

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale consolidato

Parte/sezione della Nota Integrativa	ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004 (*)
B/Att/1	10. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.347
B/Att/2	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.037	
B/Att/3	30. Attività finanziarie valutate al fair value	22.528	
B/Att/4	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.837	
B/Att/5	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.535	
L/Att/2	20. It Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		2.612
L/Att/2	50. It Obbligazioni e altri titoli di debito		23.702
L/Att/2	60. It Azioni, quote e altri titoli di capitale		3.026
	140. It Azioni o quote proprie		54
B/Att/6	60. Crediti verso banche	28.836	
L/Att/1	30. It Crediti verso banche		23.942
B/Att/7	70. Crediti verso clientela	139.507	
L/Att/1	40. It Crediti verso clientela		123.201
B/Att/8	80. Derivati di copertura	435	
B/Att/9	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	
L/Att/13 (**)	Attività relative al comparto assicurativo		39.429
B/Att/10	100. Partecipazioni	819	
L/Att/3	70. It Partecipazioni		3.652
L/Att/3	80. It Partecipazioni in imprese del Gruppo		1.082
B/Att/11	110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	
L/Att/13 (**)	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		25
B/Att/12	120. Attività materiali	2.177	2.328
B/Att/13	130. Attività immateriali	1.008	1.055
	di cui:		
	- avviamento	756	766
B/Att/14	140. Attività fiscali	2.728	3.304
	a) correnti	988	1.798
	b) differite	1.740	1.506
B/Att/15	150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	
B/Att/16	160. Altre attività	6.455	
L/Att/5	150. It Altre attività		20.174
L/Att/5	160. It Ratei e risonconti attivi		3.827
	Totale dell'attivo	263.258	252.760

(*) Saldi IAS compliant (c.d. mix model) ricostruiti sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) la cui data di transizione è fissata all'1/1/2005.

(**) Le voci includono il contributo del solo comparto assicurativo.

Parte/sezione della Nota Integrativa	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2005	31/12/2004 (*)
B/Pass/1	10.	Debiti verso banche	35.682	
L/Pass/6	10. It	Debiti verso banche		28.277
B/Pass/2	20.	Debiti verso clientela	92.306	
L/Pass/6	20. It	Debiti verso clientela		88.510
B/Pass/3	30.	Titoli in circolazione	46.985	
B/Pass/4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	11.342	
B/Pass/5	50.	Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	
L/Pass/6	30. It	Debiti rappresentati da titoli		47.986
B/Pass/6	60.	Derivati di copertura	730	
B/Pass/7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(35)	
L/Pass/6	40. It	Fondi di terzi in amministrazione		150
L/Pass/8	110. It	Passività subordinate		6.955
L/Pass/13 (**)		Passività relative al comparto assicurativo		638
B/Att/14-	80.	Passività fiscali	860	783
B/Pass/8		a) correnti	216	304
		b) differite	644	479
B/Pass/9	90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	
B/Pass/10	100.	Altre passività	10.573	
L/Pass/9	50. It	Altre passività		22.755
L/Pass/9	60. It	Ratei e risconti passivi		2.651
B/Pass/11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.001	882
B/Pass/12	120.	Fondi per rischi e oneri:	1.882	1.734
		a) quiescenza e obblighi simili	425	209
		b) altri fondi	1.457	1.525
B/Pass/13	130.	Riserve tecniche	22.113	
L/Pass/13 (**)		Riserve tecniche		38.849
B/Pass/14	140.	Riserve da valutazione	1.286	343
		a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	1.157	
		b) attività materiali (+)	-	
		c) copertura dei flussi finanziari (+/-)	(18)	
		d) leggi speciali di rivalutazione	346	343
		e) altre	(199)	
B/Pass/14	150.	Azioni rimborsabili	-	
B/Pass/15	160.	Strumenti di capitale	-	
B/Pass/15	170.	Riserve	4.298	4.575
B/Pass/15	180.	Sovrapprezzi di emissione	769	725
B/Pass/15	190.	Capitale	5.239	5.218
B/Pass/15	200.	Azioni proprie (-)	(92)	
B/Pass/16	210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	233	282
B/Pass/15	220.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.983	1.447
		Totale del passivo	263.258	252.760

(*) Saldi IAS compliant (c.d. mix model) ricostruiti sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) la cui data di transizione è fissata all'1/1/2005.

(**) Le voci includono il contributo del solo comparto assicurativo.

Conto economico consolidato

Parte/sezione della Nota Integrativa		2005	2004 (*)
C/CE/1	10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.235	
L/CE/1	10. It. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		7.196
C/CE/1	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.786)	
L/CE/1	20. It. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(3.534)
	30. Margine di interesse	4.449	3.662
C/CE/2	40. Commissioni attive	4.166	
L/CE/2	40. It. <i>Commissioni attive</i>		3.980
C/CE/2	50. Commissioni passive	(758)	
L/CE/2	50. It. <i>Commissioni passive</i>		(764)
	60. Commissioni nette	3.408	3.216
C/CE/3	70. Dividendi e proventi simili	475	
L/CE/6	30. It. <i>Dividendi e altri proventi</i>		152
C/CE/4	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	104	
C/CE/5	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4)	
C/CE/6	100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	394	
	a) crediti	57	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	347	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) passività finanziarie	(10)	
C/CE/7	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	219	
L/CE/3	60. It. <i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		227
L/CE/8(**)	<i>Risultato tecnico ramo danni al lordo delle spese amministrative</i>		10
L/CE/8(**)	<i>Risultato tecnico ramo vita al lordo delle spese amministrative</i>		(1.478)
	120. Margine di intermediazione	9.045	5.789
C/CE/8	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(442)	
	a) crediti	(437)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	(4)	
L/CE/6	140. It. <i>Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti</i>		(17)
L/CE/6	120. It. <i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(914)
L/CE/6	130. It. <i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		410
L/CE/6	150. It. <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(106)
L/CE/6	160. It. <i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		124
	140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.603	5.286
C/CE/9	150. Premi netti	3.599	
C/CE/10	160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(4.496)	
	170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	7.706	5.286
C/CE/11(***)	180. Spese amministrative:	(4.353)	(4.346)
	a) spese per il personale	(2.839)	(2.821)
	b) altre spese amministrative	(1.514)	(1.525)
C/CE/12	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(53)	(216)
C/CE/13(***)	200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(239)	(242)
C/CE/14	210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(198)	(230)
C/CE/15	220. Altri oneri/proventi di gestione	74	29
L/CE/8(**)	<i>Altri proventi netti dell'attività assicurativa</i>		1.838
	230. Costi operativi	(4.769)	(3.167)
C/CE/16	240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	70	
C/CE/17	250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali		26
	170. It. <i>Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>		
C/CE/18	260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1)	
C/CE/19	270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17	
	280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.023	2.145
	230. It. <i>Variazioni del fondo per rischi bancari generali</i>		(2)
C/CE/20	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(948)	
L/CE/5	240. It. <i>Imposte sul reddito</i>		(754)
	300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.075	1.389
C/CE/21	310. Utile (Perdita) di gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(35)	(35)
L/CE/5	190. It. <i>Proventi straordinari</i>		286
L/CE/5	200. It. <i>Oneri straordinari</i>		(138)
	320. Utile (Perdita) d'esercizio	2.040	1.502
C/CE/22(***)	330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(57)	(55)
	340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.983	1.447
C/CE/24	Utile (Perdita) d'esercizio per azione	1,06	0,79
C/CE/24	Utile (Perdita) d'esercizio diluito per azione	1,06	0,79

(*) Saldi IAS compliant (c.d. mix model) ricostruiti sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) la cui data di transizione è fissata all'1/1/2005.

(**) Le voci includono il contributo del solo comparto assicurativo.

(***) Le voci includono i valori relativi all'attività assicurativa.

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio consolidato per l'esercizio al 31 dicembre 2005

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	3	(3)
2. Riserve da valutazione:	456	n.a.
attività finanziarie disponibili per la vendita	459	n.a.
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	807	n.a.
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(348)	n.a.
copertura flussi finanziari	(3)	n.a.
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	(296)	n.a.
5. Imposte rilevate nel patrimonio netto e sui rigiri	90	1
Totale A	253	(2)
B. Utile netto consolidato rilevato nel conto economico	2.040	1.502
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	2.293	1.500
Attribuibile:		
alla Capogruppo	2.236	1.444
a terzi	57	56
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2005 e 1/1/2004		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	1	274
2. Riserve da valutazione:	692	n.a.
attività finanziarie disponibili per la vendita	707	n.a.
copertura flussi finanziari	(15)	n.a.
3. Riserve di utili	(1.033)	166
Totale D	(340)	440
Attribuibile:		
alla Capogruppo	(273)	440
a terzi	(67)	-
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	1.953	1.940
Attribuibile:		
alla Capogruppo	1.963	1.884
a terzi	(10)	56

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

31 DICEMBRE 2004 – 31 DICEMBRE 2005

	Esistenze al 31/12/2004		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005		Patrimonio Netto al 31/12/2005			
	Di	Del		Di	Del	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Di	Del	Operazioni sul patrimonio netto							Di	Del	Di	Del		
						Di	Del				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Di					Del	Di
Capitale:																							
a) azioni ordinarie	115	4.131	-11	104	4.131	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104	4.443		
b) altre azioni	-	1.087	-	-	1.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	796		
Sovraprezzi di emissione	-	725	-	-	725	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	769		
Riserve:																							
a) di utili	108	4.575	-1.033	57	3.666	14	573	-	10	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	4.296	
b) altre	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	
Riserve da valutazione:																							
a) disponibili per la vendita (1)	-	-	707	-	707	-	-	-	-	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.157	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-15	-	-15	-	-	-	-	-3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-18	
c) leggi speciali	4	343	1	5	343	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	346
d) rilevazione utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-199	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-199
Strumenti di capitale																							
Azioni proprie	-	-	-	-17	-61	-	-	-	-47	-	-	3	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-14	-92
Utile (Perdita) di esercizio	55	1.447	-	55	1.447	-14	-573	-915	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	1.983	57	1.983
Patrimonio netto	282	12.308	-	204	12.035	-	-	-915	10	261	-	65	3	16	-	-	-	-	-	57	1.983	233	13.483

(1) Le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (shadow accounting).

31 DICEMBRE 2003 – 31 DICEMBRE 2004

	Esistenze al 31/12/2003		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2004		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2004		Patrimonio Netto al 31/12/2004				
	Di	Del		Di	Del	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Di	Del	Operazioni sul patrimonio netto							Di	Del	Di	Del			
						Di	Del				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Di					Del	Di	Del
Capitale:																								
a) azioni ordinarie	97	4.057	105	202	4.057	-	-	-	-	-	-87	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115	4.131
b) altre azioni	-	1.087	-	-	1.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.087
Sovraprezzi di emissione	-	708	-	-	708	-	-	-	-	-	-	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	725
Riserve:																								
a) di utili	123	4.099	166	123	4.265	6	257	-	9	27	-30	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108	4.575
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:																								
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali	3	72	274	3	346	-	-	-	1	-3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	343
d) rilevazione utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale																								
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	48	972	-	48	972	-6	-257	-757	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	1.447	55	1.447	
Patrimonio netto	271	10.995	-	376	11.435	-	-	-757	10	24	-117	117	-	-	-	-	-	-	-	55	1.447	282	12.308	

Rendiconto finanziario consolidato

(€/mil)

Parte/sezione della Nota Integrativa	METODO INDIRETTO	Importo	
		2005	2004
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione			
	- risultato d'esercizio (+/-)	2.488	3.283
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	1.983	1.447
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-1.265	-
	- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4	-
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-734	469
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	438	520
	- premi netti non incassati (-)	1.492	214
	- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-20	-16
	- imposte e tasse non liquidate (+)	739	742
	- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-184	-128
	- altri aggiustamenti (+/-)	35	35
		-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie			
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-12.335	-17.067
	- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.804	-11.371
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.989	-
	- crediti verso banche: a vista	-3.514	-28
	- crediti verso banche: altri crediti	1.132	3.320
	- crediti verso clientela	-4.186	-4.830
	- altre poste dell'attivo	-13.689	1.231
		1.129	-5.389
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie			
	- debiti verso banche: a vista	12.098	16.078
	- debiti verso banche: altri debiti	2.594	-1.616
	- debiti verso clientela	4.795	1.331
	- titoli in circolazione	3.571	8.611
	- passività finanziarie di negoziazione	-6.076	-2.790
	- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	72	-
	- altre passività	5.148	-
		1.994	10.542
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa			
		2.251	2.294
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da			
	- vendite di partecipazioni	172	195
	- dividendi incassati su partecipazioni	118	32
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	54	162
	- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	1
		-	-
2. Liquidità assorbita da			
	- acquisti di partecipazioni	-1.243	-1.184
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-72	-391
	- acquisti di attività materiali	-717	-262
	- acquisti di attività immateriali	-208	-329
	- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-155	-168
		-91	-34
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento			
		-1.071	-989
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
	- emissioni/acquisti di azioni proprie	-31	-
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.406	-1.420
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista			
		-1.437	-1.420
B/Att/1	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-257	-115

(€/mil)

RICONCILIAZIONE	Importo	
	2005 (*)	2004 (**)
Voci di Bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.364	1.480
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-257	-115
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.107	1.365

(*) La voce Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio include IAS 32 e IAS 39 e IFRS 4.

(**) Include euro 18 milioni ricompresi nella voce "Attività relative al comparto assicurativo" (L/Att/13).

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti e garanzie rilasciate
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Attività e passività assicurative
- Sezione 18 – Altre informazioni

A.3 Fair value degli strumenti finanziari

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110
- Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120
- Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130
- Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo
- Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120
- Sezione 13 – Riserve tecniche – voce 130
- Sezione 14 – Azioni rimborsabili – Voce 150
- Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220
- Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

Altre informazioni**Appendice alla parte B - Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari****Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato**

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Premi netti – Voce 150
- Sezione 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160
- Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180
- Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190
- Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
- Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
- Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
- Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240
- Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250
- Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260
- Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270
- Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
- Sezione 21 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310
- Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330
- Sezione 23 – Altre informazioni
- Sezione 24 – Utile per azione

Parte D – Informativa di settore**Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario
- Sezione 2 – Rischi delle imprese di assicurazione

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

- Sezione 1 – Il patrimonio consolidato
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**Parte H – Operazioni con parti correlate**

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
- Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**Parte L - Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004****Informazioni sullo stato patrimoniale****Attivo**

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Passivo

- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo

Altre informazioni

- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

Contributo del comparto assicurativo allo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 13 – Dati patrimoniali del comparto assicurativo

Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Contributo del comparto assicurativo al conto economico consolidato

- Sezione 8 – Dati economici del comparto assicurativo

Parte A – Politiche Contabili

PARTE A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI è stato predisposto, ai sensi del D.Lgs. 38/2005 art. 3 co.1, in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2005 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Si rammenta, peraltro, che la prima informativa di bilancio conforme ai principi contabili internazionali è stata predisposta dal Gruppo SANPAOLO IMI in sede di redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Le risultanze contabili di Gruppo, redatte in milioni di euro, state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) così come omologati a tutto il 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per la composizione del fascicolo di bilancio si è, inoltre, fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che disciplina i Bilanci bancari e alle disposizioni transitorie di attuazione emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* dell'*International Accounting Standards Board* (IASB);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In particolare, il presente Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI risulta costituito dalla Relazione sulla gestione del Gruppo e dal Bilancio consolidato (a sua volta articolato negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nel rendiconto finanziario e nella presente Nota Integrativa).

Nell'ambito della Relazione sulla gestione le risultanze annuali vengono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. In particolare, nel conto economico riclassificato il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione" è convenzionalmente evidenziato nella specifica voce "Risultato della gestione assicurativa" anziché *line by line* come riportato nello schema di bilancio "ufficiale". Gli schemi riclassificati propongono il confronto con i dati del 2004 (ricostruito in via pro-forma - cfr infra) per quanto riguarda il conto economico e con quelli all'1/1/2005 *full* IAS per lo stato patrimoniale.

Negli schemi "ufficiali" di bilancio, le risultanze annuali sono esposte a confronto con i relativi dati del 2004. Al riguardo, si evidenzia che il Gruppo SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1 gennaio 2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 e IFRS 4, adottando i precedenti principi contabili (Italian Gaap) nelle informazioni comparative relative agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi disciplinati dai summenzionati IAS/IFRS.

Il disallineamento di politiche contabili concernente le sopra richiamate poste di bilancio ha reso necessaria la loro separata evidenziazione nella colonna relativa all'anno 2004. A questo scopo ed esclusivamente per le fattispecie in argomento, negli schemi a confronto sono state utilizzate le denominazioni previste dalla Circolare n. 166 emanata da Banca d'Italia il 30 luglio 1992, integrandone poi il contenuto informativo mediante la distinta iscrizioni di voci sintetiche pertinenti le controllate assicurative; per le quali, infatti, non sarebbe possibile trovare alcun riscontro negli schemi di bilancio bancario consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI pubblicati in occasione dell'informativa annuale dell'esercizio 2004.

Va peraltro rilevato che tutti i saldi contabili a confronto risentono delle modifiche indotte al perimetro di consolidamento del Gruppo dalla disciplina IAS/IFRS in materia di bilancio consolidato. Per i dettagli pertinenti le modifiche dell'area di consolidamento si rinvia alla successiva "Sez. 3 - Area e metodi di consolidamento".

I dati esposti su base Italian Gaap sono oggetto di informativa separata nella parte L di Nota Integrativa, dettagliati in conformità agli schemi contemplati dalla Circolare n. 166 sopra richiamata. Con riferimento alle politiche contabili adottate per il trattamento delle specifiche poste si rinvia al bilancio annuale 2004.

Si rileva, infine, che anche i dettagli di pertinenza del comparto assicurativo sono proposti nella parte L; tali informazioni, tuttavia, sono presentate nel rispetto dei requisiti informativi previsti dal D.Lgs 173/1997 e dai provvedimenti regolamentari emanati dal competente organo di vigilanza (ISVAP).

Ai fini delle analisi di commento contenute nella Relazione sulla Gestione, le risultanze economiche del 2004 sono state ricostruite, in via proforma con criteri *full IAS*, come se gli IAS 32 e 39 e gli IFRS 4 e 5 fossero stati applicati anche nel precedente esercizio. Tale ricostruzione, che non è soggetta a revisione contabile ed è finalizzata ad un confronto su basi omogenee con i saldi contabili comparativi, è stata predisposta utilizzando lo schema di conto economico riclassificato proposto nella Relazione sulla Gestione e sulla base dei dati disponibili e, in mancanza, sulla base di ragionevoli stime. Essa consente di rappresentare in modo attendibile l'evoluzione dell'operatività tra i due periodi considerati.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, incluse tutte le entità o società relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici. Sono escluse dall'area del consolidamento integrale alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato.

Le società assoggettate a "controllo congiunto" e le società sulle quali il Gruppo esercita un'"influenza notevole" sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il Gruppo infatti ha stabilito di valutare le partecipazioni sottoposte a controllo congiunto, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, con il metodo del patrimonio netto. Tale decisione ha impatti trascurabili negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2004 in quanto, a tale data, l'unica entità sottoposta a controllo congiunto era la partecipata Allfunds Bank S.A. Si intendono soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2005, come approvati dai competenti organi delle entità consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. La valutazione con il metodo del patrimonio netto è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o situazioni contabili disponibili.

L'area del consolidamento integrale del Gruppo al 31 dicembre 2005 non ha evidenziato significative modifiche rispetto a quella del 31 dicembre 2004 su basi *IAS compliant*. Il dettaglio dell'area di consolidamento integrale e delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è presentato nella Sezione 10 della presente Nota Integrativa consolidata.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel rimandare alla Relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di "evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio", si riporta di seguito un'informativa sulle prospettive future della società controllata Gest Line S.p.A. che opera nel settore della riscossione. Nei primi mesi del 2006 è, infatti, proseguito il piano di attività della Riscossione S.p.A. società che dovrebbe acquisire tutte le società concessionarie attualmente esistenti. In particolare, si ricorda che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 9 della L. 248 del 2005, i prezzi delle operazioni di acquisizione delle società concessionarie sono stabiliti sulla base di criteri generali individuati da primarie istituzioni finanziarie scelte con procedure competitive.

Riscossione S.p.A. ha quindi indetto una licitazione privata per l'individuazione dell'advisor da incaricare per la definizione dei criteri di valutazione. È stata nominata advisor la Fdp consulting del Prof. LAGHI, Professore Straordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università la Sapienza di Roma e docente di Analisi Finanziaria presso la Luiss di Roma, che ha definito quale criterio di valutazione il metodo patrimoniale che è stato ritenuto l'unico criterio applicabile per società la cui concessione scadrà al 30 settembre 2006.

In data 7 marzo 2006 si è tenuto un incontro tra la Riscossione S.p.A. e i concessionari per illustrare l'ipotesi di tempistica per lo svolgimento delle attività di acquisizione delle società concessionarie da parte di Riscossione S.p.A. nonché i criteri di valutazione definiti dall'advisor. Riscossione S.p.A. ha consegnato una lettera da sottoporre agli azionisti delle società concessionarie nella quale si chiede la loro disponibilità in merito alla cessione di una quota del capitale sociale (non inferiore al 51%) e, in caso affermativo, viene richiesto di conoscere l'ammontare di tale quota che si intende cedere e se intendono procedere allo scorporo del ramo d'azienda relativo alla attività di gestione della fiscalità locale. È richiesta la risposta entro il 31 marzo p.v..

Sezione 5 – Altri aspetti

Come anticipato nella “Sez 2. - Principi generali di redazione del bilancio” e coerentemente col combinato disposto dell’IFRS 1 e del Regolamento (CE) 1606/2002, le risultanze contabili di Gruppo sono state determinate in maniera conforme ai principi contabili internazionali vigenti alla data di riferimento del bilancio (31/12/2005), così come omologati dalla Commissione della Comunità Europea.

Successivamente alla pubblicazione della Relazione semestrale consolidata del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2005, la Commissione Europea ha integrato lo IAS 39 recependo, con il Regolamento (CE) 1864/2005, le modifiche approvate dallo IASB in materia di *Fair Value Option*. Il principio così modificato ha delimitato esplicitamente le ipotesi di ricorso all’opzione valutativa in argomento, specificando circostanze e motivi che ne possono giustificare l’applicazione.

Alla luce dell’emanazione dei nuovi principi contabili omologati dalla Commissione Europea, alcune società del Gruppo hanno esercitato la Fair Value Option e conseguentemente si è reso necessario un adeguamento dei dati di bilancio consolidato IAS/IFRS all’1/1/2005 e una modifica della riconciliazione a quella data tra i dati ottenuti in base a principi contabili italiani e quelli ottenuti in base a principi contabili internazionali. Gli effetti, esclusivamente di ordine riespositivo, sono dettagliati nell’informativa allegata alla Nota Integrativa consolidata.

Va peraltro segnalato che la Capogruppo SANPAOLO IMI non ha esercitato la Fair Value Option e che gli effetti riportati in appendice nella nota informativa si riferiscono sostanzialmente a società controllate consolidate integralmente.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di Nota Integrativa.

Revisione contabile

Il Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 58/1998 ed in applicazione dell’incarico conferito per il triennio 2004/2005/2006 a detta società con delibera assembleare del 29 aprile 2004.

Revisione della Relazione semestrale e dell’informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull’andamento della gestione nel primo semestre dell’esercizio 2005.

Detta relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 10867 del 31 luglio 1997 e n. 5025723 del 15 aprile 2005 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 29 aprile 2004.

In ottemperanza della richiamata Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005, i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all’1/1/04, 31/12/2004 e 1/1/05, nonché del risultato economico al 30/6/04, previsti dall’IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti a revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PARTE A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteria di redazione delle situazioni contabili

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti al 31 dicembre 2005.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, si è optato di far riferimento alla data di regolamento.

Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, mentre gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione vengono rilevati a conto economico.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore che non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione, che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora sia prevista contrattualmente tale compensazione e il Gruppo intenda di fatto procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazioni.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche i derivati incorporati in un altro strumento finanziario complesso che devono essere separati dallo strumento ospitante se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività designate al *fair value* in contropartita al conto economico, inclusive di titoli di debito e titoli di capitale.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente esse sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei *range* di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti classificati in questa categoria sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

Sezione 4 - Crediti e garanzie rilasciate

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per negoziazione o designate al *fair value*.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato/erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Relativamente ai crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitali;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazioni si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi della Capogruppo o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono stati utilizzati i tassi effettivi d'interesse originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine dotate di forma tecnica, caratteristiche di scadenza e profili di rischio simili.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito. La loro valutazione viene, di norma, effettuata in via forfettaria, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le esposizioni scadute e quelle sopra richiamate oggetto di valutazione analitica;

- le esposizioni “in bonis”: crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in “bonis” avviene mediante un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato dalle banche del Gruppo per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento (“*incurred*”), ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l’esperienza storica e tenendo conto dell’intervallo di tempo intercorrente tra l’evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all’analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all’impatto della corrente situazione del ciclo economico sui diversi settori merceologici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinarsi alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto nel conto economico tra le riprese di valore.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dallo stato patrimoniale e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all’acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi. Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, il Gruppo mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall’acquirente.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che dispongono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall’altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d’Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle altre passività. Si rileva, inoltre, che tale fattispecie contrattuale non è trattata dal comparto assicurativo.

Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare le attività al *fair value*, con contropartita a conto economico delle successive variazioni di valore, al momento della rilevazione iniziale per gli investimenti a fronte di polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati.

Sezione 6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, il Gruppo utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

Le società del Gruppo utilizzano le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività o passività, di impegni irrevocabili ovvero di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili;
- copertura di investimenti netti in società estere.

Ai fini dell’applicazione dell’*hedge accounting*, disciplinato dai principi contabili di riferimento, nel Gruppo si procede a documentare in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi per la verifica dell’efficacia della copertura stessa. In coerenza con i principi IAS/IFRS, la verifica dell’efficacia delle coper-

ture è prevista sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente. Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio sia durante la sua vita, le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensati da quelle del *fair value* o dei flussi di cassa del derivato di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto economico netto.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente, nelle more della manifestazione contabile del flusso finanziario coperto, a patrimonio netto senza transito a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il suddetto utile o perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Copertura dell'investimento netto in una società estera

Con riferimento alle coperture di investimenti in società estere, la porzione dell'utile o della perdita dello strumento di copertura che costituisce una copertura efficace viene inizialmente rilevata direttamente a patrimonio netto senza transitare nel conto economico. L'ammontare imputato a patrimonio netto viene trasferito a conto economico nel momento in cui l'investimento estero viene realizzato.

Sezione 7 - Partecipazioni

Le società non consolidate integralmente e quelle sulle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto o un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Sono qualificate come sottoposte ad influenza notevole le società nelle quali il Gruppo orienta le scelte amministrative, finanziarie e gestionali in forza di legami giuridici e situazioni di fatto esistenti. L'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto.

Le restanti interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi scopo di negoziazione sono di norma compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- investimenti immobiliari;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono "immobili strumentali" quelli posseduti dal Gruppo, proprietario o locatario tramite un contratto di leasing finanziario, utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono “investimenti immobiliari” quelli posseduti dal Gruppo, proprietario o locatario tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l’apprrezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente esse sono esposte al netto dell’eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite di valore.

Le spese successive all’acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall’utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all’acquisto sono rilevate nel conto economico, nell’esercizio nel quale sono state sostenute.

Il processo di ammortamento delle attività materiali si sviluppa in modo sistematico a quote annuali determinate in relazione alla vita utile di ciascun cespite. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

In particolare, in relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono distintamente rilevate all’atto dell’acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento.

Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d’arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

Sezione 9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l’avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L’avviamento è rappresentato dall’eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L’avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull’adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all’unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui attribuire l’avviamento. L’eventuale riduzione di valore dell’avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell’avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell’unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d’uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell’unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. A livello consolidato, il test sull’adeguatezza dell’avviamento viene effettuato su gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, individuati attraverso un criterio che tiene conto del livello organizzativo minimo cui l’avviamento viene monitorato dalla direzione aziendale. Ciò anche avendo a riguardo la struttura organizzativa del Gruppo ed il suo assetto per Settori di Attività.

L’avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall’ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione sono possedute per la vendita. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

Esse sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall’esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di “singole attività” non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai “gruppi di attività e passività” non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico

Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere di pertinenza. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali le singole società del Gruppo possono procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e “differenze temporanee deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando, a livello di ciascuna società consolidata, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta “tassabili in ogni caso di utilizzo” è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, è iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo “tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione” non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce “Fondi di quiescenza e obblighi simili” comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 “Benefici ai dipendenti” ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall’applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l’utilizzo del “metodo dell’unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo, che rientra nell’ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti “benefici maturati”, per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l’anzianità complessivamente raggiunta all’epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L’accantonamento di competenza dell’esercizio iscritto a conto economico rappresenta la somma dell’interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell’esercizio, al netto del rendimento atteso nell’esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell’interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

L’impegno del Gruppo è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori :

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L’utile o la perdita attuariale che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all’iscrizione rispettivamente di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell’8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota Integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Gli “Altri fondi” comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell’edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali); gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all’esodo del personale, altri oneri previdenziali e assistenziali nonché le indennità contrattuali dovute a Private Banker del Gruppo.

Laddove l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere stimato assume un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l’importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l’ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. L’adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico.

Tra gli “Altri fondi” sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l’erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti nei termini previsti dalle normative aziendali. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell’impegno del Gruppo, non è applicabile il metodo del “corridoio”, pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando

diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva di valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Sezione 13 - Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti inclusi i debiti di funzionamento ed i contratti di leasing finanziario passivo.

I titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprensivi anche dei buoni fruttiferi e dei certificati di deposito, sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al loro *fair value* eventualmente rettificato dagli oneri e dai proventi direttamente imputabili a tali passività. Normalmente il *fair value* coincide con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli.

I debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nei depositi valutati al costo ammortizzato sono comprese le somme incassate dalle compagnie assicurative del Gruppo per l'emissione di polizze con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti con rischi non totalmente a carico dei sottoscrittori.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e gli "scoperti tecnici" sui titoli.

Sezione 15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare le passività al *fair value*, per alcune emissioni in titoli strutturati aventi caratteristiche similari alle polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati e per tali polizze (con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti

con rischi totalmente a carico degli assicurati). Anche gli investimenti relativi a tali forme di raccolta sono valutati al *fair value* eliminando o riducendo notevolmente possibili “asimmetrie contabili” che altrimenti risulterebbero dalla rilevazione di queste attività e delle relative passività su basi diverse. Gli effetti derivanti dalla rilevazione iniziale nello stato patrimoniale di tali passività al *fair value*, sono rilevati nel conto economico.

Inoltre, anche le emissioni obbligazionarie di controllate il cui rendimento è correlato all'andamento di panieri di quote di fondi di investimento, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono valutate al *fair value*. L'adozione della *fair value option* per tale categoria di strumenti finanziari strutturati permette un'esposizione in bilancio in linea con le modalità di copertura naturale dei rischi così come definite in sede di strutturazione delle emissioni.

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, in virtù dell'applicazione della *fair value option*, incluso il valore dell'eventuale derivato *embedded* e al netto delle commissioni di collocamento pagate. La differenza tra corrispettivo incassato all'emissione, al netto delle commissioni di collocamento, e il *fair value* delle obbligazioni alla data di emissione viene rilasciata a conto economico secondo il criterio del pro-rata temporis lungo la durata dell'emissione obbligazionaria.

Sezione 16 - Operazioni in valuta

La valuta funzionale utilizzata dal Gruppo SANPAOLO IMI corrisponde a quella propria dell'ambiente economico prevalente in cui il Gruppo stesso opera e coincide con quella di presentazione del bilancio, cioè l'euro.

In linea generale, con riferimento alle operazioni in valuta estera, le attività, le passività e le componenti di patrimonio netto diverse da quelle risultanti dai costi e dai ricavi rilevati nel periodo vengono convertite al tasso di cambio della data di chiusura, mentre i costi ed i ricavi registrati nell'esercizio sono convertiti ai tassi di cambio in essere alla data delle operazioni, oppure utilizzando un cambio medio, se le fluttuazioni del cambio nel periodo preso a riferimento per effettuare la media non sono rilevanti. Tutte le differenze di cambio risultanti dalle summenzionate conversioni sono registrate nel patrimonio netto. Nel caso di un investimento netto in una unità estera la differenza di cambio, imputata inizialmente al patrimonio netto, viene successivamente girata a conto economico al momento dell'eventuale cessione dell'investimento.

In particolare, le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

Sezione 17 – Attività e passività assicurative

Prodotti a contenuto assicurativo

I prodotti per i quali il rischio assicurativo è valutato significativo comprendono, le polizze di ramo primo temporanee caso morte, le polizze di rendita e miste con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione, alcune tipologie di polizze *unit linked* e le polizze danni. Per tali prodotti, la disciplina IAS/IFRS conferma sostanzialmente quanto previsto dai principi contabili nazionali in materia assicurativa. L'IFRS 4, in sintesi prevede:

- l'iscrizione dei premi lordi a conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;
- a fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato;
- i prodotti a contenuto assicurativo inseriti all'interno delle gestioni separate sono valutati applicando il cosiddetto *shadow accounting*, ossia allocando le differenze tra il valore di carico e quello di mercato, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita, per la componente di competenza degli assicurati alle riserve tecniche, e per quella di competenza delle società assicurative al patrimonio netto. Nel caso in cui, invece, i titoli siano valutati al *fair value*, rilevato a conto economico, la differenza tra il valore di carico ed il valore di mer-

- cato viene registrata a conto economico determinando una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati;
- il Gruppo considera che la partecipazione discrezionale agli utili (DPF) è pari alle aliquote di retrocessione contrattuali garantite in polizza agli assicurati;
 - le passività relative ai prodotti con DPF sono rappresentate complessivamente senza distinzione tra la componente garantita e quella discrezionale.

Prodotti di natura finanziaria inclusi in gestioni separate

I prodotti di natura finanziaria che, pur non avendo un rischio assicurativo significativo, sono inclusi in gestioni separate, e quindi prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto. Essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, ovvero, sinteticamente:

- i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza a conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche;
- il Gruppo considera che la partecipazione discrezionale agli utili è pari alle aliquote di retrocessione contrattuali garantite in polizza agli assicurati;
- le passività relative ai prodotti con Discretionary Participation Features (DPF) sono rappresentate in modo complessivo, senza distinzione tra la componente garantita e quella discrezionale;
- i prodotti sono valutati applicando lo *shadow accounting*.

Prodotti di natura finanziaria non inclusi in gestioni separate

I prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non sono inclusi in gestioni separate, e quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono sostanzialmente le polizze *index linked* e parte delle *unit linked*, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate. Tali prodotti sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39, come di seguito sintetizzato:

- i prodotti sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono valutati al *fair value* o al costo ammortizzato. In particolare, la parte di polizze *index* e *unit* considerate *investment contracts* sono valutate al *fair value*, mentre i prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate sono valutati al costo ammortizzato;
- il conto economico non riflette i premi relativi a questi prodotti, ma le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti e dalle commissioni, e di costo, costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri. Più in dettaglio, i principi contabili internazionali, contenuti nello IAS 39 e nello IAS 18, prevedono che i ricavi ed i costi relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di (i) *origination*, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto, e di (ii) *investment management service*, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione di come viene fornito il servizio. Inoltre, nel caso dei prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate, i ricavi e costi confluiscono nella determinazione del costo ammortizzato;
- l'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti *index* e *unit linked*, qualora separabile, è oggetto di autonoma valutazione e rappresentazione contabile.

Sezione 18 - Altre informazioni

Riserve

Nella presente voce, dove figurano le riserve di utili, sono incluse anche le differenze di consolidamento delle società consolidate al patrimonio netto.

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della "contabilizzazione ombra" delle passività assicurative, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto del Gruppo. Sono, inoltre, incluse nella voce le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "*deemed cost*") delle attività materiali.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio al costo in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto del Gruppo e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettificata delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di *stock option* a favore dei dipendenti e dei Private Banker del Gruppo deliberati a decorrere rispettivamente dal novembre 2002 e dal dicembre 2002, il Gruppo applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle specifiche voci di conto economico interessate, ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati ed iscritta in contropartita ad una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse *risk-free*.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di *stock option* viene stornato in conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

In ipotesi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, il costo cumulato iscritto alla specifica componente del patrimonio netto viene imputata ad incremento dei sovrapprezzi azionari.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dal Gruppo.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

In particolare, i proventi derivanti dalla vendita delle polizze assicurative con rischio a carico degli assicurati sono iscritti sulla base della durata dei contratti. I costi relativi all'acquisizione di questi contratti sono contabilizzati in conto economico negli stessi periodi di iscrizione dei proventi.

Gli interessi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Si rileva, infine, che le spese assicurative del comparto assicurativo sono espese facendo prevalere il principio della rappresentazione per natura. Esse, pertanto, sono allocate alle voci di relativa pertinenza.

PARTE A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il fair value è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, il Gruppo si è dotato di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Nel caso in cui per un'attività finanziaria siano disponibili più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, viene utilizzata la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse da SANPAOLO IMI. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del *range* di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* derivante dal *rating*) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali sarebbe possibile, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel *credit spread* dell'emittente rispetto all'*origination* e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico del Gruppo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (*) (€/mil)
a) Cassa	1.007	1.045
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	100	302
Totale	1.107	1.347

(*) Non include euro 18 milioni ricompresi nella voce "Attività relative al comparto assicurativo" (LIAtt/13)

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	9.915	1.121
2. Titoli di capitale	447	7
3. Quote O.I.C.R.	2.767	430
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	5	-
6. Attività cedute non cancellate	1.550	-
Totale A	14.684	1.558
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari	427	8.346
2. Derivati creditizi	-	22
Totale B	427	8.368
Totale (A+B)	15.111	9.926

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono prevalentemente i portafogli detenuti da Banca IMI nell'ambito della sua attività di negoziazione sui mercati finanziari. L'importo delle attività finanziarie detenute per la negoziazione riferibili al settore assicurativo è pari a € 278 milioni.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	11.036
a) Governi e Banche Centrali	8.443
b) Altri enti pubblici	190
c) Banche	1.872
d) Altri emittenti	531
2. Titoli di capitale	454
a) Banche	7
b) Altri emittenti	447
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	20
- imprese non finanziarie	393
- altri	34
3. Quote di O.I.C.R.	3.197
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	5
a) Governi e Banche Centrali	5
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	1.550
a) Governi e Banche Centrali	1.550
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
Totale A	16.242
B. Strumenti derivati	
a) Banche	7.674
b) Clientela	1.121
Totale B	8.795
Totale (A + B)	25.037

Le quote di O.I.C.R in portafoglio sono costituite prevalentemente da fondi obbligazionari.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	3	-	424	-	-	427
con scambio di capitale	3	-	14	-	-	17
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	2	-	-	2
- <i>altri derivati</i>	3	-	12	-	-	15
senza scambio di capitale	-	-	410	-	-	410
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	410	-	-	410
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	3	-	424	-	-	427
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	6.967	556	768	-	55	8.346
con scambio di capitale	-	515	11	-	-	526
- <i>opzioni acquistate</i>	-	306	9	-	-	315
- <i>altri derivati</i>	-	209	2	-	-	211
senza scambio di capitale	6.967	41	757	-	55	7.820
- <i>opzioni acquistate</i>	765	20	741	-	25	1.551
- <i>altri derivati</i>	6.202	21	16	-	30	6.269
2) Derivati creditizi:	15	2	-	5	-	22
con scambio di capitale	15	2	-	-	-	17
senza scambio di capitale	-	-	-	5	-	5
Totale B	6.982	558	768	5	55	8.368
Totale (A + B)	6.985	558	1.192	5	55	8.795

Per i dettagli delle forme tecniche dei contratti derivati si fa rinvio al prospetto riepilogativo predisposto nella sezione 17 – “Altre informazioni” di questa parte di Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	13.737	1.110
2. Titoli di capitale	3.411	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	4.266
4. Finanziamenti	-	4
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	17.148	5.380
Costo	15.729	5.376

Nelle attività valutate al fair value sono ricomprese essenzialmente le attività nelle quali risultano investite le disponibilità raccolte con polizze assicurative emesse a totale rischio degli assicurati (c.d. Classe D). L'importo delle attività valutate al fair value riferibili al comparto assicurativo è pari ad € 21.832 milioni.

Il residuo si riferisce essenzialmente a titoli di debito con derivati incorporati o oggetto di copertura finanziaria in portafoglio alla Capogruppo, classificate, in linea con le indicazioni dello IASB, in tale categoria di assets.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	14.847
a) Governi e Banche Centrali	7.351
b) Altri enti pubblici	62
c) Banche	3.584
d) Altri emittenti	3.850
2. Titoli di capitale	3.411
a) Banche	479
b) Altri emittenti:	2.932
- imprese di assicurazione	152
- società finanziarie	222
- imprese non finanziarie	2.557
- altri	1
3. Quote di O.I.C.R.	4.266
4. Finanziamenti	4
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	4
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	22.528

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	20.673	4.585
2. Titoli di capitale	2.847	1.261
3. Quote di O.I.C.R.	296	89
4. Finanziamenti	-	14
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	32	40
Totale	23.848	5.989

L'importo delle attività finanziarie disponibili per la vendita riferibili al settore assicurativo è pari ad € 19.057 milioni.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita è inclusa l'interessenza detenuta dal Gruppo in Santander Central Hispano per un importo di € 1.524 milioni.

Alcuni titoli non quotati, per € 215 milioni (di cui € 185 milioni riferibili alla partecipazione in Banca d'Italia) per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei *range* di valori ritraibili dai modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibile per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	25.258
a) Governi e Banche Centrali	18.272
b) Altri enti pubblici	3.897
c) Banche	1.245
d) Altri emittenti	1.844
2. Titoli di capitale	4.108
a) Banche	2.075
b) Altri emittenti:	2.033
- imprese di assicurazione	41
- società finanziarie	288
- imprese non finanziarie	690
- altri	1.014
3. Quote di O.I.C.R.	385
4. Finanziamenti	14
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	10
d) Altri soggetti	4
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	72
a) Governi e Banche Centrali	32
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	40
Totale	29.837

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

	31/12/2005 (€/mil)	
	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	3.702	414
2. Titoli di capitale	4	-
3. Quote O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Portafoglio	-	-
Totale	3.706	414

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica.

Solo il 15% circa del portafoglio di attività disponibili per la vendita del Gruppo è oggetto di copertura. L'*hedging* è effettuato essenzialmente tramite operazioni in derivati di copertura specifica del rischio di tasso d'interesse (*fair value hedge*) e solo in misura residuale attraverso operazioni di copertura specifica dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	764	764
2. Finanziamenti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
4. Attività cedute non cancellate	1.771	1.769
Totale	2.535	2.533

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza riferibili alla Capogruppo sono pari ad € 2.312 milioni. Il contributo delle altre società è determinato essenzialmente da Banka Koper D.D. (€ 196 milioni). Al 31 dicembre 2005 il settore assicurativo non presenta in portafoglio attività detenute sino alla scadenza.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	764
a) Governi e Banche Centrali	548
b) Altri enti pubblici	21
c) Banche	-
d) Altri emittenti	195
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
4. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
3. Attività cedute non cancellate	1.771
a) Governi e Banche Centrali	1.771
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	2.535

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: coperte

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presenta tale fattispecie.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
A. Crediti verso Banche Centrali	345
1. Depositi vincolati	65
2. Riserva obbligatoria	196
3. Pronti contro termine attivi	49
4. Altri	35
B. Crediti verso banche	28.491
1. Conti correnti e depositi liberi	2.839
2. Depositi vincolati	10.670
3. Altri finanziamenti	13.984
4. Titoli di debito	998
5. Attività deteriorate	-
6. Attività cedute non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	28.836
Totale (fair value)	28.814

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	106
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-
Totale	106

6.3 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non ha in essere significative operazioni di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

I crediti verso clientela includono € 595 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga), di cui € 545 milioni (€ 814 milioni al 31 dicembre 2004) accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96. Inoltre, sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, i crediti verso clientela includono anche i crediti per contratti di leasing ceduti, nel corso del quarto trimestre 2004, da Sanpaolo Leasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Split2 (attività cedute e non cancellate).

Per quanto concerne la qualità del credito ed il grado di rischio del portafoglio crediti, si rimanda a quanto riportato nella parte E della presente Nota Integrativa.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Conti correnti	16.245
2. Pronti contro termine attivi	2.302
3. Mutui	73.706
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.747
5. Locazione finanziaria	4.932
6. Factoring	1.449
7. Altre operazioni	30.825
8. Titoli di debito	312
9. Attività deteriorate	3.310
10. Attività cedute e non cancellate (*)	1.679
Totale (valore di bilancio)	139.507
Totale (fair value)	141.237

(*) Includono € 4 milioni di attività deteriorate.

Nella tabella sopra riportata la tipologia "Altre operazioni" comprende prevalentemente, oltre ai già citati crediti verso la Sga, anche le anticipazioni e altre sovvenzioni non in c/c, i crediti verso l'erario ed enti pubblici della società di riscossione e i finanziamenti import-export.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito:	312
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri emittenti	312
- imprese non finanziarie	5
- imprese finanziarie	307
- assicurazioni	-
- altri	-
2. Finanziamenti verso:	134.206
a) Governi	2.852
b) Altri Enti pubblici	10.696
c) Altri soggetti	120.658
- imprese non finanziarie	76.906
- imprese finanziarie	11.821
- assicurazioni	690
- altri	31.241
3. Attività deteriorate:	3.310
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	9
c) Altri soggetti	3.301
- imprese non finanziarie	2.443
- imprese finanziarie	32
- assicurazioni	-
- altri	826
4. Attività cedute non cancellate:	1.679
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri soggetti	1.679
- imprese non finanziarie	1.679
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
Totale	139.507

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	19.733
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	93
Totale	19.826

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per il *fair value* del rischio coperto. In caso di copertura parziale, di parte dell'importo o di parte della durata, viene indicato l'intero ammontare del credito, inclusa la quota non oggetto di copertura, modificato per il *fair value* del rischio coperto. I crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari sono indicati al costo ammortizzato.

7.4 Locazione finanziaria

Riconciliazione tra valore complessivo dei pagamenti minimi contrattuali e il loro valore attuale

	31/12/2005 (€/mil)
Pagamenti minimi contrattuali	6.904
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31/12/2005	6.078

Intervalli temporali degli importi della riconciliazione

	(€/mil)			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31/12/2005	1.433	3.157	1.488	6.078

Il Gruppo opera nel leasing finanziario alla clientela in via principale attraverso Sanpaolo Leasing, società specializzata nel settore del leasing. Il suo portafoglio crediti per leasing finanziario è costituito da n. 46.879 contratti, che si riferiscono per il 67% a locazione di immobili, per il 26% a beni strumentali e per il 5% ad auto; i restanti si riferiscono al comparto aeronavale. I cinque contratti più significativi evidenziano complessivamente un valore residuo garantito dell'investimento netto pari a circa 104 milioni e utili finanziari differiti di 21 milioni; non si rilevano canoni potenziali di locazione contabilizzati come proventi nell'esercizio. Al 31 dicembre 2005 le suddette posizioni non presentano né svalutazioni dei pagamenti minimi di leasing non riscossi, né valori residui non garantiti.

Oltre alla suddetta società, contratti di leasing finanziario vengono posti in essere anche da Neos Finance, nell'ambito del credito al consumo, e Banca OPI nel campo dei finanziamenti al settore pubblico.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA– VOCE 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 31/12/200
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	430	5	-	-	-	435
con scambio di capitale	-	5	-	-	-	5
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	5	-	-	-	5
senza scambio di capitale	430	-	-	-	-	430
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	430	-	-	-	-	430
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	430	5	-	-	-	435
Totale (A + B)	430	5	-	-	-	435

Per i dettagli delle forme tecniche dei contratti derivati si fa rinvio al prospetto riepilogativo predisposto nella Sezione 17 – “Altre informazioni” di questa parte di Nota Integrativa.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

I derivati di copertura iscritti alla voce 80 dell'attivo rappresentano la valutazione al mercato delle operazioni di “*fair value hedge*” specifiche a fronte del *banking book*. Per ulteriori informazioni sulle politiche di copertura dei rischi poste in essere dal Gruppo si rimanda alla parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non ha in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

SEZIONE 10 - AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI – VOCE 100

Si riporta di seguito l'elenco delle entità incluse nell'area del consolidamento integrale, delle partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole.

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
Entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale							
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino		-	-	-	-	
1 Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (A.I.P.)	Torino	1	New Step	99,96	99,96	XXX	(A)
2 Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI Internazionale	98,65	98,65	XXX	(B)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Roma	1	New Step	73,37	73,43	XXX	(A)
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX	
6 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
7 Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
8 Banka Koper d.d.	Slovenia	8	Sanpaolo IMI	63,93	32,99	XXX	(C)
9 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	Financiere Fideuram	99,91	99,91	XXX	(D)
10 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
11 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
12 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
13 Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.	Torino	1	A.I.P.	50,00	50,00	XXX	(E)
14 Eolo Investments B.V.	Olanda	1	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
15 Farbanca S.p.A.	Bologna	5	Sanpaolo IMI	22,69	22,69	XXX	(G)
16 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
17 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	
18 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram A.I.P.	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX	
				100,00	100,00		
19 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	Fideuram Bank	99,95	99,95	XXX	
20 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
21 Fideuram Fund Bond Global Emerging Markets	Lussemburgo	8	A.I.P.	59,68	-	XXX	(F)
22 Fideuram Fund Bond Global High Yield	Lussemburgo	8	A.I.P.	58,17	-	XXX	(F)
23 Fideuram Fund Equity Europe	Lussemburgo	8	A.I.P.	94,67	-	XXX	(F)
24 Fideuram Fund Equity Global Emerging Markets	Lussemburgo	8	A.I.P.	91,94	-	XXX	(F)
25 Fideuram Fund Equity Italy	Lussemburgo	8	A.I.P.	92,58	-	XXX	(F)
26 Fideuram Fund Equity Japan	Lussemburgo	8	A.I.P.	93,14	-	XXX	(F)
27 Fideuram Fund Equity Pacific Ex Japan	Lussemburgo	8	A.I.P.	88,81	-	XXX	(F)
28 Fideuram Fund Equity Usa	Lussemburgo	8	A.I.P.	93,93	-	XXX	(F)
29 Fideuram Fund Euro Bond Long Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	59,43	-	XXX	(F)
30 Fideuram Fund Euro Bond Low Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	61,98	-	XXX	(F)
31 Fideuram Fund Euro Bond Medium Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	50,11	-	XXX	(F)
32 Fideuram Fund Euro Corporate Bond	Lussemburgo	8	A.I.P.	62,52	-	XXX	(F)
33 Fideuram Fund Euro Short Term	Lussemburgo	8	A.I.P.	53,64	-	XXX	(F)
34 Fideuram Fund Europe Listed Consumer Discretionary Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	55,10	-	XXX	(F)
35 Fideuram Fund Europe Listed Consumer Staples Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	60,07	-	XXX	(F)
36 Fideuram Fund Europe Listed Financials Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	52,56	-	XXX	(F)
37 Fideuram Fund Europe Listed T.T. Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	57,33	-	XXX	(F)
38 Fideuram Fund Usa Listed Consumer Discretionary Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	55,47	-	XXX	(F)

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
39 Fideuram Fund Usa Listed Consumer Staples Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	51,81	-	XXX	(F)
40 Fideuram Fund Usa Listed Financials Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	51,94	-	XXX	(F)
41 Fideuram Fund Usa Listed T.T. Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	56,51	-	XXX	(F)
42 Fideuram Fund Zero Coupon 2006	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
43 Fideuram Fund Zero Coupon 2007	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
44 Fideuram Fund Zero Coupon 2008	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
45 Fideuram Fund Zero Coupon 2009	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
46 Fideuram Fund Zero Coupon 2010	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
47 Fideuram Fund Zero Coupon 2011	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
48 Fideuram Fund Zero Coupon 2012	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
49 Fideuram Fund Zero Coupon 2013	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
50 Fideuram Fund Zero Coupon 2014	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
51 Fideuram Fund Zero Coupon 2015	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
52 Fideuram Fund Zero Coupon 2016	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
53 Fideuram Fund Zero Coupon 2017	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
54 Fideuram Fund Zero Coupon 2018	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
55 Fideuram Fund Zero Coupon 2019	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
56 Fideuram Fund Zero Coupon 2020	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
57 Fideuram Fund Zero Coupon 2021	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
58 Fideuram Fund Zero Coupon 2022	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
59 Fideuram Fund Zero Coupon 2023	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
60 Fideuram Fund Zero Coupon 2024	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
61 Fideuram Fund Zero Coupon 2025	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
62 Fideuram Fund Zero Coupon 2026	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
63 Fideuram Fund Zero Coupon 2027	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
64 Fideuram Fund Zero Coupon 2028	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
65 Fideuram Fund Zero Coupon 2029	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
66 Fideuram Fund Zero Coupon 2030	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
67 Fideuram Fund Zero Coupon 2031	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
68 Fideuram Fund Zero Coupon 2032	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
69 Fideuram Fund Zero Coupon 2033	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
70 Fideuram Fund Zero Coupon 2034	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
71 Fideuram Fund Zero Coupon 2035	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
72 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,94	99,94	XXX	
			A.I.P.	0,06	0,06	XXX	
				100,00	100,00		
73 Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	99,50	99,50	XXX	
74 Fideuram Wargny Active Broker S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	100,00	100,00	XXX	(D)(H)
75 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,97	99,97	XXX	(D)(I)
76 Fideuram Wargny Gestion S.A.M.	Principato di Monaco	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,95	99,95	XXX	(D)
77 FIN. OPI S.p.A.	Torino	1	Banca OPI	100,00	100,00	XXX	
78 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	Banca Fideuram	99,98	99,98	XXX	(D)
79 Fondo Caravaggio	Lussemburgo	8	Sanpaolo Life	100,00	-	XXX	(F)
80 Fondo Doppia Opportunità	Lussemburgo	8	Sanpaolo Life	100,00	-	XXX	(F)
81 Friulcassa S.p.A.	Gorizia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
82 GEST Line S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
83 IE Befektetesi Alapkezelő Rt. (ex Europool Befektetesi Alapkezelő Rt.)	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
84 IE-New York Broker Rt	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
85 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX	
86 IMI Finance Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX	
87 IMI Investimenti S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
88 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX	
			Banca IMI Securities	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		
89 Inter-Europa Bank Rt	Ungheria	1	Sanpaolo IMI Internazionale	85,87	85,87	XXX	(J)
90 Inter-Europa Beruhazo Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
91 Inter-Europa Consulting Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Fejlesztési	51,00	51,00	XXX	
			Inter-Europa Szolgáltató	49,00	49,00	XXX	
				100,00	100,00		
92 Inter-Europa Ertekesítési Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
93 Inter-Europa Fejlesztési Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
94 Inter-Europa Szolgáltató Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
95 Inter-Invest Risk Management Vagyonkezelő Rt	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	48,00	48,00	XXX	
			Inter-Europa Consulting	48,00	48,00	XXX	
			Inter-Europa Szolgáltató	4,00	4,00	XXX	
				100,00	100,00		
96 LDV Holding B.V.	Olanda	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
97 Lyxor Global Equity Capital Guaranteed Fund	Lussemburgo	8	A.I.P.	96,52	-	XXX	(F)
98 Lyxor Noricum Cash Guaranteed	Lussemburgo	8	A.I.P.	98,44	-	XXX	(F)
99 Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	Bologna	1	Sanpaolo IMI	99,49	99,49	XXX	
100 Neos Finance S.p.A. (ex Finemiro Finance S.p.A.)	Bologna	1	Neos Banca	100,00	100,00	XXX	
101 NEW Step S.p.A. (successivamente Eurizon Financial Group S.p.A.)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(K)
102 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investimenti	99,99	99,99	XXX	
			LDV Holding	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		
103 Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
104 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
105 Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	Svizzera	1	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX	
106 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
107 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX	
108 Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A. (ex Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A.)	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX	
109 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(L)
110 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
111 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
112 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
113 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
114 Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
115 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
116 Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
117 Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
118 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
119 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
120 Sanpaolo Immobiliare S.A. (ex SP Immobiliare S.A.)	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX	
			Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
121 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
122 Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
123 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
124 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	
125 Sanpaolo Real Estate S.A. (ex IMI Real Estate S.A.)	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX	
			Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		
126 SEP S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
127 Sirens B.V.	Olanda	8	A.I.P.	82,88	-	XXX	
			Sanpaolo Life	16,75	-	XXX	
				99,63			(F)
128 Spilt 2 S.r.l.	Treviso	8	Sanpaolo Leasint	-	-	XXX	(M)
129 Sygman Szolgaltato es Kereskedelmi Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
130 Universo Servizi S.p.A.	Milano	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	

Note alla tabella dell'area di consolidamento integrale:

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del decreto legislativo 87/92
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del decreto legislativo 87/92
- 7 = controllo congiunto
- 8 = maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12)

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. La presenza di "voti potenziali" è evidenziata da specifiche note.

(A) La società nel mese di novembre 2005 è stata conferita dalla Capogruppo a New Step S.p.A..

(B) Sanpaolo IMI Internazionale detiene opzioni per l'acquisto del restante 1,35% della partecipazione.

(C) La Capogruppo detiene opzioni per l'acquisto di un ulteriore 33,25% della partecipazione.

(D) Società per la quale Banca Fideuram ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).

(E) La società è considerata controllata in virtù di diritti d'opzione call esercitabili dal 31 dicembre 2005.

(F) Organismo d'investimento collettivo nel quale il Gruppo A.I.P. detiene la maggioranza dei rischi/benefici (SIC 12).

(G) Società soggetta a direzione unitaria ex. Art. 26 – comma 1 – D.Lgs. n. 87/92.

(H) La società nel mese di gennaio 2006 è stata incorporata da Banque Privée Fideuram Wargny S.A..

(I) La società nel mese di giugno 2005 ha incorporato la Sogesmar S.A..

(J) Sanpaolo IMI Internazionale detiene opzioni per l'acquisto di un ulteriore 10% della partecipazione.

(K) La società nel mese di novembre 2005 è stata beneficiaria del conferimento, da parte della Capogruppo, delle partecipazioni in Banca Fideuram S.p.A. e A.I.P. S.p.A..

(L) La società nel mese di dicembre 2005 ha incorporato la Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.p.A..

(M) SDS – Società a Destinazione Specifica per la cartolarizzazione dei crediti di leasing (ex lege 30 aprile 1999 n. 130).

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
Partecipazioni valutate al "patrimonio netto"							
1	Aeroporti Holding S.r.l.	Torino	4	IMI Investimenti	30,00	30,00	9 (A)
2	Allfunds Bank S.A.	Spagna	7	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	19
3	Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	Francia	4	Sanpaolo IMI	40,00	40,00	183 (B)
4	Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	7	Sanpaolo IMI	38,25	38,25	82
5	Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	4	Sanpaolo IMI	18,66	18,70	239 (C)
6	CBE Service S.p.r.l.	Belgio	4	Sanpaolo IMI	31,70	31,70	-
7	Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
8	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	Sanpaolo IMI	55,00	55,00	-
				Banca Fideuram	10,00	10,00	-
				A.I.P.	10,00	10,00	-
				Sanpaolo IMI Asset Management	5,00	5,00	-
				Banca IMI	5,00	5,00	-
				Banca OPI	5,00	5,00	-
				Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
				IMI Investimenti	2,50	2,50	-
				Sanpaolo IMI Private Equity	2,50	2,50	-
					100,00	100,00	
9	Consumer Financial Services S.r.l.	Bologna	1	Neos Banca	100,00	100,00	1
10	CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	4	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	4
11	Finor d.o.o.	Slovenia	1	Banka Koper	100,00	100,00	2
12	Global Menkul Degerler A.S.	Turchia	4	Banca IMI	20,00	20,00	3 (D)
13	I. Tre Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	4	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	-
14	Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
15	Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	1
16	IW Bank S.p.A.	Milano	4	Banca IMI	20,00	20,00	5
17	Lama Dekani d.d.	Slovenia	1	Banka Koper	78,41	78,41	2
18	Liseuro S.p.A.	Udine	4	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	1
19	Sagat S.p.A.	Torino	4	IMI Investimenti	12,40	12,40	7
20	Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI Private Equity	99,99	99,99	1
				LDV Holding	0,01	0,01	-
					100,00	100,00	1
21	Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	1
22	Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	4	Ldv Holding	23,50	29,38	-
				Sanpaolo IMI Equity Management	20,00	-	-
					43,50	29,38	- (E)
23	Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	1
24	Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	4	FIN. OPI	11,85	11,85	6
				Banca OPI	8,15	8,15	4
					20,00	20,00	10
25	Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	Udine	4	Gest Line	33,33	33,33	2
26	Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	4	Sanpaolo IMI	28,31	28,31	1
				Banca Fideuram	0,64	0,64	-
					28,95	28,95	1
27	Splosna Plovba Portoroz d.o.o.	Slovenia	4	Banka Koper	21,00	21,00	-

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
28 Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	1	Sanpaolo IMI	16,67	16,67	-	
			Banca OPI	16,67	16,67	-	
			Sanpaolo IMI Investimenti	16,67	16,67	-	
			Sanpaolo Banco di Napoli	16,66	16,66	-	
				66,67	66,67		
29 Synesis Finanziaria S.p.A.	Torino	4	IMI Investimenti	25,00	25,00	112	
30 Tobuk Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	-	
31 Trivimm S.r.l.	Verona	4	Sanpaolo IMI	23,00	23,00	-	
32 W.D.W. S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,92	99,92	-	
33 West Trade Center S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI Internazionale	100,00	100,00	-	
34 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	Napoli	4	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-	
35 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	-	
36 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	Svizzera	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-	
37 Centradia Group Ltd (in liq.)	Regno Unito	4	Sanpaolo IMI	30,45	30,45	-	
38 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	Aosta	1	Sanpaolo IMI	95,00	100,00	-	
39 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	4	Sanpaolo IMI	32,84	32,84	-	
40 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	Brescia	1	Sanpaolo IMI	97,58	97,58	-	
41 Emil Europe '92 S.r.l. (in liq.)	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	93,47	93,47	-	
42 G.E.CAP S.p.A. (in liq.)	Foggia	4	GEST Line	37,25	37,25	-	
43 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-	
44 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	-	
45 Integra S.r.l. (in liq.)	Belluno	4	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,64	29,64	-	
46 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	Germania	1	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	-	
47 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	4	Neos Banca	48,00	48,00	-	
48 Progema S.r.l. (in liq.)	Torino	4	SEP	10,00	10,00	-	
			Neos Banca	10,00	10,00	-	
				20,00	20,00		
49 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	GEST Line	99,98	99,98	-	
50 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3	
51 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	GEST Line	100,00	100,00	-	
52 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	Palermo	1	FIN. OPI	100,00	100,00	-	(F)
53 West Leasing S.A. (in liq.)	Romania	1	Sanpaolo IMI Bank Romania	88,71	88,71	1	
Totale partecipazioni "valutate al patrimonio netto"						690	
Totale differenze positive di patrimonio netto						129	
Totale voce 100. Partecipazioni						819	

Note alla tabella delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:

(1) *Tipo di rapporto:*

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = società sottoposta ad influenza notevole
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del decreto legislativo 87/92
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del decreto legislativo 87/92
- 7 = controllo congiunto
- 8 = maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12)

(2) *Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. La presenza di "voti potenziali" è evidenziata da specifiche note.*

(A) *La società nel mese di novembre 2005 è stata ceduta da Sanpaolo IMI Private Equity a IMI Investimenti.*

(B) *La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*

(C) *La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato al 30 settembre 2005 redatto dalla partecipata.*

(D) *La partecipazione è stata acquistata nel mese di novembre 2005.*

(E) *Società per la quale LDV B.V. ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).*

(F) *La società, nel mese di gennaio 2006, è stata cancellata dal Registro delle Imprese.*

Nella tabella che segue vengono evidenziate le differenze positive di patrimonio netto sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto incluse in bilancio nella voce 100 "Partecipazioni".

Denominazione imprese	Differenze positive di patrimonio netto
A. Partecipazioni valutate al patrimonio netto:	
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	66
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	47
Sagat S.p.A.	10
Allunds Bank S.A.	6
Totale	129

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value	(€/ml) Note
A. Imprese valutate al patrimonio netto							
A.1 sottoposte a controllo congiunto							
1 Allfunds Bank S.A.	113	118	9	39	19	XXX	
2 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	2.946	188	3	214	82	XXX	
A.2 sottoposte a influenza notevole							
3 Aeroporti Holding S.r.l.	39	-	-	30	9	XXX	(A)
4 Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	8.173	433	34	458	183	XXX	(B)
5 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	21.626	746	121	1.280	239	527	(C)
6 CBE Service S.p.r.l.	-	-	-	-	-	XXX	(A)
7 Cedar Street Securities Corp.	-	-	-	-	-	XXX	
8 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	1	2	-	-	-	XXX	
9 Consumer Financial Services S.r.l.	9	1	-	1	1	XXX	
10 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	32	60	16	18	4	XXX	
11 Finor d.o.o.	18	4	-	2	2	XXX	
12 Global Menkul Degerler A.S.	31	1.421	-	10	3	XXX	(A)
13 I. Tre Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	10	4	-	-	-	XXX	(A)
14 Immobiliare 21 S.r.l.	2	-	-	-	-	XXX	
15 Immobiliare Nettuno S.p.A.	1	-	-	1	1	XXX	
16 IW Bank S.p.A.	572	50	6	27	5	XXX	
17 Lama Dekani d.d.	7	3	-	2	2	XXX	(D)
18 Liseuro S.p.A.	9	4	-	4	1	XXX	
19 Sagat S.p.A.	142	60	7	54	7	XXX	(E)
20 Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	1	2	1	1	1	XXX	
21 Sanpaolo IMI Management Ltd	1	2	-	1	1	XXX	
22 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	-	-	-	-	-	XXX	
23 Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	4	1	-	1	1	XXX	
24 Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	48	2	1	47	10	XXX	
25 Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	43	9	-	6	2	XXX	(A)
26 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	63	36	5	25	1	XXX	(A)
27 Splosna Plovba Portoroz d.o.o.	10	5	-	4	-	XXX	(A)
28 Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	1	-	1	-	XXX	(A)
29 Synesis Finanziaria S.p.A.	9.687	753	30	449	112	XXX	
30 Tobuk Ltd	-	-	-	-	-	XXX	
31 Trivimm S.r.l.	2	1	-	1	-	XXX	
32 W.D.W. S.A.	-	-	-	-	-	XXX	
33 West Trade Center S.A.	-	-	-	-	-	XXX	
34 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(A)
35 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	2	-	-	-	-	XXX	
36 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	1	-	-	1	-	XXX	(F)
37 Centradia Group Ltd (in liq.)	3	6	-2	-26	-	XXX	(E)
38 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	
39 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-500	-	XXX	(A)
40 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	
41 Emil Europe '92 S.r.l. (in liq.)	20	19	-	1	-	XXX	
42 G.E.CAP S.p.A. (in liq.)	31	-	-	1	-	XXX	

(segue: informazioni contabili società valutate al patrimonio netto) (€/mil)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value	Note
43 Imifin S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-	-	XXX	
44 IMI Bank A.G. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(A)
45 Integra S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(A)
46 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(D)
47 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	-	-	-	-2	-	XXX	(A)
48 Progema S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(A)
49 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-	-	XXX	
50 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	6	2	2	6	3	XXX	
51 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	17	1	-	-	-	XXX	
52 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	1	2	-1	-	-	XXX	(G)
53 West Leasing S.A. (in liq.)	1	-	-	1	1	XXX	

Note alla tabella sulle informazioni sui rapporti partecipativi:

(A) I dati si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2004 redatto dalla partecipata.

(B) I dati si riferiscono al bilancio consolidato redatto dalla partecipata.

(C) I dati si riferiscono al bilancio consolidato al 30 settembre 2005 redatto dalla partecipata. Nella voce ricavi totali è stato riportato il "margine d'intermediazione" consolidato della società.

(D) I dati si riferiscono al bilancio al 30 giugno 2005 redatto dalla partecipata.

(E) I dati si riferiscono al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 redatto dalla partecipata.

(F) I dati si riferiscono al bilancio finale di liquidazione al 31 ottobre 2004 redatto dalla partecipata.

(G) I dati si riferiscono al bilancio finale di liquidazione al 14 dicembre 2005 redatto dalla partecipata.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di Cassa dei Risparmi di Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI; successivamente in data 15 novembre 2005 ha esercitato l'opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all'8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di € 66 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tali acquisizioni, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 38,25%, mentre l'opzione sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione riguarda il 21,29% del capitale.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In data 1° maggio 2005 è giunto a scadenza il Patto di Sindacato sottoscritto il 15 novembre 1999 tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, BNP Paribas e SANPAOLO IMI riguardante le partecipazioni al capitale della Cassa di Risparmio di Firenze. Successivamente in data 28 settembre 2005 SANPAOLO IMI, preso atto dell'evoluzione intervenuta in ordine al mancato rinnovo dell'accordo scaduto, ha deciso l'esercizio dell'opzione di acquisto su azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Firenze, detenute dall'Ente medesimo, per il 10,78% del capitale. L'esercizio dell'opzione, la cui validità è contestata dall'Ente, prevede un prezzo di 3 euro per azione, pari a 1,5 volte il "valore base" dell'azione di Cassa di Risparmio di Firenze, valore da determinarsi nel caso di specie facendo riferimento a metodologie di valutazione utilizzate normalmente per il settore.

Stante la contestazione dell'Ente, è stata attivata la procedura arbitrale prevista dalle clausole contrattuali. Il collegio degli arbitri risulta al momento instaurato a seguito della nomina del Presidente del Collegio a cura del tribunale di Firenze, seppure non sia stata ancora emessa alcuna decisione.

Per completezza si riportano le caratteristiche degli altri impegni sottoscritti dalla Capogruppo per l'acquisto di Banka Koper (società consolidata integralmente), Banca delle Marche, Si Holding (Attività disponibili per la vendita) e Banca Italo Albanese:

- L'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della socie-

tà nel marzo del 2002, una “put option” agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all’OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un’azione all’OPA. Ogni azionista può esercitare la “put” nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell’OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall’ultimo giorno di validità dell’OPA al giorno di esercizio dell’opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell’opzione.

- Nell’ambito dell’accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un’opzione put sull’8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell’opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell’opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell’eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell’opzione sulla base dell’ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. Nell’ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d’intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull’acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.
- SANPAOLO IMI insieme con un pool di altre banche ha emesso in data 22 settembre 2005 una “offerta di acquisto” delle azioni Si Holding detenute da azionisti diversi dagli offerenti, subordinata al verificarsi di determinate condizioni e corrispondente all’acquisizione di circa il 23% del capitale sociale.
- In data 7 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha siglato un accordo per l’acquisizione di una partecipazione dell’80% in Banca Italo Albanese dal gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze Albanese. SANPAOLO IMI ha altresì sottoscritto un *put and call agreement* con il terzo azionista European Bank for Reconstruction per la rilevazione del restante 20% del capitale sociale.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110**11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione**

	31/12/2005 (€/mil)
A. Ramo danni	24
A1. riserve premi	12
A2 . riserve sinistri	12
A3. altre riserve	-
B. Ramo vita	5
B1. riserve matematiche	4
B2. riserve per somme da pagare	1
B3. altre riserve	-
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29

11.2 Variazioni della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori non hanno subito significative variazioni rispetto lo scorso esercizio.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 120**12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.987	2.101
a) terreni	912	922
b) fabbricati	819	886
c) mobili	99	105
d) impianti elettronici	118	149
e) altre	39	39
1.2 acquisite in locazione finanziaria	69	92
a) terreni	31	30
b) fabbricati	26	26
c) mobili	1	-
d) impianti elettronici	10	35
e) altre	1	1
Totale A	2.056	2.193
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	121	135
a) terreni	91	96
b) fabbricati	30	39
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	121	135
Totale (A + B)	2.177	2.328

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Il Gruppo SANPAOLO IMI non procede alla valutazione al fair value delle attività materiali.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(€/mil)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31/12/2005 Totale
A. Esistenze iniziali lorde	952	2.711	460	1.290	557	5.970
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.799	355	1.106	517	3.777
A.2 Esistenze iniziali nette	952	912	105	184	40	2.193
B. Aumenti	12	67	23	72	92	266
B.1 Acquisti	5	16	20	68	91	200
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	37	-	-	-	37
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	3	6	-	-	-	9
B.7 Altre variazioni	4	8	3	4	1	20
C. Diminuzioni	(21)	(134)	(28)	(128)	(92)	(403)
C.1 Vendite	(6)	(34)	(1)	(6)	(1)	(48)
C.2 Ammortamenti	-	(77)	(20)	(108)	(28)	(233)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(1)	(1)	(2)	-	-	(4)
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	(1)	(1)	(2)	-	-	(4)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	(14)	(18)	(3)	-	-	(35)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	(14)	(18)	(3)	-	-	(35)
C.7 Altre variazioni	-	(4)	(2)	(14)	(63)	(83)
D. Rimanenze finali nette	943	845	100	128	40	2.056
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.722	335	998	489	3.544
D.2 Rimanenze finali lorde	943	2.567	435	1.126	529	5.600

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31/12/2005 (€/mil)	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	96	39
B. Aumenti	8	3
B.1 Acquisti	5	3
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	3	-
C. Diminuzioni	(13)	(12)
C.1 Vendite	(6)	(1)
C.2 Ammortamenti	-	(1)
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	(1)	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	(6)	(9)
a) immobili ad uso funzionale	(3)	(6)
b) attività non correnti in via di dismissione	(3)	(3)
C.7 Altre variazioni	-	(1)
D. Rimanenze finali	91	30
E. Valutazione al fair value	91	39

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha in essere significativi impegni per acquisto di attività materiali.

Tasso di ammortamento delle attività materiali

Attività materiali	Tasso di ammortamento utilizzato (range %)
Immobili	
- fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- mobili	da 24% a 30%
- impianti elettronici	40%
- altri	da 30% a 60%

SEZIONE 13 - ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 130**13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)		31/12/2004 (€/mil)	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	756	X	766
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	X	756	X	766
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	252	-	289	-
A.2.1 Attività valutate al costo	252	-	289	-
a) Attività immateriali generate internamente	169	-	194	-
b) Altre attività	83	-	95	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	252	756	289	766

La tavola seguente riporta l'elenco degli avviamenti in essere per il Gruppo SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2005 evidenziando la società per la quale è originariamente sorto l'avviamento.

Composizione della voce avviamento

	31/12/2005 (€/mil)
Banco di Napoli	636
Banka Koper	57
Noricum	24
Gruppo Cardine	11
Sanpaolo IMI Private Equity	7
Inter-Europa Bank	5
Eptaconsors	5
Banca Popolare dell'Adriatico	4
Altro	7
Totale	756

Informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione dell'impairment test dell'avviamento

L'avviamento del Gruppo SANPAOLO IMI, ai fini del test per la verifica dell'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore (impairment test), è stato allocato ai tre seguenti settori di attività:

- Attività bancaria;
- Risparmio e previdenza;
- Asset management e international private banking.

L'avviamento è monitorato a livello delle funzioni centrali; tuttavia, in conformità ai principi contabili internazionali, che richiedono l'allocatione dell'avviamento a entità, singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di esse, non più ampie dei segmenti individuati per la reportistica gestionale, l'avviamento è stato attribuito ai suddetti settori di attività.

Di un totale valore contabile dell'avviamento pari ad € 756 milioni, € 727 milioni risultano allocabili nell'Area d'affari "Attività Bancaria". Il Test di impairment effettuato sui tre settori di attività, non ha evidenziato riduzioni durevoli di valore dell'avviamento.

Parametri utilizzati per l'impairment test dell'avviamento allocato all'Area d'affari "Attività bancaria"

L'esistenza di una riduzione durevole di valore dell'avviamento è indicata dall'eventuale differenza negativa tra valore recuperabile e valore contabile dell'avviamento allocato all' "Attività bancaria".

Il valore recuperabile del settore di attività "Attività bancaria" è stato determinato attraverso il calcolo del valore d'uso dello stesso. Ai fini dell'impairment test sono stati utilizzati i seguenti dati, metodologie ed ipotesi:

- "proiezioni" economico-finanziarie e patrimoniali contenute nel Piano industriale 2006/2008 del Gruppo approvato dal Consiglio d'Amministrazione, integrate da analisi su aspetti specifici;
- metodo dei "massimi dividendi distribuibili", per la cui stima, al di là dell'orizzonte di piano, si è proceduto in via estrapolativa sulla base di assunzioni circa l'evoluzione sostenibile degli indicatori economici e finanziari del settore "Attività Bancaria";
- "costo del capitale" netto pari all' 8,5-9,5%, calcolato con il Capital Asset Pricing Model.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/mil)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	766	368	-	218	-	1.352
A.1. Riduzioni di valore totali nette	-	174	-	123	-	297
A.2. Esistenze iniziali nette	766	194	-	95	-	1.055
B Aumenti	-	104	-	68	-	172
B.1 Acquisti	-	87	-	68	-	155
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	17	-	-	-	17
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(10)	(129)	-	(80)	-	(219)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(1)	(127)	-	(71)	-	(199)
- Ammortamenti	X	(127)	-	(69)	-	(196)
- Svalutazioni	(1)	-	-	(2)	-	(3)
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	(1)	-	-	(2)	-	(3)
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	(1)	-	(2)	-	(3)
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	(9)	(1)	-	(7)	-	(17)
D. Rimanenze finali nette	756	169	-	83	-	1.008
D.1 Rettifiche di valore totali nette	1	301	-	192	-	494
E. Rimanenze finali lorde	757	470	-	275	-	1.502

13.3 Altre informazioni

Il Gruppo non ha in essere significativi impegni per acquisto di attività immateriali.

Tasso di ammortamento delle attività immateriali

Attività immateriali con vite utili finite

31/12/2005 (€/mil)

 Tasso di ammortamento
utilizzato

Software non ancora in esercizio

-

Software in esercizio

33,33%

SEZIONE 14 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Le attività e passività fiscali presentano la seguente composizione

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
Attività fiscali	2.728	3.304
correnti	988	1.798
anticipate	1.740	1.506
Passività fiscali	860	783
correnti	216	304
differite	644	479

Le tavole seguenti illustrano in dettaglio la composizione delle attività e passività fiscali anticipate e differite e la loro movimentazione. Relativamente alla loro composizione si specifica che le stesse sono relative essenzialmente a redditi imponibili o perdite deducibili in esercizi futuri di società italiane.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2005 (€/mil)
Contropartita del Conto economico	1.136
1 Fondi del passivo	390
2 Crediti	202
3 TFR e oneri del personale	126
4 Perdite portate a nuovo	4
5 Altro	540
Contropartita del Patrimonio netto	604
1 Cash flow hedge	14
2 Rilevazione di perdite attuariali	98
3 Attività disponibili per la vendita	-
4 Avviamenti compensati ex Dlgs 87/92	226
5 Su rettifiche su riserve tecniche assicurative	182
6 Altro	84

Nelle categorie residuali "altro" sono inclusi anche gli adeguamenti alla fiscalità in conseguenza della determinazione del reddito imponibile secondo criteri diversi dagli IAS/IFRS.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2005 (€/mil)
Contropartita del Conto economico	192
1 Titoli di fair value	27
2 Deducibilità forfettaria delle perdite su crediti	119
3 Altro	46
Contropartita del Patrimonio netto	452
1 Riserve L. 169/83	4
2 Riserve L. 213/98	8
3 Strumenti finanziari del comparto assicurativo	228
4 Attività disponibili per la vendita	37
5 Altro	175

Nelle categorie residuali "altro" sono inclusi anche gli adeguamenti alla fiscalità in conseguenza della determinazione del reddito imponibile secondo criteri diversi dagli IAS/IFRS.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Importo iniziale	1.269	1.362
2. Aumenti	687	248
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	642	248
a) relative a precedenti esercizi	7	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	278	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	357	248
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	45	-
3. Diminuzioni	820	341
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	498	323
a) rigiri	498	323
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	322	18
4. Importo finale	1.136	1.269

Tra le "Altre Diminuzioni" sono inclusi € 194 milioni di riattribuzioni, senza effetti a conto economico, di partite fiscali iscritte a saldi aperti tra imposte anticipate in sede di FTA che hanno trovato, alla luce dei chiarimenti introdotti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, iscrizione al netto tra le attività prepagate.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Importo iniziale	141	126
2. Aumenti	199	62
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	124	62
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	87	-
c) altre	37	62
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	75	-
3. Diminuzioni	148	47
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	78	36
a) rigiri	74	36
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	70	11
4. Importo finale	192	141

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Importo iniziale	237	237
2. Aumenti	526	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	524	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	523	-
c) altre	1	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	-
3. Diminuzioni	159	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16	-
a) rigiri	16	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	143	-
4. Importo finale	604	237

Tra le "imposte rilevate nell'esercizio - dovute al mutamento di criteri contabili" sono inoltre inclusi € 98 milioni relativi a perdite attuariali imputate a patrimonio netto.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Importo iniziale	338	341
2. Aumenti	388	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	363	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	351	-
c) altre	12	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	20	-
2.3 Altri aumenti	5	-
3. Diminuzioni	274	3
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12	1
a) rigiri	-	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	12	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	262	2
4. Importo finale	452	338

Tra le "Altre Diminuzioni" sono inclusi € 194 milioni di riattribuzioni, senza effetti a conto economico, di partite fiscali iscritte a saldi aperti tra le imposte differite in sede di FTA che hanno trovato, alla luce dei chiarimenti introdotti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, iscrizione al netto tra le attività prepagate.

14.7 Altre informazioni

Con il D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 è stata attuata la riforma dell'imposizione sul reddito delle società che prevede l'introduzione del consolidato fiscale nazionale. A fine 2004 la Capogruppo, facendo seguito a quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2004, ha provveduto ad attivare (mediante comunicazione all'Amministrazione Finanziaria) il consolidato fiscale nazionale del Gruppo SANPAOLO IMI. Viene riportato di seguito l'elenco delle società che hanno aderito a tale modalità di tassazione per l'esercizio 2005:

Società controllante:

- SANPAOLO IMI S.p.A.

Società controllate:

- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.
- Friulcassa S.p.A.
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.
- Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.
- Emil Europe '92 S.r.l. in liquidazione
- FIN. OPI S.p.A.
- GEST Line S.p.A.
- IMI Investimenti S.p.A.
- Immobiliare 21 S.r.l.
- Eurizon Financial Group S.p.A.
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.
- Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.
- Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.
- Sanpaolo Leasint S.p.A.
- Banca Fideuram S.p.A.
- Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.
- Fideuram Fiduciaria S.p.A.
- Sanpaolo Invest SIM S.p.A.
- Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.
- Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.
- Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.G.R. S.p.A. (*)
- Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.
- Fideuram Assicurazioni S.p.A.
- Universo Servizi S.p.A.
- Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.
- Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo S.G.R. S.p.A.
- Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.
- Neos Banca S.p.A.
- Neos Finance S.p.A.
- Consumer Financial Services S.r.l.
- Servizi S.r.l. (**)

(*) *Incorporata in Sanpaolo IMI Asset Management SGR*

(**) *Incorporata in Neos Banca S.p.A.*

Relativamente ai principali contenziosi fiscali si rimanda alla Parte B – Sezione 12 Fondi per rischi ed oneri della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE- VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2005 (€/mil)
A. Singole attività	
A.1 Partecipazioni	9
A.2 Attività materiali	40
A.3 Attività immateriali	-
A.4 Altre attività non correnti	-
Totale A	49
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)	
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
B.5 Crediti verso banche	66
B.6 Crediti verso clientela	41
B.7 Partecipazioni	-
B.8 Attività materiali	-
B.9 Attività immateriali	-
B.10 Altre attività	35
Totale B	171
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione	
C.1 Debiti	-
C.2 Titoli	-
C.3 Altre passività	-
Totale C	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	
D.1 Debiti verso banche	12
D.2 Debiti verso clientela	86
D.3 Titoli in circolazione	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-
D.6 Fondi	25
D.7 Altre passività	41
Totale D	164

La voce partecipazioni (singole attività) si riferisce alla partecipata Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V (società partecipata da Sanpaolo IMI Private equity).

La voce attività materiali si riferisce ad immobili destinati alla vendita in portafoglio alla Capogruppo ed alle banche reti.

I gruppi di attività (e le relative passività) in via di dismissione riflettono l'impatto derivante dalla classificazione in tale classe di attivi delle società controllate francesi appartenenti al raggruppamento Fideuram Wargny.

Nel corso del 2005, infatti, il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram aveva conferito mandato alla società di consulenza Banca Rothschild Italia di procedere nelle verifiche sulle possibili opportunità di cessione del raggruppamento francese. La società di consulenza ha quindi avviato tale processo, preparando il relativo Information Memorandum e prendendo i contatti con i potenziali acquirenti.

A seguito di tale attività, sono state ricevute alcune offerte non vincolanti portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 10 novembre 2005. La società di consulenza ha di seguito organizzato gli incontri di approfondimento con i potenziali acquirenti, al fine di condividere i Term Sheet preliminari e definire le offerte vincolanti. Queste ultime sono in fase di definizione e si ritiene probabile che l'intero processo possa concludersi entro la fine dell'anno 2006.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITA' – VOCE 160

	31/12/2005 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione	2.586
Partite viaggianti con le filiali e controllate	641
Partite varie relative al comparto assicurativo	532
Crediti verso l'erario	326
Partite relative ad operazioni in titoli	268
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Assegni ed altri valori in cassa	36
Depositi presso organismi di compensazione e garanzia	31
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite SGA	7
Altre partite	1.970
Totale	6.455

Passivo

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Debiti verso banche centrali	3.210
2. Debiti verso banche	32.472
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.853
2.2 Depositi vincolati	11.793
2.3 Finanziamenti	9.481
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	7
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	6.078
2.6 Altri debiti	260
Totale	35.682
Fair Value	35.773

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Al 31 dicembre 2005 non sussistono debiti subordinati nei confronti di banche.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	78
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	1.633
Totale	1.711

1.5 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso Banche": debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significative posizioni debitorie per locazione finanziaria.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Conti correnti e depositi liberi	74.562
2. Depositi vincolati	5.734
3. Fondi di terzi in amministrazione	145
4. Finanziamenti	585
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	79
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	10.545
7. Altri debiti	656
Totale	92.306
Fair value	92.306

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Al 31 dicembre 2005 i debiti subordinati ammontano a € 2 milioni.

Nella parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	110
a) rischio di tasso di interesse	110
b) rischio di cambio	-

2.5 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significative posizioni debitorie per locazione finanziaria.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	13.698	13.953
1. Obbligazioni	10.056	10.311
2. Altri titoli	3.642	3.642
B. Titoli non quotati	33.287	33.287
1. Obbligazioni	24.415	24.415
2. Altri titoli	8.872	8.872
Totale	46.985	47.240

3.2 Dettaglio della voce 30 " Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2005 l'ammontare dei titoli subordinati è pari a € 6.219 milioni.

Nella parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	21.669
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	889
Totale	22.558

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)		
	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati Non quotati	
A. Passività per cassa			
1. Debiti verso banche	39	151	5
2. Debiti verso clientela	1.905	2.150	39
3. Titoli di debito	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-
Totale A	1.944	2.301	44
B. Derivati			
1. Derivati finanziari	X	648	8.329
2. Derivati creditizi	X	-	20
Totale B	X	648	8.349
Totale (A + B)	X	2.949	8.393

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione includono prevalentemente i portafogli detenuti da Banca IMI nell'ambito della sua attività di negoziazione sui mercati finanziari e sono rappresentati essenzialmente da scoperti tecnici su titoli.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Al 31 dicembre 2005 non sussistono passività subordinate di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	1	-	647	-	-	648
con scambio di capitale	1	-	259	-	-	260
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1	-	259	-	-	260
senza scambio di capitale	-	-	388	-	-	388
- opzioni emesse	-	-	387	-	-	387
- altri derivati	-	-	1	-	-	1
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	647	-	-	648
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	7.361	366	494	-	108	8.329
con scambio di capitale	1	323	47	-	-	371
- opzioni emesse	1	78	36	-	-	115
- altri derivati	-	245	11	-	-	256
senza scambio di capitale	7.360	43	447	-	108	7.958
- opzioni emesse	610	9	440	-	18	1.077
- altri derivati	6.750	34	7	-	90	6.881
2) Derivati creditizi:	17	-	-	3	-	20
con scambio di capitale	17	-	-	-	-	17
senza scambio di capitale	-	-	-	3	-	3
Totale B	7.378	366	494	3	108	8.349
Totale (A + B)	7.379	366	1.141	3	108	8.997

Per i dettagli delle forme tecniche dei contratti derivati si fa rinvio al prospetto riepilogativo predisposto nella sezione 17 – “Altre informazioni” di questa parte di Nota Integrativa.

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50**5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)		
	Valore nominale	Fair Value	
		Quotati	Non quotati
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	22.317	-	22.317
3. Titoli di debito	3.559	-	3.622
Totale	25.876	-	25.939

Le passività valutate al fair value includono essenzialmente le somme incassate dalle compagnie assicurative del Gruppo per l'emissione di polizze con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti con rischi totalmente a carico dei sottoscrittori. L'importo delle passività valutate al fair value riferibili al comparto assicurativo è pari ad € 22.413 milioni.

Il valore nominale delle polizze riferibili al comparto assicurativo viene indicato convenzionalmente pari al *fair value*.

5.2 Dettaglio della voce 50 " Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Al 31 dicembre 2005 non sussistono passività subordinate valutate al fair value .

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	293	433	1	-	3	730
con scambio di capitale	-	433	-	-	3	436
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	433	-	-	3	436
senza scambio di capitale	293	-	1	-	-	294
- opzioni emesse	-	-	1	-	-	1
- altri derivati	293	-	-	-	-	293
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	293	433	1	-	3	730
Totale (A + B)	293	433	1	-	3	730

Per i dettagli delle forme tecniche dei contratti derivati si fa rinvio al prospetto riepilogativo predisposto nella sezione 17 – “Altre informazioni” di questa parte di Nota Integrativa.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

I derivati di copertura iscritti alla voce 60 del passivo rappresentano la valutazione al mercato delle operazioni di “*fair value hedge*” specifiche a fronte del *banking book*. Per ulteriori informazioni sulle politiche di copertura dei rischi in essere dal Gruppo si rimanda alla parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte	31/12/2005 (€/mil)
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	2
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(37)
Totale	(35)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macrohedging") dal rischio tasso di interesse. Il Gruppo, avvalendosi delle facoltà emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il suddetto *macrohedging* limitatamente alla copertura delle poste a vista (*core deposits*).

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Il dettaglio delle passività associate a gruppi di attività in via di dismissione è riportato e commentato unitariamente alle analoghe attività nella sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività**

	31/12/2005 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali e delle controllate	3.010
Somme a disposizione di terzi	1.902
Partite varie del comparto assicurativo	1.656
Saldi passivi della gestione esattoriale	642
Somme da erogare al personale	460
Fondi svalutazione garanzie rilasciate ed impegni	354
Debiti verso erario	271
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	159
Partite creditorie per valuta di regolamento	153
Altre partite	1.966
Totale	10.573

Tra le altre partite sono incluse rispettivamente € 58 milioni ed € 7 milioni di somme da riconoscere a Banca d'Italia per la liquidazione dell'Isvemeir e per crediti da ristorare SGA.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(€/mil)
A. Esistenze iniziali 31/12/04	882
B. Aumenti	193
B.2 Accantonamento dell'esercizio	82
B.3 Altre variazioni in aumento	111
C. Diminuzioni	74
C.2 Liquidazioni effettuate	60
C.3 Altre variazioni in diminuzione	14
D. Rimanenze finali 31/12/05	1.001

Le altre variazioni in aumento includono € 99 milioni riferiti alla rilevazione di perdite attuariali, come risultanti in base a perizia di Attuario indipendente, in contropartita di una riserva appositamente costituita (€ 66 milioni dopo la rilevazione della fiscalità differita attiva per € 33 milioni).

11.2 Altre informazioni

Atteso che il trattamento di fine rapporto del personale si configura quale fondo a prestazione definita, le variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono esposte in dettaglio nella Sezione 12 della presente Nota Integrativa (cfr "Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita").

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Fondi di quiescenza aziendali	425	209
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.457	1.525
2.1 Controversie legali	551	547
2.2 Oneri per il personale	415	448
2.3 Altri	491	530
Totale	1.882	1.734

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale (€/mil)
A. Esistenze iniziali al 31/12/04	209	1.525	1.734
B. Aumenti	314	529	843
B.1 Accantonamento dell'esercizio	25	269	294
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	84	18	102
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	198	-	198
B.4 Altre variazioni (*)	7	242	249
C. Diminuzioni	98	597	695
C.1 Utilizzo nell'esercizio	12	564	576
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	2	-	2
C.3 Altre variazioni	84	33	117
D. Rimanzanze finali al 31/12/05	425	1.457	1.882

(*) Include la rilevazione, per € 84 milioni, di maggiori fondi determinati dall'applicazione degli IAS 32 e 39 ed IFRS 4.

Contenziosi fiscali**Banca Fideuram S.p.A.**

In data 20 dicembre 2005 Banca Fideuram S.p.A. ha ricevuto un verbale di constatazione da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio relativo agli esercizi fiscali 2003-2004, avente ad oggetto, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale complessivo del Piano di fidelizzazione della Rete di Private Banker (Partnership), in relazione al quale è stato contestato il trattamento scelto dalla Banca. L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate per i passati esercizi. Non sono stati, perciò, effettuati accantonamenti per potenziali contenziosi futuri, ritenendo remoto il rischio relativo.

Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.

Il contenzioso tributario pendente è relativo alla società Fideuram Vita incorporata dalla Compagnia Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. ed è sostanzialmente di natura recuperatoria, volto ad ottenere il pagamento da parte dell'Amministrazione finanziaria dei crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e di quelli richiesti a rimborso. In sintesi:

- le controversie traggono origine dalla verifica fiscale riguardante i periodi d'imposta dal 1985 al 1990 da parte del Servizio Centrale degli Ispettori Tributarî (S.E.C.I.T.) a seguito della quale sono stati emessi avvisi di accertamento IRPEG e ILOR aventi ad oggetto la deducibilità integrale degli accantonamenti alle riserve matematiche, delle provvigioni di acquisizione e delle spese, in presenza di redditi

esenti. I conseguenti contenziosi instaurati si sono conclusi, dopo vari gradi di giudizio, con sentenze favorevoli alla Compagnia: i periodi d'imposta 1985, 1986 e 1987 si sono conclusi con la sentenza della Corte di Cassazione e i periodi d'imposta 1988, 1989 e 1990 sono terminati con la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Roma, passata in giudicato. A seguito della definizione dei contenziosi, sono state attivate le opportune azioni di recupero positivamente concluse con il rimborso dei crediti, come più avanti indicato;

- per i periodi d'imposta dal 1991 al 2001 - escluso il 1994 – la Compagnia, a mero titolo cautelativo al fine di evitare l'applicazione di sanzioni, si è uniformata in sede di dichiarazione dei redditi alle tesi sostenute dall'Amministrazione finanziaria, presentando contestualmente apposite istanze di rimborso. Ciò ha comportato l'emersione, in aggiunta ai crediti di complessivi € 33 milioni oltre € 16 milioni di interessi risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, di ulteriori crediti per complessivi € 120 milioni oltre € 34 milioni di interessi. Per ottenere il riconoscimento di questi ultimi si è reso necessario intraprendere l'iter del contenzioso, attualmente pendente in Cassazione, dopo l'esito favorevole nei primi due gradi di giudizio. Fa eccezione la controversia relativa al periodo d'imposta 1997 avente ad oggetto il rimborso di crediti per l'importo di € 24 milioni oltre € 7 milioni di interessi, per la quale la favorevole sentenza di secondo grado è passata in giudicato; inoltre, con recentissima sentenza emessa a seguito del successivo giudizio di ottemperanza instaurato, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha condannato l'Amministrazione finanziaria al rimborso del credito richiesto a rimborso, degli interessi e delle relative spese di giudizio. Pertanto, il rimborso dovrebbe avvenire in tempi brevissimi;
- nel corso del 2005 sono stati rimborsati i crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relativi alle annualità dal 1987 al 1993 per complessivi € 25 milioni oltre € 16 milioni di interessi;
- nel complesso, la Compagnia vanta verso l'Erario crediti per € 138 milioni, oltre a € 44 milioni di interessi, di cui € 58 milioni, tra capitale e interessi, definitivi in attesa di recupero e € 124 milioni, tra capitale e interessi, pendenti in Cassazione per i quali, in considerazione dell'esito dei giudizi, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia è dell'opinione che la tesi sostenuta dall'Amministrazione finanziaria sia infondata.

Sanpaolo IMI Bank International S.A.

In data 5 gennaio 2006 è stato notificato a Sanpaolo IMI Bank International S.A., da parte delle autorità fiscali portoghesi, un accertamento relativo al 2001 con il quale è stata contestata l'omessa effettuazione di ritenute sugli interessi delle obbligazioni per un ammontare pari a € 28 milioni, chiedendone il pagamento unitamente a quello di interessi compensativi per € 5 milioni. Successivamente, in data 30 gennaio 2006, è stato notificato un ulteriore accertamento con il quale è stata contestata alla società la stessa omissione per l'anno 2002 per un importo di € 18 milioni di ritenute omesse e di € 2 milioni di interessi compensativi.

E' stato subito rilevato che l'avviso relativo al 2001 deve considerarsi intempestivo, posto che il termine di decadenza per la sua notifica scadeva il 31 dicembre 2005.

Da un punto di vista sostanziale, è quindi effettivamente pendente solo la controversia relativa al 2002. A tal proposito la società intende sostenere che il comportamento adottato è conforme alla normativa fiscale portoghese. Nel caso in cui le autorità locali non dovesse condividere tale tesi si ritiene, comunque, di poter provare che l'80% degli interessi del 2002 è stato pagato ad investitori non residenti in Portogallo e che quindi l'ammontare delle ritenute da versare e degli interessi dovrà essere proporzionalmente diminuito. Conseguentemente nel bilancio della società sono stati accantonati € 4 milioni per far fronte agli eventuali impegni nei confronti delle autorità fiscali.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sotto riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme, con indicazione in nota della quota di pertinenza della Banca.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali alcune società del Gruppo risultano obbligate, si possono suddividere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono:

- *Il fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico.* Trattasi di fondo di previdenza complementare nell'ambito del passivo della Banca finalizzato a garantire a favore degli iscritti e dei beneficiari un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita). SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Banca Popolare dell'Adriatico.
- *Il fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia.* Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia.
- *Il fondo di Integrazione delle prestazioni I.N.P.S. per il Personale della Cassa di Risparmio di Gorizia, ora Friulcassa.* Trattasi di fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio di Friulcassa finalizzato a garantire a favore dei pensionati, provenienti dalla Cassa di Risparmio di Gorizia, un trattamento integrativo a prestazione definita.
- *Il fondo di Integrazione delle prestazioni I.N.P.S. per il Personale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, ora Friulcassa,* fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio di Friulcassa finalizzato a garantire a favore degli iscritti, provenienti dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, un trattamento pensionistico integrativo a prestazione definita.

I fondi esterni includono:

- *La Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino,* fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.
- *Il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A* è un ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di SANPAOLO IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004.
- *La Cassa di previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – Sezione Pensionati.* Trattasi di fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma. La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non versa alcun contributo ma si impegna a coprire l'eventuale disavanzo tecnico, emergente da apposita perizia attuariale.

12.3.2 Variazione nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

Obbligazioni a benefici definiti	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	882	191	1.721	926	172	1.546
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	46	3	22	53	3	18
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	36	8	76	45	8	74
Perdite attuariali rilevate	104	32	229	-	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	9	19	158
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	5	-	-	14	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-5	-	-1	-	-	-
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-6	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
Indennità pagate	-60	-11	-173	-131	-11	-132
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-7	-	-	-24	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-30
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	2	-	7	-	-	87
Altre variazioni in diminuzione	-2	-	-	-1	-	-
Esistenze finali	1.001	223	1.881	885	191	1.721
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	-	6	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	9	19	158

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

Passività del piano pensionistico dbo	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
a) piani non finanziati	1.001	40	-	885	32	-
b) piani finanziati parzialmente	-	-	-	-	-	-
c) piani finanziati pienamente	-	183	1.881	-	159	1.721

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

Attività a servizio del piano	31/12/2005 (€/mil)		31/12/2004 (€/mil)	
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	155	1.721	152	1.684
Rendimento atteso	6	76	7	83
Perdite attuariali rilevate	-7	-	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-
Contributi versati dal datore di lavoro	3	8	3	88
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	44	-	31
Utili attuariali non rilevati	-	-	-4	-3
Differenze negative di cambio	-	-	-	-
Indennità pagate	-10	-173	-10	-132
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-30
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Altre variazioni	4	3	7	-
Esistenze finali	151	1.679	155	1.721
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	4	3
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-

Attività a servizio del piano

	31/12/2005 (€/mil)				31/12/2004 (€/mil)			
	PIANI INTERNI	%	PIANI ESTERNI	%	PIANI INTERNI	%	PIANI ESTERNI	%
Strumenti di capitale	-	-	356	21,2	-	-	304	17,6
Titoli di debito	139	92,1	1.011	60,2	145	93,5	1.089	63,3
Immobili	-	-	154	9,2	-	-	158	9,2
Gestioni assicurative	-	-	124	7,4	-	-	119	6,9
Altre attività	12	7,9	34	2,0	10	6,5	51	3,0

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte

	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.001	223	1.881	885	191	1.721
2 Fair value del piano	N/A	151	1.679	N/A	155	1.721
A Stato del fondo (2-1)	-1.001	-72	-202	-885	-36	-
B Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-	-	6	4	3
B Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)	-	-	-	-9	-19	-127
B Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	-	-	-	13
B Attività non iscritte perché non rimborsabili	N/A	-	-	N/A	-	144
B Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	N/A	-	-	N/A	-	-
B Totale	-	-	-	-3	-15	33
Attività iscritte	-	151	-	-	155	-
Passività iscritte	1.001	223	202	882	176	33

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

TFR	31/12/2005	31/12/2004
Tasso di sconto	3,7%	4,3%
Tasso atteso di incrementi retributivi	2,0%	2,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%

Ipotesi attuariali

PIANI INTERNI	31/12/2005				31/12/2004			
	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione
Banca popolare dell'Adriatico	3,9%	N/A	2,0%	2,0%	4,5%	N/A	2,0%	2,0%
Cassa di Risparmio di Venezia	4,0%	4,5%	2,0%	2,0%	4,5%	5,0%	2,0%	2,0%
Friulcassa (ex Crup)	3,5%	4,0%	2,0%	2,0%	4,0%	5,0%	2,0%	2,0%
Friulcassa (ex Carigo)	3,6%	N/A	2,0%	2,0%	4,1%	N/A	2,0%	2,0%

Ipotesi attuariali

PIANI ESTERNI	31/12/2005				31/12/2004			
	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione
Cassa di previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	4,0%	4,5%	2,0%	2,0%	4,5%	5,0%	2,0%	2,0%
Cassa di previdenza integrativa per il Personale del Banco di Napoli	3,7%	4,2%	2,0%	2,0%	4,2%	5,0%	2,0%	2,0%
Cassa di previdenza Cariparo-sezione pensionati	3,7%	4,2%	2,0%	2,0%	4,2%	5,0%	2,0%	2,0%

12.3.6 Informazioni comparative

Stato del Fondo

	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)			31/12/2003 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.001	223	1.881	885	191	1.721	926	172	1.547
Fair value del piano	N/A	151	1.679	N/A	155	1.721	N/A	152	1.684
Stato del fondo	-1.001	-72	-202	-885	-36	-	-926	-20	137
Rettifiche di valore sulle attività a servizio del fondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore sulle passività derivanti dal fondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
2. Altri fondi		
2.1 controversie legali	551	547
2.2 oneri per il personale	415	448
oneri per iniziative di incentivazione all'esodo	175	280
premi per anzianità ai dipendenti	117	83
altri oneri diversi del personale	123	85
2.3 altri rischi e oneri	493	530
indennità diverse agli agenti della rete distributiva	95	62
rinegoziazione mutui	18	70
reclami della clientela su collocamento Cirio, Argentina e Parmalat	22	29
altri	358	369
Totale	1.459	1.525

Tempi medi di esborso dei principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione

	31/12/2005 Mesi
	Tempistica per impiego proprie risorse
Totale Fondi oneri diversi controversie legali	39
Totale Fondi diversi per il personale	64
Totale Altri fondi rischi ed oneri diversi	60

SEZIONE 13 - RISERVE TECNICHE – VOCE 130**13.1 Riserve tecniche: composizione**

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2005 (€/mil)
A. Ramo danni	76	-	76
A1. riserve premi	52	-	52
A2. riserve sinistri	23	-	23
A3. altre riserve	1	-	1
B. Ramo vita	18.356	-	18.356
B1. Riserve matematiche	17.588	-	17.588
B2. Riserve per somme da pagare	73	-	73
B3. Altre riserve	695	-	695
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	3.681	-	3.681
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	3.681	-	3.681
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	22.113	-	22.113

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31/12/2005 (€/mil)
A. Rami danni	76
- esistenze iniziali 31/12/2004 (*)	61
+/- effetto introduzione IFRS 4	-
+/- variazione della Riserva	15
Totale Riserve Rami Danni	76
B. Rami vita	22.037
- esistenze iniziali 31/12/2004 (*)	38.788
+/- effetto introduzione IFRS 4	(18.866)
+/- variazione della Riserva	2.115
Totale Riserve Rami Vita	22.037
Totale riserve tecniche	22.113

(*) Escluso IFRS 4.

SEZIONE 14 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 150

14.1 Azioni rimborsabili: composizione

Al 31/12/2005 il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220**15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Capitale	5.239	5.218
2. Sovrapprezzi di emissione	769	725
3. Riserve (*)	4.298	4.575
4. (Azioni proprie)	(92)	-
a) Capogruppo	(51)	-
b) Controllate	(41)	-
5. Riserve da valutazione	1.286	343
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.983	1.447
Totale	13.483	12.308

(*) Include riserve da valutazione di società ad equity per € 31 milioni.

15.2 "Capitale e Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale della Capogruppo, incrementatosi nell'esercizio per € 21.544.600 a seguito dell'esercizio di diritti di *stock option* assegnati a dirigenti, è pari ad € 5.239.223.740,80, suddiviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

Al 31 dicembre 2005 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 4.774.774, pari allo 0,26% del capitale sociale, ed erano esposte in base ai nuovi criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per complessivi € 51 milioni. Tali azioni erano detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate nonché dagli organismi di investimento collettivo detenuti nell'ambito del comparto assicurativo del Gruppo e consolidati integralmente in virtù dei principi internazionali.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI nell'anno 2005 è risultata la seguente:

- la Capogruppo, non avendo effettuato nell'anno operazioni di acquisto o di vendita, aveva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore di 42,5 milioni di euro;
- Banca IMI, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, al 31 dicembre 2004 aveva in portafoglio un residuo di 1.166 azioni SANPAOLO IMI. Nel corso dell'anno ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 4.399.256 azioni (valore nominale di 12,3 milioni di euro) per un controvalore di circa 52,3 milioni di euro ed operazioni di vendita relativamente a 4.184.152 azioni (valore nominale di 11,7 milioni di euro) per un corrispettivo complessivo di 49,6 milioni di euro. Al 31 dicembre 2005 pertanto la società aveva in portafoglio 216.270 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,6 milioni di euro) pari allo 0,01% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 2,7 milioni di euro;
- Banca Fideuram, nel corso dell'anno, ha azzerato il portafoglio di azioni SANPAOLO IMI in essere ad inizio esercizio;
- gli organismi di investimento collettivo, posseduti in maggioranza dalla controllata assicurativa A.I.P. e consolidati secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS, detenevano complessivamente, al 31 dicembre 2004, 519.585 azioni (valore nominale di 1,5 milioni di euro) per un valore di 5,4 milioni di euro. Nel corso dell'anno tali organismi hanno acquistato 544.000 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 1,5 milioni di euro), per un controvalore di 6,5 milioni di euro ed hanno venduto 521.000 azioni (valore nominale 1,5 milioni di euro) per un corrispettivo di 6,1 milioni di euro. Al 31 dicembre 2005, pertanto, le azioni SANPAOLO IMI detenute da tali organismi erano 542.585 (valore nominale 1,5 milioni di euro) pari allo 0,03% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 5,8 milioni di euro.

A fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio, la Capogruppo e Banca IMI hanno in essere, per lo stesso importo la riserva indisponibile prevista dalla legge.

Le azioni proprie delle controllate si riferiscono, invece, alle azioni Banca Fideuram S.p.A. in portafoglio della Banca stessa.

Al 31 dicembre 2005 tali azioni, detenute esclusivamente da Banca Fideuram al servizio dei piani di *stock option*, risultavano essere numero 12.655.273 (valore nominale di 2,4 milioni di euro), pari all'1,3% del capitale sociale (n. 14.997.000 al 31/12/2004).

Tali azioni, in applicazione dello IAS 32, sono esposte, a valori storici, in rettifica del patrimonio netto di Banca Fideuram (ivi incluso la quota terzi) per € 54,4 milioni.

Il numero di azioni proprie si è ridotto nel secondo semestre del 2005, in seguito all'esercizio di n. 2.341.727 stock option nell'ambito del Piano di incentivazione 2004, che prevedeva l'assegnazione ai Private Banker del Gruppo di opzioni all'acquisto di azioni Banca Fideuram, nel rapporto di un'opzione per ogni azione, da esercitare nel periodo giugno-dicembre 2005 al prezzo unitario di € 4,43. A seguito dell'esercizio delle stock option sono state cedute n. 2.341.727 azioni proprie.

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.475.122.818	388.334.018
- interamente liberate	1.475.122.818	388.334.018
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.774.774)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.470.348.044	388.334.018
B. Aumenti	111.844.500	-
B.1 Nuove emissioni	111.844.500	-
- a pagamento:	111.844.500	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	111.844.500	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(104.150.000)
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	(104.150.000)
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.582.192.544	284.184.018
D.1 Azioni proprie (+)	4.774.774	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.586.967.318	284.184.018
- interamente liberate	1.586.967.318	284.184.018
- non interamente liberate	-	-

15.4 Capitale – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sul calcolo dell'utile "diluito" per azione sono fornite nella Parte C - Sezione 24 della presente Nota Integrativa.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Ulteriori informazioni sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve di utili della Capogruppo sono riportate nella Parte B - sezione 14 del Bilancio d'Impresa SANPAOLO IMI S.p.A..

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.157	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	(18)	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	346	343
9. Rilevazione utili / perdite attuariali	(199)	-
Totale	1.286	343

Si segnala che il Gruppo, in applicazione dei par. 93B-93D dello IAS 19, come modificato dal regolamento n. 1910/205 dell'8 novembre 2005, ha iscritto in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto le perdite attuariali, al netto della fiscalità differita, riferite ai fondi previdenziali a prestazioni definite ed al trattamento di fine rapporto per un importo complessivo di euro 199 milioni. Tale importo è incluso nella voce Rilevazione di utili/perdite attuariali.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Rilevazione di utili / perdite attuariali	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	343
B. Aumenti	1.296	-	-	-	5	-	-	3
B.1 Incrementi di fair value	544	-	-	-	4	-	-	-
B.2 Altre variazioni	752	-	-	-	1	-	-	3
C. Diminuzioni	139	-	-	-	23	-	199	-
C.1 Riduzioni di fair value	50	-	-	-	2	-	199	-
C.2 Altre variazioni	89	-	-	-	21	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.157	-	-	-	(18)	-	(199)	346

Relativamente alle riserve da valutazione su Attività disponibili per la vendita e Copertura dei flussi finanziari, si sottolinea che tra le "Altre variazioni" in aumento e diminuzione sono incluse rispettivamente le rilevazioni delle riserve positive e negative da valutazione iscritte in sede di prima applicazione degli IAS 32, 39 ed IFRS 4 per complessivi € 691 milioni (€ -15 milioni di riserve da valutazione per Copertura di flussi finanziari ed € 706 milioni per Attività disponibili per la vendita). Si rileva, inoltre, che le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (*shadow accounting*).

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31/12/2005 (€/mil)		31/12/2004 (€/mil)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	130	(2)	-	-
2. Titoli di capitale	1.039	(10)	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2	(2)	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.171	(14)	-	-

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	(€/mil)			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	225	1.067	4	-
2.1 Incrementi di fair value	16	527	1	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	2	-	-	-
2.3 Altre variazioni	207	540	3	-
3. Variazioni negative	97	38	4	-
3.1 Riduzioni di fair value	38	10	2	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	39	-	2	-
3.4 Altre variazioni	20	28	-	-
D. Rimanenze finali	128	1.029	-	-

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31/12/2005 (€/mil)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	8.767
a) Banche	368
b) Clientela	8.399
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	12.598
a) Banche	610
b) Clientela	11.988
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	26.595
a) Banche	4.021
i) a utilizzo certo	3.333
ii) a utilizzo incerto	688
b) Clientela	22.574
i) a utilizzo certo	1.735
ii) a utilizzo incerto	20.839
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	1.892
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	48
6) Altri impegni	5.407
Totale	55.307

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2005 (€/mil)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.660
2. Attività finanziarie valutate al fair value	249
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.483
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.799
5. Crediti verso banche	2.236
6. Crediti verso clientela	4.138
7. Attività materiali	-

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Si riporta il dettaglio delle attività e delle passività a fronte delle polizze unit-linked e index-linked, esposto nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP.

	31/12/2005 (€/mil)		Totale
	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione	
Attività in bilancio	21.832	-	21.832
Attività infragruppo	5.480	-	5.480
Totale Attività	27.312	-	27.312
Passività finanziarie in bilancio	22.413	-	22.413
Riserve tecniche in bilancio	3.681	-	3.681
Passività infragruppo	-	-	-
Totale Passività	26.094	-	26.094

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi/Importi	31/12/2005 (€/mil)
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	99.476
2. non regolati	37
b) Vendite	
1. regolate	99.547
2. non regolate	36
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	74.745
b) collettive	37.353
3. Custodie e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	36
2. altri titoli	97.275
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	17.243
2. altri titoli	205.109
c) titoli di terzi depositati presso terzi	194.701
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	103.025
4. Altre operazioni	
a) Raccolta ordini	88.685
b) Incasso crediti di terzi su operazioni di portafoglio	17.047
c) Attività esattoriale	
1. Ruoli a solo scosso affidati in riscossione	36.215
2. Ruoli di cessati esattori	469
3. Deleghe passive affidate in riscossione	3.477
4. Entrate patrimoniali affidate in riscossione	153

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

La tabella che segue presenta, con riferimento a tutte le società consolidate integralmente, i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di negoziazione non quotati					
- Forward (a)	92.056	22.189	-	-	114.245
- Swap (b)	857.394	845	-	-	858.239
- Opzioni comprate	40.144	18.468	3.387	250	62.249
- Opzioni vendute	68.698	19.345	3.503	-	91.546
- Altri	4.920	205	-	325	5.450
Contratti di negoziazione quotati					
- Future comprati	49.850	63	98	-	50.011
- Future venduti	47.952	68	75	-	48.095
- Future valute contro valute	-	231	-	-	231
- Opzioni comprate	3.558	-	6.344	-	9.902
- Opzioni vendute	8.048	-	6.456	-	14.504
- Altri	-	-	2	-	2
Totale contratti di negoziazione	1.172.620	61.414	19.865	575	1.254.474
Totale contratti di copertura	11.351	2.503	8.918	-	22.772
Totale generale	1.183.971	63.917	28.783	575	1.277.246
- di cui contratti non quotati	1.074.563	63.556	10.904	575	1.149.598

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

APPENDICE ALLA PARTE B – STIMA DEL FAIR VALUE RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2005	Fair value al 31/12/2005	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale
(€/mil)			
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.107	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.037	25.037	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	22.528	22.528	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.837	29.837	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.535	2.533	-2
Crediti verso banche	28.836	28.814	-22
Crediti verso clientela	139.507	141.237	1.730
Derivati di copertura	435	435	-
Passività			
Debiti verso banche	35.682	35.773	-91
Debiti verso clientela	92.306	92.306	-
Titoli in circolazione	46.985	47.240	-255
Passività finanziarie di negoziazione	11.342	11.342	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	25.939	25.939	-
Derivati di copertura	730	730	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza) potenziale			1.360

Come già evidenziato nella Parte A della presente Nota Integrativa, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità).
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali il Gruppo potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico del Gruppo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Interessi: contributo per area di attività

	31/12/2005 (€/mil)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.235
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.786)
30. Margine d'interesse	4.449
<i>di cui: Gruppo bancario (*)</i>	<i>3.747</i>
<i>di cui: comparto assicurativo (**)</i>	<i>702</i>

(*) Negli schemi di conto economico riclassificato il margine d'interesse riferibile al Gruppo bancario include anche l'effetto del rilascio delle attualizzazioni su crediti deteriorati per euro 48 milioni.

(**) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2005 (€/mil)
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	441	-	-	-	441
2. Attività finanziarie valutate al fair value	194	-	-	44	238
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	831	-	-	-	831
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	45	10	-	-	55
5. Crediti verso banche	28	579	-	-	607
6. Crediti verso clientela	6	5.727	122	-	5.855
7. Derivati di copertura (*)	X	X	X	111	111
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	46	-	-	46
9. Altre attività	X	X	X	51	51
Totale	1.545	6.362	122	206	8.235

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate (relative a pronti contro termine) sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Al 31 dicembre 2005 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano ad € 498 milioni.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano ad € 233 milioni.

Gli utili finanziari differiti relativi ai contratti di leasing finanziario ammontano a € 698 milioni. Tale redditività è da intendersi al lordo del costo della raccolta.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significativi interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(€/mil)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2005
1. Debiti verso banche	(761)	X	(151)	(912)
2. Debiti verso clientela	(1.138)	X	(4)	(1.142)
3. Titoli in circolazione	X	(1.504)	(90)	(1.594)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	(2)	(42)	(44)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	(31)	(31)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	(42)	-	(42)
7. Altre passività	X	X	(21)	(21)
8. Derivati di copertura (*)	X	X	-	-
Totale	(1.899)	(1.548)	(339)	(3.786)

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate (pronti contro termine) sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31 dicembre 2005 gli interessi passivi su passività in valuta ammontano ad € 577 milioni.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazione di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significativi interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significativi interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

Commissioni: contributo per area di attività

	31/12/2005 (€/mil)
40. Commissioni attive	4.166
50. Commissioni passive	(758)
60. Commissioni nette	3.408
<i>di cui Gruppo bancario</i>	<i>3.476</i>
<i>di cui comparto assicurativo (*)</i>	<i>(68)</i>

(*) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2005 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	101
b) Derivati su crediti	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.182
1. negoziazione di strumenti finanziari	71
2. negoziazione di valute	30
3. gestioni patrimoniali	1.421
3.1 individuali	276
3.2 collettive	1.145
4. custodia e amministrazione di titoli	60
5. banca depositaria	128
6. collocamento di titoli	102
7. raccolta ordini	84
8. attività di consulenza	26
9. distribuzione di servizi di terzi	260
9.1 gestioni patrimoniali	131
9.1.1 individuali	-
9.1.2 collettive	131
9.2 prodotti assicurativi	129
9.3 altri prodotti	-
d) Servizi di incasso e pagamento	356
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	193
h) Altri servizi	1.334
Totale	4.166

Composizione della voce altri servizi

	31/12/2005 (€/mil)
Finanziamenti concessi	294
Depositi e conti correnti passivi	340
Servizi assicurativi	374
Conti correnti attivi	179
Altro	147
Totale	1.334

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
a) Presso propri sportelli:	1.151
1. gestioni patrimoniali	1.017
2. collocamento di titoli	34
3. servizi e prodotti di terzi	100
b) Offerta fuori sede:	575
1. gestioni patrimoniali	404
2. collocamento di titoli	11
3. servizi e prodotti di terzi	160
c) Altri canali distributivi	57
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	57
3. servizi e prodotti di terzi	-
Totale	1.783

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2005 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	(13)
b) Derivati su crediti	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	(488)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(24)
2. negoziazione di valute	(1)
3. gestioni patrimoniali:	(36)
3.1 portafoglio proprio	(18)
3.2 portafoglio di terzi	(18)
4. custodia e amministrazione di titoli	(28)
5. collocamento di strumenti finanziari	(18)
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(381)
d) Servizi di incasso e pagamento	(100)
e) Altri servizi	(157)
Totale	(758)

Composizione della voce altri servizi

	31/12/2005 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	(12)
Finanziamenti ricevuti	(80)
Servizi assicurativi	(16)
Altro	(49)
Totale	(157)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2005 (€/mil)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	317	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	99	1
C. Attività finanziarie valutate al fair value	58	-
D. Partecipazioni	-	X
Totale	474	1

Nel conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione la voce “Dividendi e proventi simili” confluisce, unitamente ad altre componenti, nella voce D “Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie”. Il dettaglio della composizione della suddetta voce del conto economico riclassificato è riportato nella tavola seguente:

	31/12/2005 (€/mil)
70. Dividendi e proventi simili	475
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	104
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4)
100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie (sottovoce b) (*)	338
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	219
Totale	1.132
<i>di cui: Gruppo bancario (a)</i>	436
<i>di cui comparto assicurativo (**)</i>	696
Riesposizione utilizzo fondi rischi ed oneri su Italennergia Bis (b)	90
Totale dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie (a + b)	526

(*) Inoltre sono rieste nella voce D del conto economico consolidato riclassificato le sole perdite di riacquisto di passività finanziarie oggetto di copertura (euro 9 milioni).

(**) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)				
	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	147	835	(169)	(575)	238
1.1 Titoli di debito	63	320	(39)	(330)	14
1.2 Titoli di capitale	84	504	(130)	(241)	217
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	11	-	(4)	7
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	40
4. Strumenti derivati	1.742	35.565	(1.141)	(36.354)	(174)
4.1 Derivati finanziari	1.728	35.550	(1.112)	(36.342)	(162)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	871	34.530	(357)	(34.874)	170
- Su titoli di capitale e indici azionari	608	696	(421)	(881)	2
- Su valute e oro	X	X	X	X	14
- Altri	249	324	(334)	(587)	(348)
4.2 Derivati su crediti	14	15	(29)	(12)	(12)
Totale	1.889	36.400	(1.310)	(36.929)	104

Nell'esercizio non si sono registrate perdite e svalutazioni nell'attività di negoziazione di importo significativo riconducibili al deterioramento creditizio del debitore.

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
(A) Totale proventi dell'attività di copertura	882
(B) Totale oneri dell'attività di copertura	(886)
(C) Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(4)

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)		
	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie			
1. Crediti verso banche (*)	-	(1)	(1)
2. Crediti verso clientela (*)	73	(15)	58
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	390	(43)	347
3.1 Titoli di debito	152	(18)	134
3.2 Titoli di capitale	201	(22)	179
3.3 Quote di O.I.C.R.	36	(3)	33
3.4 Finanziamenti	1	-	1
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Totale attività	463	(59)	404
Passività finanziarie			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	(1)	(1)
3. Titoli in circolazione	5	(14)	(9)
Totale passività	5	(15)	(10)

(*) Includono oltre agli utili/perdite da cessione anche le penali per la risoluzione anticipata di crediti.

Si specifica che nel conto economico riclassificato esposto nella relazione sulla gestione il risultato netto da cessione di titoli in circolazione oggetto di copertura (€ -9 milioni) viene riesposto alla voce "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie", congiuntamente all'effetto economico delle relative operazioni di copertura.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)				
	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	1.369	792	(171)	(124)	1.866
1.1 Titoli di debito	816	413	(171)	(32)	1.026
1.2 Titoli di capitale	539	349	-	(76)	812
1.3 Quote di O.I.C.R.	14	12	-	(1)	25
1.4 Finanziamenti	-	18	-	(15)	3
2. Passività finanziarie	36	-	(1.562)	-	(1.526)
2.1 Titoli di debito	36	-	(62)	-	(26)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	(1.500)	-	(1.500)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(108)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	18	21	(1)	(21)	(13)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	9	1	-	-	10
- su titoli di capitale e indici azionari	9	20	(1)	(21)	7
- su valute e oro	X	X	X	X	(30)
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	18	21	(1)	(21)	(13)
Totale	1.423	813	(1.734)	(145)	219

La valutazione delle passività finanziarie si riferisce essenzialmente alle polizze assicurative emesse a totale rischio degli assicurati.

Nell'esercizio non si sono registrate perdite e svalutazioni su attività e passività finanziarie valutate al *fair value* di importo significativo riconducibili al deterioramento creditizio del debitore.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)							
	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)+(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche (*)		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Crediti verso banche	-	(1)	(1)	-	3	-	-	1
B. Crediti verso clientela	(13)	(614)	(192)	48	327	-	6	(438)
Totale	(13)	(615)	(193)	48	330	-	6	(437)

(*) Nel conto economico riclassificato nella relazione sulla gestione le riprese di valore "da interessi" sono espresse nel margine di interesse.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)				
	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale (3)=(1)+(2)
	Specifiche		Specifiche		
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(1)	X	X	(1)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	X	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(1)	-	-	(1)

8.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nell'esercizio non si sono registrate rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)							
	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)+(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(24)	(5)	-	25	-	-	(4)
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(24)	(5)	-	25	-	-	(4)

SEZIONE 9 - PREMI NETTI – VOCE 150**9.1 Premi netti: composizione**

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2005 (€/mil)
A. Ramo vita	3.568	-	3.568
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	3.573	-	3.573
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(5)	X	(5)
A.3 Totale	3.568	-	3.568
B. Ramo danni	31	-	31
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	61	-	61
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(21)	X	(21)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(13)	-	(13)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	4	-	4
B.5 Totale	31	-	31
C. Totale premi netti	3.599	-	3.599

SEZIONE 10 - SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA – VOCE 160**10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione**

	31/12/2005 (€/mil)
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(2.295)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(1.981)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(220)
Totale	(4.496)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

	31/12/2005 (€/mil)
1. Ramo vita	
A. Riserve matematiche	
A.1 Importo lordo annuo	(2.258)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	2
B. Altre riserve tecniche	
B.1 Importo lordo annuo	(136)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	92
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	
C.1 Importo lordo annuo	5
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-
Totale Riserve ramo vita	(2.295)
2. Ramo danni	-
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	-

10.3 Composizione della sottovoce “Sinistri di competenza dell’esercizio”

	31/12/2005 (€/mil)
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	
A. Importi pagati	
A.1 Importo lordo annuo	(1.968)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-
B. Variazione delle riserva per somme da pagare	
B.1 Importo lordo annuo	-
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-
Totale sinistri ramo vita	(1.968)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	
C. Importi pagati:	
C.1 Importo lordo annuo	(15)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	4
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-
E. Variazioni della riserva sinistri	
E.1 Importo lordo annuo	(2)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-
Totale sinistri ramo danni	(13)

10.4 Composizione della sottovoce “Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa”

	31/12/2005 (€/mil)
Altri proventi	17
10.4.1 Ramo vita	6
10.4.2 Ramo danni	11
Altri oneri	(237)
10.4.1 Ramo vita	(231)
10.4.2 Ramo danni	(6)

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(1.971)	(1.972)
b) Oneri sociali	(521)	(508)
c) Indennità di fine rapporto	(38)	(34)
d) Spese previdenziali	(5)	(1)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(82)	(99)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	(31)	(14)
- a contribuzione definita	(1)	-
- a prestazione definita	(30)	(14)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	(59)	(54)
- a contribuzione definita	(57)	(52)
- a prestazione definita	(2)	(2)
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(7)	(2)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(103)	(107)
2) Altro personale	(7)	(13)
3) Amministratori	(15)	(17)
Totale	(2.839)	(2.821)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2005	31/12/2004
Personale dipendente	43.181	43.244
1. dirigenti	821	818
2. totale quadri direttivi	13.673	13.499
- di cui di terzo e quarto livello	5.016	5.195
3. restante personale dipendente	28.687	28.927
Altro personale	245	260
Totale	43.426	43.504

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*Costi rilevati a conto economico*

	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(46)	(3)	(22)	(53)	(3)	(18)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(36)	(8)	(76)	(45)	(8)	(74)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	N/A	6	76	N/A	7	83
Rimborso da terzi	-	-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevato	-	-	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate(*)	-	-	-	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-	-	-	-

(*) Quota dell'anno.

Al 31 dicembre 2005 sono state contabilizzate spese relative ai fondi pensione direttamente a Patrimonio Netto per € 199 milioni dopo gli effetti fiscali.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Negli altri benefici a favore dei dipendenti rientrano essenzialmente gli accantonamenti per premi di anzianità del personale, nonché i contributi erogati a favore della cassa di assistenza per il personale dipendente SANPAOLO IMI.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
Spese informatiche	(399)	(423)
Manutenzione ed aggiornamento software	(148)	(128)
Canoni per elaborazione presso terzi	(76)	(93)
Manutenzione beni mobili	(54)	(60)
Canoni trasmissione dati	(48)	(73)
Canoni per accesso a banche dati	(50)	(45)
Canoni passivi locazione macchine	(23)	(24)
Spese immobiliari	(299)	(290)
Canoni per locazione immobili	(180)	(179)
Spese di vigilanza	(35)	(34)
Spese per la pulizia locali	(31)	(32)
Manutenzione degli immobili di proprietà	(24)	(26)
Manutenzione degli immobili in locazione	(29)	(19)
Spese generali	(205)	(231)
Spese postali e telegrafiche	(61)	(58)
Spese materiali per ufficio	(33)	(31)
Spese per il trasporto e conta valori	(20)	(22)
Corrieri e trasporti	(21)	(20)
Altre spese	(70)	(100)
Spese professionali ed assicurative	(307)	(283)
Compensi a professionisti	(159)	(156)
Spese legali e giudiziarie	(53)	(56)
Premi di assicurazione banche e clientela	(57)	(45)
Spese visure ed informazioni commerciali	(38)	(26)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(132)	(101)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(114)	(82)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(18)	(19)
Costi indiretti del personale	(101)	(106)
Oneri indiretti per il personale	(101)	(106)
Utenze	(80)	(85)
Spese energetiche	(48)	(48)
Spese telefoniche	(32)	(37)
Recuperi	64	45
Totale	(1.459)	(1.474)
Imposte indirette e tasse	(315)	(251)
– imposta di bollo	(216)	(169)
– imposta sostitutiva DPR 601/73	(53)	(35)
– imposta comunale sugli immobili	(12)	(14)
– tasse sui contratti di borsa	(4)	(7)
– IVA indetraibile su acquisti	(9)	(7)
– altre imposte indirette e tasse	(21)	(19)
Recuperi	260	200
Totale	(55)	(51)
Totale altre spese amministrative	(1.514)	(1.525)

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 190

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri trovano riesposizione nel conto economico riclassificato secondo quanto esposto nella tabella seguente.

	31/12/2005 (€/mil)
Accantonamenti netti da bilancio riclassificato	(143)
Riclassifica utilizzo fondi rischi ed oneri su operazione Italenergia Bis (*)	90
Totale	(53)

(*) Nel conto economico riclassificato l'utilizzo dei fondi costituiti a fronte dei rischi connessi all'operazione Italenergia Bis è riclassificato nella voce "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie" unitamente agli altri oneri/proventi generati da tale operazione.

Composizione della voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	31/12/2005 (€/mil)		
	Accantonamenti	Utilizzi	Totale
Accantonamenti fondi oneri per controversie legali	(128)	6	(122)
Accantonamenti fondi oneri diversi per il personale	(8)	1	(7)
Accantonamenti fondi rischi e oneri diversi	(107)	183	76
Totale	(243)	190	(53)
Totale 31/12/2004	(244)	28	(216)

Ulteriori informazioni sui rischi operativi e sui contenziosi in essere per il Gruppo trovano esposizione nella parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 200**13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

				(€/mil)
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31/12/2005 Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(220)	(5)	-	(225)
- ad uso funzionale	(219)	(4)	-	(223)
- per investimento	(1)	(1)	-	(2)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(14)	-	-	(14)
- ad uso funzionale	(14)	-	-	(14)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(234)	(5)	-	(239)
Totale 31/12/2004	(238)	(4)	-	(242)

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 210**14.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione**

				(€/mil)
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31/12/2005 Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(196)	(2)	-	(198)
- generate internamente dall'azienda	(127)	-	-	(127)
- altre	(69)	(2)	-	(71)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(196)	(2)	-	(198)
Totale 31/12/2004	(230)	-	-	(230)

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220**15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
Altri oneri di gestione		
Altri oneri per operazioni di credito al consumo e leasing	(25)	(36)
Altri oneri esattoriali	(25)	(7)
Transazioni per cause passive	(9)	(3)
Altri oneri non ricorrenti	(35)	(47)
Altri oneri	(12)	(39)
Totale	(106)	(132)

Si rileva altresì che l'ammontare dei canoni potenziali di leasing finanziario, rilevati come oneri nell'esercizio, ammonta a euro 27 milioni.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
Altri proventi di gestione		
Recuperi di spese	17	45
Proventi di società informatiche	2	2
Rimborsi per servizi resi a terzi	18	18
Altri proventi su attività di credito al consumo e leasing	30	19
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	4	8
Altri proventi esattoriali	30	9
Altri proventi non ricorrenti	56	20
<i>di cui: recupero crediti d'imposta in contenzioso</i>	7	-
Altri proventi	23	40
Totale altri proventi	180	161

Nella voce "Recuperi di spese" sono inclusi quei recuperi che, ai sensi della normativa IAS/IFRS, non trovano compensazione con le relative spese sostenute.

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240**16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1) Imprese a controllo congiunto	
A. Proventi	7
1. Rivalutazioni	7
2. Utili da cessione	-
3. Riprese di valore	-
4. Altre variazioni positive	-
B. Oneri	(46)
1. Svalutazioni	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento (*)	(46)
3. Perdite da cessione	-
4. Altre variazioni negative	-
Risultato netto	(39)
2) Imprese sottoposte a influenza notevole	
A. Proventi	112
1. Rivalutazioni	53
2. Utili da cessione	59
3. Riprese di valore	-
4. Altre variazioni positive	-
B. Oneri	(3)
1. Svalutazioni	(2)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-
3. Perdite da cessione	(1)
4. Altre variazioni negative	-
Risultato netto	109
Totale	70

(*) Nel conto economico riclassificato la rettifica per deterioramento su Cariforli è esposta tra le rettifiche di valore su avviamento.

La presente tabella non include la valutazione di Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V. essendo la società inclusa tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Tale valutazione non ha avuto peraltro impatto sul conto economico consolidato.

Le "rettifiche di valore da deterioramento" si riferiscono alla rettifica effettuata dalla Capogruppo sulla partecipazione nella Cassa dei Risparmi di Forlì.

SEZIONE 17 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali: composizione

Il Gruppo SANPAOLO IMI non procede alla valutazione al *fair value* di attività materiali ed immateriali.

SEZIONE 18 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nell'esercizio il Gruppo SANPAOLO IMI non ha registrato significative rettifiche di valore su avviamenti. La rettifica di euro 1 milione esposta alla voce 260 del conto economico consolidato si riferisce all'azzeramento del residuo avviamento riveniente da un investimento in una società di gestione di investimenti di *private equity*.

Per completezza si ricorda che nel conto economico riclassificato le rettifiche di valore dell'avviamento includono anche la rettifica per deterioramento su Cassa dei Risparmi di Forlì per euro 46 milioni (riclassificata dalla voce 240 *utili/perdite delle partecipazioni*).

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270**19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
A. Immobili	9
- Utili da cessione	9
- Perdite da cessione	-
B. Altre attività	8
- Utili da cessione	8
- Perdite da cessione	-
Risultato netto	17

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 290**20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Imposte correnti (-)	(826)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(5)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	67
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(215)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	31
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(948)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Con un onere per imposte di 948 milioni di euro, il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato nell'esercizio 2005 pari al 31,4%, inferiore rispetto al tax rate teorico per un Gruppo bancario (37,3%, 33% IRES e 4,3% IRAP). La riduzione riflette principalmente:

	31/12/2005 (€/mil)
Imposte sul reddito dell'esercizio teoriche	37,3
Effetti della participation exemption (*)	(7,8)
Effetti delle minori aliquote società estere	(4,0)
Effetti indeducibilità IRAP delle spese del personale	4,6
Effetti indeducibilità IRAP su rettifiche su crediti	1,0
Altro	0,3
Totale	31,4

(*) Riflette gli effetti della esenzione delle plusvalenze realizzate su partecipazioni aventi i requisiti di cui all'art. 87 del D.P.R. n. 917/1986. In relazione alle modifiche del regime di "participation exemption" intervenute in corso d'anno, tale esenzione risulta totale per le plusvalenze realizzate fino al 3 ottobre 2005, al 95% per le plusvalenze realizzate dal 4 ottobre al 2 dicembre 2005 e al 91% per quelle realizzate dal 3 dicembre al 31 dicembre.

SEZIONE 21 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 310

21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
Gruppo di attività/passività	
Proventi	43
Oneri	(51)
Risultato delle valutazioni del Gruppo di attività e delle passività associate	(27)
Utili (perdite) da realizzo	-
Imposte e tasse	-
Utile (perdita)	(35)

Le perdite delle attività non correnti al netto delle imposte (€ 35 milioni) riflettono l'impatto economico derivante dal contributo al consolidato e dalla valutazione delle società controllate francesi appartenenti al raggruppamento Fideuram Wargny (rif. Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato / Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo).

21.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

La valutazione del raggruppamento Fideuram Wargny non include significativi importi per imposte sul reddito.

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 “utile d'esercizio di pertinenza di terzi”

L'utile di pertinenza di terzi ammonta ad € 59 milioni e si riferisce essenzialmente alla quota utile di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram e delle sue controllate (ad eccezione del raggruppamento Fideuram Wargny).

22.2 Dettaglio della voce 330 “perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi”

La perdita di pertinenza dei soci terzi ammonta ad € 2 milioni ed è riferibile essenzialmente alla quota di perdite attribuibile ai minority di Banque Privee Fideuram Wargny.

SEZIONE 23 - ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale del Gruppo nell'esercizio 2005 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui lo stesso opera, nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2005 il "capitale sociale" della Banca, pari a € 5.239.223.740,80 interamente versato, risultava suddiviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di € 2,80.

Nel corso dell'anno l'ammontare delle azioni ordinarie ha registrato un incremento di n. 111.844.500 unità rispetto al 31/12/2004, imputabili, per n. 7.694.500, agli aumenti di capitale indotti dai piani di stock option e, per n. 104.150.000, alla conversione di azioni privilegiate.

Con riferimento al calcolo dell'utile base per azione si rileva che alla media ponderata delle azioni ordinarie è stata aggiunta quella delle privilegiate. Decisione questa giustificata dal fatto che il risultato netto di periodo è tale da assicurare, un identico flusso di remunerazione sia agli azionisti ordinari che a quelli privilegiati.

Al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle altre società controllate, la media ponderata delle azioni ordinarie e privilegiate rientranti nel computo dell'utile base per azione è stata pari a n. 1.862.359.089 azioni.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state aggiunte al novero delle azioni computabili quelle che potrebbero essere emesse a seguito della conversione in azioni di tutte le "azioni ordinarie potenziali con effetti di diluizione" asservite ai piani di stock option in essere al 31/12/2005. Il loro contributo è stato stimato pari n. 1.573.429 azioni.

Di seguito, vengono presentati, a confronto con le risultanze 2004, i principali elementi di dettaglio utilizzati a numeratore e denominatore per il computo dell'utile base e diluito per azione.

Si rileva che l'impatto diluitivo, ascrivibile esclusivamente all'incremento di azioni ordinarie conseguente all'esercizio potenziale dei diritti residuali di stock option, è di entità trascurabile.

	2005	2004 pro forma (*)	2004
Computo dell'utile base per azione			
Utile netto consolidato (€/mil)	1.983	1.256	1.447
<i>di cui:</i>			
quota spettante agli azionisti ordinari (€/mil)	1.570	990	1.141
quota spettante agli azionisti privilegiati (€/mil)	413	266	306
n° medio ponderato azioni computabili	1.862.359.089	1.834.968.712	1.834.968.712
Utile base per azione	1,06	0,68	0,79
Computo dell'utile diluito per azione			
Contributo azioni ordinarie potenziali rivenienti dai piani di stock option	1.573.429	2.219.967	2.219.967
n° medio ponderato azioni computabili	1.863.932.519	1.837.188.679	1.837.188.679
Utile diluito per azione	1,06	0,68	0,79

(*) per completezza, si propone anche il computo dell'utile per azione full IAS per l'esercizio 2004

24.2 Altre informazioni

L'importo dell'utile base e diluito per azione di pertinenza delle attività destinate a cessare espone in bilancio, e riconducibile principalmente alla perdita da cessione delle partecipazioni nel gruppo Wargny (36 euro/mil) risulta di entità irrilevante (-0,00) ai fini espositivi della presente sezione di Nota Integrativa.

Parte D – Informativa di Settore

L'informativa primaria

L'organizzazione per Settori di Attività

In seguito al ridisegno della struttura organizzativa, varata il 5 luglio 2005, il Gruppo SANPAOLO IMI risulta articolato nei seguenti Settori di Attività:

- Attività Bancaria
- Risparmio e Previdenza
- Asset Management e International Private Banking
- Funzioni Centrali.

Tale articolazione, che ha focalizzato l'operatività sull'attività bancaria, declinata nelle linee di business "retail & private" e "corporate", sull'attività di risparmio e previdenza, inclusiva del business assicurativo e di asset gathering, e sull'asset management, è coerente con le disposizioni dello IAS 14 attinente l'informativa di settore ("Segment Reporting"). In particolare essa è stata scelta quale informativa primaria, nel rispetto del principio del "management approach", in quanto riflette le responsabilità operative sancite dalla citata revisione organizzativa.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei Settori di Attività.

Laddove necessario, i dati economici relativi all'esercizio 2004 e i dati operativi al 31/12/2004 sono stati ricostruiti in termini omogenei, sia per quanto riguarda l'adozione dei nuovi principi contabili sia per quanto attiene alla struttura di business.

L'analisi di dettaglio sui Settori di Attività è contenuta nel capitolo "I Settori di Attività del Gruppo" della Relazione sulla Gestione, cui si fa rinvio.

	Attività Bancaria	Risparmio e Previdenza	Asset Management e International Private Banking	Funzioni Centrali	Elisioni e scritture di consolidamento	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)						
Esercizio 2005	6.649	1.072	344	341	-4	8.402
Esercizio 2004	6.231	900	325	125	18	7.599
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+6,7	+19,1	+5,8	+172,8	n.s.	+10,6
RISULTATO DI SETTORE (€/mil) (2)						
Esercizio 2005	2.555	600	233	-380	15	3.023
Esercizio 2004	1.947	507	181	-659	-5	1.971
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+31,2	+18,3	+28,7	-42,3	n.s.	+53,4
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (3)						
31/12/2005	141.463	6.460	4.137	86.730	-53.022	185.768
31/12/2004	124.132	5.063	4.549	78.206	-48.036	163.914
Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	+14,0	+27,6	-9,1	+10,9	+10,4	+13,3

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Utile (perdita) dell'operatività corrente.

(3) Escluso il gruppo Banca IMI.

Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività

Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzione ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;

- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;
- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.

A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile), conformemente a quanto avviene per il Gruppo.

La redditività dei Settori è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio VaR. Per il settore Risparmio e Previdenza la redditività è stata calcolata rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore alla somma del patrimonio contabile di Banca Fideuram e del capitale assorbito medio di Assicurazioni Internazionali di Previdenza.

L'informativa secondaria

In base all'approccio del management e alle scelte organizzative del Gruppo, la disclosure per Settori Geografici costituisce l'informativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, dell'Europa e del Resto del Mondo.

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)				
Esercizio 2005	7.504	843	55	8.402
Esercizio 2004	6.825	728	46	7.599
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+9,9	+15,8	+19,6	+10,6
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (2)				
31/12/2005	167.541	11.631	6.596	185.768
31/12/2004	150.810	8.586	4.518	163.914
Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	+11,1	+35,5	+46,0	+13,3

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.

Parte E – Informazioni su rischi e coperture

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

Le società del Gruppo che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo. Per le principali banche reti del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico) tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

SANPAOLO IMI ha stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio, vigenti a livello di Gruppo. I livelli di autonomia attribuiti alla Rete bancaria della Capogruppo e alle Società Controllate sono definiti in termini di esposizione del Gruppo bancario nei confronti della controparte e differenziati anche in funzione del rating interno della controparte stessa. Le operazioni eccedenti i limiti prescritti devono essere sottoposte a delibera/parere degli Organi competenti della Capogruppo, rappresentati, in ordine di crescente facoltà, dalla Direzione Crediti, dal Comitato Crediti di Gruppo (composto dal Direttore Generale e dai Responsabili delle strutture competenti per materia), dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Crediti, autonoma dalle linee di business, ha la responsabilità della definizione e dell'aggiornamento delle procedure e dei processi creditizi a livello di Gruppo. Per quanto concerne la fase di concessione, assicura la fase di istruttoria e di delibera/pareri delle operazioni che eccedono i limiti di autonomia precedentemente citati. Alla Direzione Crediti competono inoltre il controllo e la prevenzione del deterioramento della qualità del credito, nonché la definizione delle politiche di gestione dei crediti problematici e il relativo controllo operativo.

Il Risk Management è responsabile, a livello di Gruppo, della definizione e dello sviluppo delle metodologie di misurazione del rischio creditizio, con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla best practice, nonché dell'analisi del profilo di rischio, predisponendo il reporting di sintesi per i vertici di SANPAOLO IMI sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio del Gruppo.

Le strutture di controllo operanti all'interno delle singole Società sono responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza.

Per le banche reti del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico) tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

SANPAOLO IMI dispone di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento. Le analisi di backtesting periodicamente effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i default effettivamente verificatisi, confermano la validità dei modelli utilizzati.

Nel corso del 2005, il rating, in precedenza utilizzato nel processo di concessione del credito soltanto per le controparti in facoltà di Sede Centrale, è stato introdotto come elemento essenziale del processo anche per quanto riguarda i crediti in facoltà della rete filiali. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

Il nuovo processo creditizio di rete, disegnato in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, è stato operativamente avviato sui segmenti Corporate, Small Business e Mortgage delle banche reti e di Banca OPI. Nel corso dell'anno esso verrà progressivamente esteso alle restanti tipologie di clientela e alle società italiane del Gruppo che hanno come mission principale l'assunzione di rischi creditizi.

Con riferimento alle controparti bancarie e finanziarie, è stato definito un sistema di classificazione delle istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel rating. La classe di rischio costituisce l'informazione di base che, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, consente la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il rating viene assegnato sulla base di un modello che considera i giudizi delle agenzie e istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e *loss given default*; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, assumendo i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e riducendosi invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*. Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

Attività finanziarie deteriorate

Nella presente voce sono illustrate le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella gestione e nel controllo delle atti-

vità finanziarie deteriorate. Tale informativa include le modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori, i fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis, l'analisi delle esposizioni per anzianità di scaduto, le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore.

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato ad una struttura centrale deputata al controllo dei crediti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione sono individuate, in base a prefissate soglie crescenti di rilevanza, nei punti operativi, in unità organizzative decentrate che svolgono attività specialistica ed in una struttura centrale dedicata, cui competono anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza è accentrata presso funzioni specialistiche di sede centrale che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalgono di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, soluzioni sia giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. La valutazione è oggetto di revisione ogni qualvolta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Il ritorno in Bonis di esposizioni deteriorate, disciplinato da specifica normativa interna, può avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Il complesso dei crediti problematici è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. QUALITA' DEL CREDITO
A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(€/mil)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese			Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	-	-	-	24.754	-	278	25.037
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	10.781	-	19.056	29.837
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	2.535	-	-	2.535
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	47	28.724	-	65	28.836
5. Crediti verso clientela	1.080	1.074	94	1.066	17	136.176	-	-	139.507
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	696	-	21.832	22.528
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	136	-	-	136
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	435	-	-	435
Totale	1.085	1.074	94	1.066	64	204.237	-	41.231	248.851

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(€/mil)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	-	5	24.754	X	24.754	24.759
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	10.781	-	10.781	10.781
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.535	-	2.535	2.535
4. Crediti verso banche	4	4	-	-	28.791	20	28.771	28.771
5. Crediti verso clientela	7.275	3.807	154	3.314	137.267	1.074	136.193	139.507
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	696	X	696	696
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	136	-	136	136
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	435	X	435	435
Totale A	7.284	3.811	154	3.319	205.395	1.094	204.301	207.620
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	278	X	278	278
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	19.056	-	19.056	19.056
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	65	-	65	65
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	21.832	X	21.832	21.832
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	41.231	-	41.231	41.231
Totale	7.284	3.811	154	3.319	246.626	1.094	245.532	248.851

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(€/mil)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	3	3	-	-
b) Incagli	1	1	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	55	X	8	47
f) Altre attività	33.993	X	12	33.981
Totale A.1	34.052	4	20	34.028
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	12.713	X	-	12.713
Totale A.2	12.713	-	-	12.713
Totale A	46.765	4	20	46.741
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	7.554	X	1	7.553
Totale B.1	7.554	-	1	7.553
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	7.554	-	1	7.553

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(€/mil)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	3	1	-	-	26
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-	32
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	2	-	-	-	32
C. Variazioni in diminuzione	2	-	-	-	3
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.3 incassi	2	-	-	-	2
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	3	1	-	-	55
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	3	1	-	-	7
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	4
B.1 rettifiche di valore	1	-	-	-	1
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	3
C. Variazioni in diminuzione	1	-	-	-	3
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2
D. Rettifiche complessive finali	3	1	-	-	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	4.326	3.233	8	1.085
b) Incagli	1.573	486	13	1.074
c) Esposizioni ristrutturate	128	34	-	94
d) Esposizioni scadute	1.253	54	133	1.066
e) Rischio paese	25	X	8	17
f) Altre attività	162.322	X	1.066	161.256
Totale A.1	169.627	3.807	1.228	164.592
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	28.289	X	-	28.289
Totale A.2	28.289	-	-	28.289
Totale A	197.916	3.807	1.228	192.881
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	135	36	-	99
b) Altre	49.840	X	63	49.777
Totale B.1	49.975	36	63	49.876
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	49.975	36	63	49.876

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale (*)	4.609	1.642	193	1.104	36
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	933	1.353	102	566	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	139	837	13	523	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	491	202	39	4	-
B.3 altre variazioni in aumento	303	314	50	39	-
C. Variazioni in diminuzione	1.216	1.422	167	417	11
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	23	175	-	290	-
C.2 cancellazioni	616	32	-	1	-
C.3 incassi	368	631	50	58	10
C.4 realizzi per cessioni	66	31	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	38	518	115	65	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	105	35	2	3	1
D. Esposizione lorda finale	4.326	1.573	128	1.253	25
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3	2	-	-	-

(*) Non sono inclusi i crediti "in corso di ristrutturazione" indicati nel bilancio al 31/12/2004 a seguito dell'abolizione di tale categoria di crediti deteriorati da parte della Banca d'Italia.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali (*)	3.472	528	44	117	10
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	703	297	23	73	2
B.1 rettifiche di valore	484	200	6	32	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	121	43	12	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	98	54	5	41	2
C. Variazioni in diminuzione	934	326	33	3	4
C.1 riprese di valore da valutazione	64	58	4	-	3
C.2 riprese di valore da incasso	124	81	-	-	-
C.3 cancellazioni	616	32	-	1	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	16	132	28	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	114	23	1	2	1
D. Rettifiche complessive finali	3.241	499	34	187	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1	-	-	-	-

(*) Non sono inclusi i crediti "in corso di ristrutturazione" indicati nel bilancio al 31/12/2004 a seguito dell'abolizione di tale categoria di crediti deteriorati da parte della Banca d'Italia.

L'esposizione verso paesi a rischio del Gruppo SANPAOLO IMI risulta pari a € 80 milioni al lordo delle rettifiche e di € 64 milioni al netto delle rettifiche (esposizione verso banche e verso clientela). Il dato risulta concentrato essenzialmente nel banking book della Capogruppo.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

I dati relativi alla classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni si riferiscono ai crediti e agli impegni in bilancio e fuori bilancio delle società del Gruppo alle quali sono applicati i modelli di misurazione dei rischi creditizi (SANPAOLO IMI, Sanpaolo Banco di Napoli, Banca Popolare dell'Adriatico, Cariparo, Carisbo, Carivenezia, Friulcassa, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland, Sanpaolo Leasint e Neos), che complessivamente rappresentano oltre il 95% dell'attivo ponderato a rischio creditizio del Gruppo.

I rating esterni sono presenti sul 23% dell'esposizione verso clientela e sul 52% dell'esposizione verso banche. Essendo riferiti a controparti appartenenti al settore pubblico e bancario e a clientela Corporate di elevato standing, tali rating sono concentrati sulle classi più elevate, come evidenziato dal grafico 1.

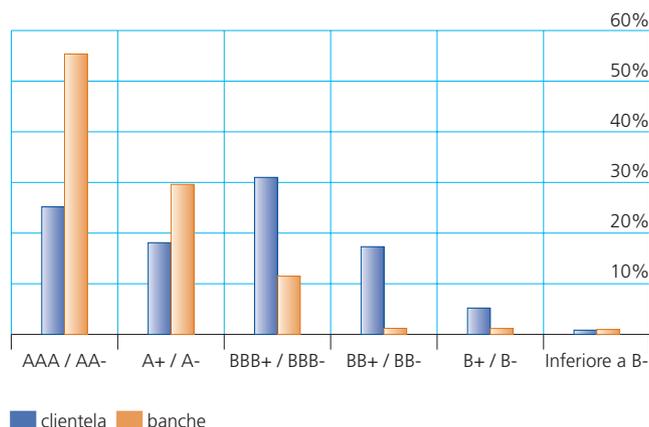
Relativamente ai rating interni, attribuiti anche alle controparti con rating esterno sopra commentate, la loro copertura si riferisce alla quasi totalità (97%) dei crediti verso banche e al 75% dei crediti a clientela. Tale copertura risulta elevata e in progressivo aumento per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda la distribuzione delle esposizioni per classi di rating interno, riportata nel grafico 2, esse sono classificate pressoché integralmente nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-) per quanto riguarda le banche. Relativamente ai crediti a clientela, invece, essi rientrano per il 76% nell'area dell'*investment grade*, per il 18% nelle classi intermedie (BB) e per il 6% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.

Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni



Grafico 2: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Nelle tavole seguenti viene riportato l'importo garantito dei crediti verso banche e clientela.

Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	36.636
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	1.730
2. titoli (*)	4.018
3. altri valori	983
c) Da garanzie di:	
1. Stati	11.019
2. altri enti pubblici	6.719
3. banche	1.402
4. altri operatori	23.809
Totale	86.316

(*) *Includono operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.*

Crediti verso banche garantiti

	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	-
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	-
2. titoli (*)	6.321
3. altri valori	-
c) Da garanzie di:	
1. Stati	-
2. altri enti pubblici	51
3. banche	92
4. altri operatori	2
Totale	6.466

(*) *Includono operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.*

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**Crediti a clientela per controparte (1)**

	31/12/2005	
	(€/mil)	(%)
Finanziamenti a famiglie consumatrici	31.435	22,5
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	81.028	58,1
Finanziamenti a imprese finanziarie	12.543	9,0
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici (2)	13.557	9,7
<i>di cui: attività esattoriali</i>	<i>1.539</i>	<i>1,1</i>
Finanziamenti ad altri operatori	632	0,5
Finanziamenti a clientela	139.195	99,8
Titoli di debito	312	0,2
Crediti a clientela	139.507	100,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Esclusi i finanziamenti ad aziende municipalizzate in capo a Banca OPI, ricompresi tra i finanziamenti a imprese non finanziarie.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	31/12/2005 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alle vendite	16.025
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	10.189
c) Edilizia e opere pubbliche	8.001
d) Servizi connessi ai trasporti	4.193
e) Prodotti energetici	4.015
f) Altre branche	30.997
g) Imprese non finanziarie non residenti	7.608
Totale	81.028

B.5 Grandi rischi

	31/12/2005
a) Ammontare (€/mil)	6.903
b) Numero	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI ha in essere un'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla controllata Sanpaolo Leasint S.p.A.:

Operazione SPLIT2 – nel quarto trimestre 2004 Sanpaolo Leasint ha ceduto pro soluto a Split2 Srl, società veicolo appositamente costituita ai sensi della legge n. 130/99, i crediti derivanti da contratti di leasing performing aventi ad oggetto immobili, autoveicoli e beni strumentali per un ammontare totale di € 1.805 milioni. Oltre a tale portafoglio, la struttura dell'operazione prevede, al sussistere di certe condizioni, la cessione di ulteriori portafogli su base trimestrale che andranno a sostituire i crediti di volta in volta incassati da Split2 nei primi 18 mesi (*revolving period*). Allo scopo di raccogliere la provvista necessaria all'acquisto dei crediti, Split2 ha emesso tre classi di titoli con rating assegnato da tutte e tre le agenzie (Moody's, S & P e Fitch) che sono state collocate con successo sul mercato e una classe Junior di € 18 milioni interamente sottoscritta da Sanpaolo Leasint. L'operazione ha avuto l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento della società, di realizzare il matching temporale tra la provvista e gli impieghi sottostanti nonché di liberare capitale economico e regolamentare. Sanpaolo Leasint, in qualità di *servicer*, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio crediti ceduto e a mantenere direttamente i rapporti con i clienti, trasferendo gli incassi a titolo di capitale ed interessi del portafoglio sui conti accesi a nome della SPV presso la banca depositaria degli incassi; fornisce periodicamente le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte delle Agenzie di Rating. L'ammontare dei crediti incassati al 31 dicembre 2005 in qualità di *servicer* ammontano a € 622 milioni. Le attività cartolarizzate sottostanti il titolo Junior al 31 dicembre 2005 sono pari a € 1.622 milioni riferibili a crediti performing, € 11 milioni riconducibili a crediti scaduti e non pagati (*delinquent*) ed € 3 milioni riferibili a crediti in *default*.

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
<i>(€/mil)</i>					
<i>valori di bilancio</i>					
Attività finanziarie incluse nei portafogli detenuti per la negoziazione, disponibili per la vendita e valutati al fair value					
Amministrazioni pubbliche centrali e locali	In bonis	696	32	21	749
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	18	-	-	18
Mutui ipotecari commerciali/industriali/agricoli	In bonis	32	-	-	32
Crediti al consumo	In bonis	14	-	-	14
Leasing	In bonis	14	-	-	14
Titoli	In bonis	81	-	-	81
Health care receivable	In bonis	365	-	-	365
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	64	-	-	64
Contributi sociali	In bonis	183	-	-	183
Crediti erariali	In bonis	-	-	-	-
Altri crediti	In bonis	20	10	-	30
		1.487	42	21	1.550

Le attività sottostanti ai titoli "junior" derivanti da cartolarizzazioni di terzi (valore pro-quota) ammontano a € 28 milioni.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell'anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,44% dei crediti, in lieve diminuzione rispetto allo 0,46% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 4,5% dei crediti, stabile rispetto a fine 2004.

1.2 RISCHI DI MERCATO

Il commento che segue si riferisce ai seguenti paragrafi della Circolare Banca D'Italia n.262 del 22 dicembre 2005:

- 1.2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- 1.2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario;
- 1.2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- 1.2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario;
- 1.2.5 Rischio di cambio.

Aspetti organizzativi

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso, approva i limiti operativi per la Capogruppo e le linee guida per le società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG) sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi e di verifica del profilo di rischio della Capogruppo e delle sue società controllate. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione dei rischi e dal Risk Management.

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto, in modo accentrato, dalla Finanza della Capogruppo, che al suo interno comprende la Tesoreria. L'attività di intermediazione è svolta prevalentemente da Banca IMI, investment bank del Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi della Banca e del Gruppo, nonché della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative per le quali è stato stipulato uno specifico contratto di *outsourcing* (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa).

Il profilo di rischio finanziario del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

Il rischio di mercato del portafoglio bancario

Aspetti generali e processi di gestione del rischio di mercato del portafoglio bancario

Il rischio finanziario originato dal portafoglio bancario si riferisce in larga parte all'esposizione assunta dalla Capogruppo e dalle principali altre Società del Gruppo che svolgono attività creditizia (*retail e corporate banking*). Nella gestione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, la Capogruppo persegue la massimizzazione della redditività, con modalità operative compatibili con una tendenziale stabilità degli esiti economici su base pluriennale. A tal fine vengono adottati posizionamenti coerenti con le *view* strategiche elaborate nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo. La gestione dell'esposizione avviene attraverso il monitoraggio della composizione delle attività e passività finanziarie derivanti dai flussi commerciali e dalla gestione della liquidità, facendo ricorso prevalentemente a derivati di copertura. Per la gestione di breve periodo (inferiore ai 18 mesi), si ricorre anche a strumenti *cash* (depositi interbancari) con accesso diretto al mercato monetario; più residuale è l'utilizzo di strumenti *cash* (prevalentemente titoli) per la gestione del rischio di tasso superiore a 18 mesi. Le Banche Rete del Gruppo, con il supporto della Finanza di Capogruppo, perseguono l'obiettivo di immunizzazione dai rischi finanziari e al tal fine le coperture vengono negoziate con SANPAOLO IMI o, come nel caso dei derivati a medio lungo termine, con Banca IMI, in modo da contenere il profilo di rischio finanziario dei singoli portafogli bancari entro limiti di tolleranza contenuti. L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta dalla Tesoreria con il compito di garantire il *pricing* alle diverse unità commerciali della Banca e del Gruppo, ottimizzando il profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compra/vendita di divise negoziata dalla clientela. Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti azionari detenuti dalla Capogruppo e dalle società FIN. OPI, IMI Investimenti, Sanpaolo IMI Internazionale e Sanpaolo IMI Private Equity in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

Le metodologie di misurazione del portafoglio bancario

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario del Gruppo sono adottate le seguenti metodologie :

- *Value at Risk (VaR)*;
- *Sensitivity analysis*;

Il *Value at Risk* corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. Il *VaR* viene utilizzato, oltre che per la misurazione giornaliera del portafoglio degli investimenti azionari, anche per consolidare l'esposizione ai rischi finanziari assunti delle diverse società del Gruppo, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. I modelli di calcolo del *Value at Risk* presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del *VaR* non garantiscono pertanto che eventuali perdite future possano eccedere le stime statistiche calcolate.

Per la gestione e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario, il Gruppo SANPAOLO IMI si avvale anche di altre misure quali ad esempio la *shift sensitivity analysis*.

La *shift sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle *poste a vista con clientela*, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la *sensitivity del margine di interesse*, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel *mix* delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

Attività di copertura del fair value e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da *interest rate swap (IRS)*, *overnight index swap (OIS)*, *cross currency swap (CCS)* e opzioni su tassi realizzati da Capogruppo con controparti terze, se di breve termine, altrimenti prevalentemente con Banca IMI che, a sua volta, replica la medesima operazione con il mercato in modo che la copertura rispetti i requisiti richiesti per qualificare le coperture *IAS compliant* a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale (coperture specifiche), sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela. Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (*Macrohedge*) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta rispetto all'*outstanding* dei derivati in essere.

Informazioni di natura quantitativa

Il *rischio tasso d'interesse* generato dal portafoglio bancario del Gruppo, misurato mediante la *shift sensitivity analysis*, ha registrato nel corso dell'esercizio 2005 un valore medio pari a circa 12 milioni di euro, a fronte di 83 milioni di euro del precedente esercizio, attestandosi a fine anno su di un valore pari a 65 milioni di euro.

La *sensitivity del margine di interesse* - nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi - ammontava a fine dicembre a 42 milioni di euro (-34 milioni di euro in caso di riduzione), allineato al dato di fine 2004 e corrispondente a circa l'1% del margine di interesse annuo consolidato.

Il rischio tasso, misurato in termini di *Value at Risk*, è oscillato nel corso del 2005 intorno al valore medio di 33 milioni di euro (a fronte di 36 milioni per il 2004), con un minimo di 13 milioni di euro ad inizio anno ed un massimo di 62 a fine dicembre.

Il rischio di cambio generato dal portafoglio bancario è risultato in corso d'anno molto limitato.

La misurazione del *rischio prezzo* avviene mediante il *VaR* (intervallo di confidenza 99%, *holding period* 10 giorni). Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario, pressoché integralmente detenuto nella categoria AFS, ha registrato nel corso del 2005 un livello

medio di 109 milioni di euro, con un minimo di 94 milioni di euro ed un massimo pari a 127 milioni di euro registrato a fine 2005. Il contenuto aumento del VaR rispetto al livello osservato a fine 2004 è da attribuire all'accresciuto valore del portafoglio a seguito della sostenuta ripresa delle quotazioni rilevata nella seconda parte dell'anno, parzialmente mitigato dalla diminuzione della volatilità media del portafoglio (passata dal 16% di fine 2004 al 13% di fine 2005).

VaR portafoglio azionario quotato

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (€/mil)
Media	109,0	135,1
Minimo	94,2	102,2
Massimo	127,2	213,6
31 Dicembre	127,2	114,7

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

Aspetti generali e processi di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

Il portafoglio di negoziazione del Gruppo, essenzialmente concentrato in Banca IMI e nelle sue controllate, ricomprende le attività di negoziazione in conto proprio, in strumenti finanziari semplici e complessi (principalmente titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati), scambiati sia sui mercati organizzati che *over the counter*. Le attività di trading nella investment bank sono articolate in specifici libri, che accolgono un insieme omogeneo di operazioni per tipologia di rischio e consentono una accurata misurazione del profilo di rischio/rendimento. La gestione è prevalentemente orientata a strategie di tipo "relative value", in funzione del diverso grado di liquidità degli strumenti, piuttosto che all'assunzione di rischi direzionali.

La Banca Capogruppo non svolge attività di trading in senso stretto: i titoli classificati *held for trading* sono detenuti in un'ottica di complementarietà con il portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze della Tesoreria. L'attività di negoziazione in derivati finanziari, per gran parte riferita all'intermediazione pareggiata, comprende anche le operazioni negoziate per la gestione del rischio tasso del portafoglio titoli e i posizionamenti proprietari assunti a copertura gestionale dei rischi delle poste a breve termine del portafoglio bancario. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte dalla Capogruppo e dalle Banche Rete nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono pertanto assimilate e ricondotte al rischio di mercato del *banking book* nel suo complesso.

Le metodologie di misurazione del portafoglio di negoziazione

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di negoziazione consistono principalmente in:

- *Worst Case Scenario* (o *massima perdita potenziale*);
- *Value at Risk* (VaR);
- *Sensitivity analysis*.

La metodologia di tipo *Worst Case Scenario*, utilizzata limitatamente al portafoglio di negoziazione, determina una misura di rischio, definita "massima perdita potenziale", che rappresenta il peggiore risultato economico tra quelli ottenuti con diversi scenari ipotizzati e costruiti in modo da rappresentare un significativo shock dei parametri di mercato, sulla base di un *holding period* di un giorno e cumulando in valore assoluto le perdite derivanti dai diversi fattori di rischio. Il principio che ispira la determinazione degli *shock* da assegnare ai fattori di rischio è quello di garantire un elevato grado di prudenza; l'obiettivo è, infatti, quello di quantificare e limitare la massima perdita potenziale che si potrebbe manifestare in condizioni estreme dei mercati.

Per il VaR e la *sensitivity analysis* si rimanda a quanto già precedentemente illustrato nel paragrafo "Le metodologie di misurazione del portafoglio bancario".

Occorre segnalare che nel corso del 2005 il modello VaR è stato affinato, passando all'approccio della simulazione storica (*Historical VaR*), che prevede la rivalutazione del portafoglio sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato degli ultimi 12 mesi; ne deriva una distribuzione di utili/perdite, dove il valore corrispondente al percentile più sfavorevole (essendo il 99% l'intervallo di confidenza fissato) rappresenta la misura di VaR. Tale modello, a giudizio del management, presenta i requisiti per essere sottoposto a validazione da parte dell'Organo di Vigilanza quale modello interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali, processo che verrà avviato nel corso del 2006. Le stime del rischio calcolate con l'approccio della simulazione storica non differiscono peraltro significativamente dai risultati di seguito esposti ed ottenuti con il modello VaR indicato al paragrafo "Informazioni di natura quantitativa".

Informazioni di natura quantitativa

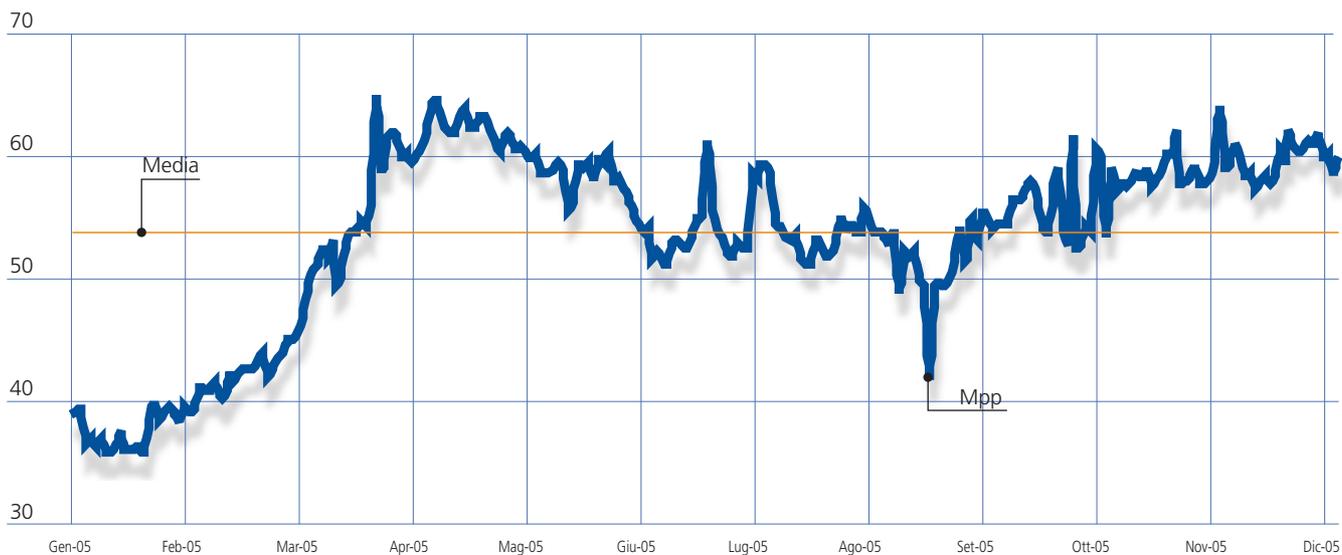
Nel corso dell'esercizio 2005 il VaR delle attività di *trading*, svolte da Banca IMI e dalle sue controllate, ha registrato un valore medio pari a 9 milioni di euro (a fronte di 7 milioni di euro nel 2004), oscillando tra un minimo di 4 milioni di euro ed un massimo di 15 milioni di euro. A fine dicembre, il VaR si è attestato a 12 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di fine esercizio precedente (6 milioni di euro).

Var del portafoglio di negoziazione

	31/12/2005 (€/mil)				31/12/2004 (€/mil)	
	31 dicembre	Media	Minimo	Massimo	31 dicembre	Media
Rischio tasso	10,3	4,8	1,1	12,1	4,2	3,6
Rischio cambio	1,1	1,1	0,1	6,5	1,6	1,3
Rischio azionario	6,1	6,5	2,8	12,9	3,5	4,8
Effetto diversificazione	-5,3	-4,0	n.s	n.s	-3,6	-2,9
Totale	12,1	8,5	4,1	15,2	5,8	6,9

Oltre al *VaR*, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme dei mercati, viene utilizzata la metodologia del *Worst Case Scenario*. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del 2005 un valore medio pari a 54 milioni di euro (41 milioni di euro nell'esercizio precedente), registrando un massimo di 65 milioni di euro a fine marzo e un minimo di 36 milioni di euro ad inizio anno.

Il *backtesting* ha evidenziato la prudenzialità dei modelli di misurazione adottati. Nel corso del 2005, infatti, le perdite giornaliere effettivamente conseguite non sono mai state superiori alle misure di rischio espresse in termini di massima perdita potenziale, mentre solo in un caso il risultato effettivo di negoziazione ha superato il *VaR ex-ante* su base giornaliera.



Massima Perdita Potenziale (€/mil)

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

(€/mil)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	92.056	-	-	-	-	-	-	-	92.056
2. Interest rate swap	-	839.135	-	-	-	-	-	-	-	839.135
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	15	-	-	-	15
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	830	-	-	-	830
5. Basis swap	-	18.259	-	-	-	-	-	-	-	18.259
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	97.802	-	173	-	362	-	-	-	98.337	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	11.606	108.842	12.800	6.890	-	37.813	-	-	24.406	153.545
- Acquistate	3.558	40.144	6.344	3.386	-	18.468	-	-	9.902	61.998
- Plain vanilla	3.558	40.144	6.186	1.294	-	15.855	-	-	9.744	57.293
- Esotiche	-	-	158	2.092	-	2.613	-	-	158	4.705
- Emesse	8.048	68.698	6.456	3.504	-	19.345	-	-	14.504	91.547
- Plain vanilla	8.048	68.698	6.416	716	-	13.333	-	-	14.464	82.747
- Esotiche	-	-	40	2.788	-	6.012	-	-	40	8.800
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	22.181	-	-	-	22.181
- Acquisti	-	-	-	-	-	14.846	-	-	-	14.846
- Vendite	-	-	-	-	-	4.539	-	-	-	4.539
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	2.796	-	-	-	2.796
13. Altri contratti derivati	-	634	2	-	-	205	-	325	2	1.164
Totale	109.408	1.058.926	12.975	6.890	362	61.044	-	325	122.745	1.127.185

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)										
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	100
2. Interest rate swap	-	10.256	-	-	-	-	-	-	-	-	10.256
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	2.460	-	-	-	-	2.460
5. Basis swap	-	404	-	-	-	-	-	-	-	-	404
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	155	-	-	-	-	-	-	-	-	155
- Acquistate	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	75
- Plain vanilla	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	75
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	80
- Plain vanilla	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	80
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	43	-	-	-	-	43
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	43	-	-	-	-	43
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.915	3	-	-	2.503	-	-	-	3	13.418

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)									
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	34	-	-	-	-	-	-	-	34
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	62	4.900	4.014	-	-	-	-	4.900	4.076
- Acquistate	-	31	-	1.545	-	-	-	-	-	1.576
- Plain vanilla	-	31	-	641	-	-	-	-	-	672
- Esotiche	-	-	-	904	-	-	-	-	-	904
- Emesse	-	31	4.900	2.469	-	-	-	-	4.900	2.500
- Plain vanilla	-	31	127	925	-	-	-	-	127	956
- Esotiche	-	-	4.773	1.544	-	-	-	-	4.773	1.544
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	96	4.900	4.014	-	-	-	-	4.900	4.110

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	1	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	132	-	29	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Banche	23	5.592	49	22	443	-	78	406	64	24	7	5	756	1.067
A.4 Società finanziarie	39	220	6	-	112	7	26	45	24	-	10	-	171	160
A.5 Assicurazioni	2	-	-	17	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	17	-	7	-	-	-	26	-	12	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	211	-	61	4	-	25	103	-	50	-	-	-	-	-
Totale	425	5.816	154	43	555	38	234	451	151	24	17	5	927	1.227
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	76	244	6	-	156	35	-	5	-	-	-	-	42	13
B.4 Società finanziarie	5	101	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98	11
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	81	345	7	-	156	36	-	5	-	-	-	-	140	24

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	30	-	3	-	10	-	-	-	-	-	-	-	6	10
A.2 Enti pubblici	46	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	560	5.903	110	26	135	25	80	291	45	30	50	-	613	359
A.4 Società finanziarie	51	178	23	-	17	7	10	46	3	-	14	-	35	8
A.5 Assicurazioni	1	-	-	13	-	9	-	-	-	14	-	12	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	9	-	3	-	-	-	7	-	2	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	39	-	30	-	-	-	63	-	13	-	-	3	-	-
Totale	736	6.081	182	39	162	41	160	337	63	44	64	15	654	377
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	87	123	17	-	-	-	3	386	6	-	-	-	377	35
B.4 Società finanziarie	-	-	1	-	-	-	-	47	-	-	-	-	47	1
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	1	-	1	182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	88	123	19	182	-	-	3	433	6	-	-	-	424	36

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(€/mil)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	528.568	341.544	188.814	1.058.926
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.572	3.907	411	6.890
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	57.342	3.132	570	61.044
A.4 Derivati finanziari su altri valori	119	206	-	325
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	6.090	3.031	1.890	11.011
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	652	2.047	1.315	4.014
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.777	726	-	2.503
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale	597.120	354.593	193.000	1.144.713

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	(€/mil)			
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali				
- credit default swap	1.632	-	67	-
- credit linked note	12	110	-	-
1.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap	-	2.097	-	-
Totale	1.644	2.207	67	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali				
- credit default swap	1.510	110	-	-
2.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap	115	150	-	-
- credit linked note	-	6	-	-
Totale	1.625	266	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	2.884	24	43
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	1.348	13	41
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 altri enti pubblici	-	-	-
3 banche	1.168	11	28
4 società finanziarie	180	2	13
5 imprese di assicurazione	-	-	-
6 imprese non finanziarie	-	-	-
7 altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	1.536	11	2
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 enti pubblici	-	-	-
3 banche	1.115	8	-
4 società finanziarie	421	3	2
5 assicurazioni	-	-	-
6 imprese non finanziarie	-	-	-
7 altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	67	-	5
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	67	-	5
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 enti pubblici	-	-	-
3 banche	67	-	5
4 società finanziarie	-	-	-
5 assicurazioni	-	-	-
6 imprese non finanziarie	-	-	-
7 altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 enti pubblici	-	-	-
3 banche	-	-	-
4 società finanziarie	-	-	-
5 assicurazioni	-	-	-
6 imprese non finanziarie	-	-	-
7 altri soggetti	-	-	-
Totale	2.951	24	48

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

			<i>(€/mil)</i>	
Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo		
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA				
1. Acquisti di protezione con controparti:				
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-		
1.2 enti pubblici	-	-		
1.3 banche	1.591	-7		
1.4 società finanziarie	911	-4		
1.5 assicurazioni	-	-		
1.6 imprese non finanziarie	-	-		
1.7 altri soggetti	-	-		
Totale	2.502	- 11		

B.4 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

				<i>(€/mil)</i>		
Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni			
A Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	493	3.732	1.517			
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-			
B Portafoglio bancario						
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-			
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	67	-			
Totale	493	3.799	1.517			

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La metodologia di misurazione del rischio di liquidità si basa sull'analisi degli sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Nella gestione del rischio di liquidità della Capogruppo e delle banche reti si adotta un approccio centralizzato che prevede la Finanza della Capogruppo e la sussidiaria di Dublino, come punti unici di accesso diretto al mercato, per supportare le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza, in linea con la *Policy* di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un *ratio* minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive, il cui superamento attiva un piano di *contingency*. A copertura del rischio di liquidità a brevissimo termine, è inoltre previsto il mantenimento di un portafoglio titoli minimo di tesoreria, costituito da asset prontamente rifinanziabili. Nella misurazione si tiene conto anche degli impegni derivanti dalle altre principali società del Gruppo che si avvalgono della Tesoreria quale punto unico di accesso ai mercati.

La verifica dei *gap* di liquidità e del rispetto del *ratio* è svolta dalle strutture di Risk Management e viene periodicamente presentata e discussa in sede di Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(€/mil)

	Durata determinata					Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni		
A. Attivo							
A.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.666	552	4.502	4.522	2.949	5	16.196
A.2 Attività finanziarie valutate al fair value	5	7	366	465	153	-	996
A.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.732	274	219	1.676	4.869	10	10.780
A.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	282	51	1.629	573	-	2.535
A.5 Crediti a banche	4.244	16.672	5.202	1.861	724	70	28.773
A.6 Crediti a clientela	22.115	20.231	15.174	41.212	38.437	2.718	139.887
Totale attività finanziarie per cassa	33.762	38.018	25.514	51.365	47.705	2.803	199.167
A.7 Operazioni "fuori bilancio"	48.946	184.039	102.230	96.473	447.378	316.597	1.195.663
Totale attività	82.708	222.057	127.744	147.838	495.083	319.400	1.394.830
B. Passivo							
B.1 Debiti verso clientela	73.377	16.922	3.244	618	252	2	94.415
B.2 Debiti verso banche	6.535	14.861	4.576	2.942	6.852	-	35.766
B.3 Titoli in circolazione	1.992	9.723	6.472	25.361	8.021	-	51.569
B.4 Passività finanziarie di negoziazione	34	24	453	942	549	339	2.341
B.5 Passività finanziarie al fair value	-	143	383	2.999	3	-	3.528
Totale passività finanziarie per cassa	81.938	41.673	15.128	32.862	15.677	341	187.619
B.6 Operazioni "fuori bilancio"	50.832	162.497	107.463	87.663	486.946	300.262	1.195.663
Totale passività	132.770	204.170	122.591	120.525	502.623	300.603	1.383.282

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/mil)					
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Banche	Imprese di assicurazione non finanziarie	Imprese finanziarie
1. Debiti verso clientela	1.888	2.204	11.829	-	1.189	23.161
2. Titoli in circolazione	-	-	2.832	505	-	4.179
3. Passività finanziarie di negoziazione	557	1.313	88	156	-	111
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	98	3.524	-	-
Totale	2.445	3.517	14.847	4.185	1.189	27.451

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/mil)				
	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	80.309	7.389	3.168	656	784
2. Debiti verso banche	11.838	8.146	1.964	2.812	10.922
3. Titoli in circolazione	37.588	7.578	2.028	4.223	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	798	1.364	164	-	18
5. Passività finanziarie al fair value	25.901	-	-	-	-
Totale	156.434	24.477	7.324	7.691	11.724

1.4 RISCHI OPERATIVI

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

OPERATIONAL RISK

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla struttura centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rinvenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Aree di Business/Corporate Centre) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,95% (99.9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

BUSINESS RISK

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

PENDENZE LEGALI

L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale" e quindi non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 C.C. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso sorto in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

Il contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione per incorporazione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Riscossioni Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine a irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente alla Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A., sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificatamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'Amministrazione Finanziaria negli anni 1999 – 2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo rilasciate dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di Risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie hanno per oggetto le eventuali minusvalenze e sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005, fatti salvi i giudizi pendenti a tale data, per i quali la predetta garanzia opera anche oltre detta scadenza. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Ai sensi dell'art. 1, commi 426, 426 bis e 426 ter della legge n. 311/2004, alle aziende concessionarie è stata riconosciuta la facoltà di sanare, nei confronti dell'erario e degli altri enti, le responsabilità amministrative derivanti dall'attività svolta fino al 30 Giugno 2005 mediante pagamento di una cifra fissa per abitante servito.

GEST Line ha deliberato di aderire alla sanatoria in parola, provvedendo al versamento della prima delle tre rate, pari al 40% della somma totale da versare.

Non rientra invece nelle predette garanzie ma grava esclusivamente sul patrimonio di Gest Line il rischio attinente l'attività di riscossione svolta nell'ambito della Concessione di Venezia ove i locali Uffici Finanziari hanno emesso provvedimenti di contestazione a seguito di presunte irregolarità poste in essere da taluni ufficiali di riscossione; per lo stesso titolo, a seguito di procedimento per danno erariale, la locale sezione territoriale della Corte dei Conti ha emesso sentenze di condanna a carico del Concessionario.

I provvedimenti sono ritualmente impugnati avanti il giudice amministrativo e contabile come pure le predette sentenze con sospensione dell'effetto esecutivo delle medesime.

Il rischio complessivo, che - come detto - grava interamente sul patrimonio di GEST Line, è pari a circa 13 milioni di euro ed è fronteggiato da un congruo accantonamento.

L'insolvenza del Gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bond

Nel Novembre 2002, il Gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il Gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bond per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di euro. Il Gruppo SANPAOLO IMI, al pari di tutti i principali gruppi bancari italiani aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo Aprile - Ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bond Cirio effettuata dal SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera di contestazione datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso il SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni è stata presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati. Il relativo giudizio si è concluso con provvedimento pubblicato in data 18 gennaio 2006 con cui la Corte ha disatteso le argomentazioni difensive degli oppositori, confermando conseguentemente le sanzioni decretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione di tre posizioni individuali in relazione alle quali è stato riscontrato un vizio di notifica invalidante. La Banca nel frattempo ha provveduto, quale obbligata in solido con i soggetti sanzionati, ad adempiere all'ingiunzione di pagamento nei propri confronti, e a richiedere, in via di regresso, a ciascuno di essi il rimborso degli importi corrispondenti alle sanzioni rispettivamente irrogate. Sono in corso gli approfondimenti per l'individuazione degli elementi idonei a sostenere un'eventuale impugnazione davanti alla Corte di cassazione.

Indagine penale riguardante Cirio

La magistratura penale ha avviato accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bond emessi dalle società del Gruppo Cirio nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto Gruppo. Gli accertamenti, la cui fase preliminare è terminata in data 11 maggio 2005, riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra cui due Amministratori non più in carica.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta monitorando gli sviluppi del procedimento in corso.

Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del Gruppo Parmalat in procedura d'insolvenza

Nel periodo compreso fra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del Gruppo Parmalat ha promosso nei confronti del Gruppo SANPAOLO IMI - al pari di numerose banche italiane ed estere - una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67 comma secondo della Legge Fallimentare, finalizzate alla restituzione delle rimesse pervenute sui conti correnti intrattenuti con SANPAOLO IMI, Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo dalle Società del Gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto negli otto giudizi così promossi ammonta a circa € 1.261 milioni.

A seguito dell'istruttoria interna sulla fondatezza delle richieste si è ritenuto, d'intesa con i consulenti che assistono le società del Gruppo nel contenzioso, che il rischio connesso a tali giudizi sia scarsamente significativo rispetto alle richieste, sia perché sono state opposte al Commissario numerose eccezioni pregiudiziali in diritto di per sé idonee a risolvere favorevolmente la lite, sia perché nella sostanza, le rimesse di cui si richiede la restituzione sono, per la maggior parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti. Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e

rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalle Banche del Gruppo Sanpaolo sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria i quali resteranno sospesi sino alla decisione della Corte.

Detto rischio è adeguatamente fronteggiato dagli accantonamenti in essere al fondo rischi e oneri diversi.

Azione risarcitoria promossa contro Banca IMI dal Commissario delle società Parmalat S.p.a e Parmalat Finance Corporation B.V.

Con citazione pervenuta a Banca IMI il 19 settembre 2005, il Commissario di Parmalat S.p.a e di Parmalat Finance Corporation B.V. ha promosso per conto delle stesse un'azione risarcitoria in relazione all'ipotizzata responsabilità derivante dalla partecipazione di Banca IMI, quale *co-lead manager*, a consorzi di collocamento aventi ad oggetto tre prestiti obbligazionari emessi da Parmalat Finance Corporation B.V. con garanzia di Parmalat S.p.a. tra l'inizio del 2000 e l'inizio del 2001.

La richiesta risarcitoria viene avanzata per un presunto danno che si assume non inferiore a 1.300 milioni di euro, pari al valore nominale dei bond collocati.

Banca IMI si è costituita in causa sollevando eccezioni pregiudiziali in ordine alla inammissibilità dell'azione intrapresa dal Commissario e contestando nel merito la totale infondatezza di ogni pretesa risarcitoria.

Pertanto, sulla base anche delle valutazioni effettuate dai legali che assistono Banca IMI, non si ravvisano le condizioni per effettuare specifici accantonamenti.

La gestione dei reclami relativi a bond in default

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrica di bond Parmalat, Cirio ed Argentina, la policy del Gruppo prevede che le Società del Gruppo valutino, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

Le passività potenziali connesse a reclami aventi ad oggetto detti titoli, sono fronteggiate da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri. L'ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2005 è pari ad 22 milioni di euro.

Contenzioso relativo al procedimento sanzionatorio promosso da Consob contro Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.

La sanzione amministrativa pecuniaria emanata dal Ministero dell'Economia su proposta della Consob a seguito di accertamenti ispettivi effettuati presso Sanpaolo IMI Asset Management, è stata impugnata sia dalla SGR che dai suoi esponenti sanzionati ai sensi dell'art. 195 TUF davanti alla Corte d'Appello di Milano che, con decreto in data 26 novembre 2003, ha dichiarato l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio. Avverso tale decisione è stato formulato ricorso alla Corte di Cassazione da parte del Ministero e della Consob. La SGR ha provveduto a proporre tempestivo controricorso, chiedendo il rigetto delle domande delle Amministrazioni. Il relativo giudizio è tuttora pendente.

Procedimento avviato dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato nei confronti dell'allora Sanpaolo IMI Wealth Management (oggi Sanpaolo IMI Asset Management SGR) e dell'allora Fideuram Vita (oggi A.I.P.)

Nel gennaio 2004 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a Sanpaolo IMI Wealth Management, controllante e outsourcer di Sanpaolo Vita, e a Fideuram Vita l'avvio di accertamenti ispettivi nei loro confronti in relazione all'acquisto di un "database", fornito da una società specializzata nelle analisi del mercato assicurativo, avente ad oggetto informazioni concernenti condizioni contrattuali, prezzi nonché modalità di distribuzione dei prodotti del settore vita e previdenza. Terminata l'attività istruttoria, inizialmente promossa nei confronti di una pluralità di compagnie di assicurazione e poi estesa anche alle predette società del Gruppo, l'Autorità in data 30 settembre 2004 ha emesso provvedimento con cui, pur non comminando sanzioni pecuniarie, accertava l'esistenza, tra le società sottoposte a procedimento, in violazione dell'art. 2, comma 2 della L. 287/90, di un'intesa orizzontale consistente nello scambio di informazioni commerciali sensibili tra imprese concorrenti.

Contro il predetto provvedimento è stato proposto ricorso davanti al TAR Lazio, che, con sentenza in data 27 Aprile 2005, lo ha annullato, affermando l'inesistenza di qualsiasi ipotesi restrittiva della concorrenza. Contro tale sentenza l'Autorità Garante ha proposto impugnazione davanti al Consiglio di Stato ed il relativo giudizio, nel quale sia SANPAOLO IMI (subentrato, per le vicende societarie intervenute

te, nella specifica posizione soggettiva originariamente in capo a Sanpaolo IMI Wealth Management) sia A.I.P. ribadiranno le proprie difese, è tuttora pendente.

Procedimento avviato dall’Autorità Giudiziaria nei confronti di alcuni promotori finanziari di Banca Fideuram e di alcuni dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse

Non si registrano sviluppi per quanto attiene le indagini avviate dall’Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse. Le contestazioni riguardano, nella loro totalità, l’ipotesi di concorso nel reato di abusivismo (che consiste nell’offerta da parte di un soggetto non autorizzato in Italia di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari), ad eccezione di un solo promotore finanziario, oggi non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio. La Banca ha costituito uno specifico gruppo di lavoro per l’accertamento rigoroso dei fatti ed ha assicurato la massima collaborazione alle Autorità inquirenti.

Indagini promosse dalla Procura di Spoleto nei confronti di Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e Banca Fideuram S.p.A.

La Procura di Spoleto, in data 5 maggio 2006, ha concluso le proprie indagini in merito ad una vicenda originata da illeciti commessi in danno di alcuni clienti da un promotore finanziario di Sanpaolo Invest SIM.

Nell’indagine sono stati coinvolti anche alcuni esponenti di Sanpaolo Invest ai quali è stata contestata la violazione dell’art. 2638 del Codice Civile sull’assunto che non avrebbero comunicato alla Consob le irregolarità emerse in ordine a tale vicenda nel corso di una verifica disposta sulle procedure di controllo interno nei confronti dei promotori.

L’ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest, nonché di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest Sim), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge 231/2001.

Detta responsabilità, ove accertata, comporta l’applicazione di sanzioni che, in relazione alla tipologia di reato contestata agli esponenti aziendali, hanno natura solamente pecuniaria.

Il procedimento, di cui si è conclusa soltanto la fase preliminare, è attentamente monitorato da un gruppo di lavoro costituito all’interno della Capogruppo.

Nel giugno 2005 la Consob ha avviato nei confronti di Sanpaolo Invest SIM un’indagine ispettiva in relazione all’efficienza dei processi gestionali e di controllo interno. Ad esito di detta indagine, la Consob, con atto notificato in data 4 gennaio 2006, ha avviato nei confronti di esponenti di Sanpaolo Invest Sim e della Società stessa quale obbligata in solido con i primi, un procedimento sanzionatorio per alcune presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni. Sanpaolo Invest Sim ed i destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni, ponendo tra l’altro in risalto come le procedure attuali siano conformi alla normativa vigente.

Iniziative di Consob nei confronti di Banca Fideuram S.p.A.

In data 9 giugno 2005 la Consob, a seguito di una serie di incontri con il management di Banca Fideuram, nell’ambito dei suoi poteri di vigilanza, ha evidenziato a Banca Fideuram talune carenze nelle procedure dedicate ai servizi di investimento e di consulenza alla clientela, nonché in quelle relative ai sistemi di controllo interno.

La Consob ha altresì richiesto a Banca Fideuram di disporre gli opportuni interventi per ovviare alle evidenziate carenze in relazione alle quali la Banca aveva peraltro già avviato, precedentemente all’intervento della Consob, un piano di lavoro volto ad apportare i necessari correttivi.

Gli Organi della Banca hanno quindi approvato le linee di intervento atte a migliorare le procedure sopra menzionate, ponendo particolare attenzione al tema della valutazione dell’adeguatezza delle operazioni da essa poste in essere.

Indagini promosse dalla Procura di Cagliari nei confronti di dipendenti di enti pubblici sardi nonché di promotori e dipendenti di Banca Fideuram.

La Procura di Cagliari, nel febbraio 2005, ha concluso le indagini preliminari da essa svolte in merito ad una ipotesi di truffa perpetrata a

danno di alcuni Enti regionali sardi; l'indagine, che ha preso avvio da illeciti commessi da una promotrice di Banca Fideuram, ha coinvolto anche dipendenti della Banca ed altri promotori della struttura di rete.

La vertenza IMI SIR

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili vigenti in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

Sul fronte delle iniziative civili esperite in sede penale per il risarcimento dei danni da reato, si rileva che il Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, aveva emesso, in data 29 aprile 2003, sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità, pronunciando altresì la condanna dei medesimi al risarcimento del solo danno morale, quantificato nell'importo di € 516 milioni.

Detta sentenza è stata riformata dalla Corte d'Appello di Milano, Sez. II Penale che, con decisione del 23 maggio 2005, nel confermare (sia pure con riduzione delle pene) la responsabilità degli imputati per quanto attiene la vicenda di corruzione che influenzò le sorti del contenzioso IMI/SIR, ha peraltro revocato la condanna degli imputati stessi al risarcimento dei danni morali, demandando al giudice civile la quantificazione dell'intero danno da reato. Detto provvedimento è stato impugnato ed è attualmente pendente giudizio in Cassazione.

Nel contesto dato risulta ulteriormente confermata la correttezza dell'attuale valore di iscrizione del credito vantato verso il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONI

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

Ramo vita

I rischi tipici di un portafoglio assicurativo vita si possono racchiudere principalmente in tre categorie di rischio: rischi di tariffazione, rischi di mortalità e rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati prima di tutto in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e successivamente nel corso della vita dello stesso mediante verifica periodica della sostenibilità e delle basi tecniche e delle ipotesi adottate inizialmente al fine di comprendere l'effettiva sostenibilità e redditività sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle liabilities della Compagnia. Tra gli strumenti utilizzati in sede di definizione di un prodotto c'è il profit testing, che serve oltre che a misurare la redditività, ad identificare in via preventiva le eventuali situazioni (tecniche o economiche) di debolezza del prodotto stesso, in modo da poter essere corrette a priori.

I rischi attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata nella costruzione della tariffa e sono inoltre riflessi a livello di riservazione. La Compagnia presidia tali rischi mediante l'analisi statistica dell'evoluzione (suddivisa per tipologia di rischi) delle passività del proprio portafoglio contratti. Pertanto l'evoluzione ad esempio delle componenti demografiche è presidiata con il monitoraggio da una parte della propensione alla rendita effettiva del proprio portafoglio, dall'altra analizzando la sinistralità effettiva di alcune categorie contrattuali e dall'analisi della modulistica ministeriale e, non ultimo, con la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro proposti dagli Organi Istituzionali. A livello di riservazione tali rischi vengono colti mediante l'appostamento in bilancio degli accantonamenti integrativi derivanti dalle analisi sopra citate, ovvero dall'utilizzo di basi tecniche aggiornate e riconosciute a livello di Organo di Controllo. Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A tal fine la Compagnia ha realizzato un modello dettagliato di analisi che arriva ad analizzare i costi per macrocategoria di prodotti e per ciclo di vita del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della Compagnia viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, la corretta tariffazione e la sostenibilità della riservazione.

Le riserve matematiche vengono calcolate contratto per contratto e la metodologia utilizzata per la determinazione delle riserve tiene conto di tutti gli impegni futuri dell'impresa. Vengono inoltre effettuati tutta una serie di controlli sia di dettaglio (con controllo preventivo ad esempio sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo quali rendimenti, quotazioni, basi tecniche, parametri per le riserve integrative, ricalcolo dei valori di singoli contratti) che d'insieme, raffrontando i risultati con le stime che vengono prodotte su base mensilizzata.

Ramo Danni

Con riferimento all'assunzione del rischio, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita.

Il controllo, oltre che formale è quindi anche sostanziale e consente, in particolare, di verificare le esposizioni a livello di capitali – massimali.

In secondo battuta vengono effettuati dei controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come ad esempio la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia).

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C.Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Regioni	premi
PIEMONTE	34.242
VAL D'AOSTA	195
LIGURIA	673
LOMBARDIA	4.060
TRENTINO ALTO ADIGE	13
VENETO	482
FRIULI VENEZIA GIULIA	99
EMILIA ROMAGNA	413
MARCHE	81
TOSCANA	177
UMBRIA	47
LAZIO	8.537
CAMPANIA	1.200
ABRUZZO	155
MOLISE	62
PUGLIA	384
BASILICATA	62
CALABRIA	216
SICILIA	320
SARDEGNA	115
TOTALE	61.179

Fattori di protezione del rischio

Viene di seguito rappresentata per le società Egida e Fideuram Assicurazioni la struttura riassicurativa per l'anno 2005.

Struttura riassicurativa Egida S.p.A.

RAMI/PRODOTTI	TIPOLOGIA	QUOTA CEDUTA/PRIORITA'
INFORTUNI	CESSIONE IN QUOTA	30%
MALATTIA	CESSIONE IN QUOTA	20%
CORPI VEICOLI TERRESTRI	CESSIONE IN QUOTA	50%
INCENDIO ED ELEMENTI	CESSIONE IN QUOTA +	50%
NATURALI + R.C.G.	ECCESSO SINISTRI	1° layer: 750.000 per rischio e 1.000.000 per evento; 2° layer: 3.000.000 per evento
RC VEICOLI TERRESTRI	CESSIONE IN QUOTA + ECCESSO SINISTRI	50% 1° layer: 750.000 per evento; 2° layer: 1.500.000 per evento
ALTRI RAMI	CESSIONE IN QUOTA	60%
PRODOTTO CPI CP GRUPPO SAN PAOLO	CESSIONE IN QUOTA	40%
PRODOTTO CPI POSTE	CESSIONE IN QUOTA	60%

Struttura riassicurativa Fideuram Assicurazioni S.p.A.

RAMI/PRODOTTI	TIPOLOGIA	QUOTA CEDUTA/PRIORITA'
INFORTUNI	CESSIONE IN QUOTA	25% MEDIA DI CESSIONE anni precedenti; 20% anno 2005.
	FACOLTATIVO	FINO AL 60% DEL 100%. Rischi non standard.
	ECESSO SINISTRI	PROTEGGE IL CONSERVATO 1° layer: € 200.000 XS 60.000 aggregate deducibile 120.000; 2° layer: € 260.000 XS 260.000; 3° layer: € 520.000 XS 520.000 (almeno 2 teste); 4° layer: € 4.160.000 XS 1.040.000 (almeno 2 teste).
MALATTIA	CESSIONE IN QUOTA	26% MEDIA DI CESSIONE anni precedenti.
	FACOLTATIVO (GARANZIA IPM)	FINO AL 60% DEL 100%. Rischi non standard.
	ECESSO SINISTRI (GARANZIA IPM)	PROTEGGE IL CONSERVATO 1° layer: € 200.000 XS 60.000 aggregate deducibile 120.000; 2° layer: € 260.000 XS 260.000; 3° layer: € 520.000 XS 520.000 (almeno 2 teste); 4° layer: € 4.160.000 XS 1.040.000 (almeno 2 teste).
INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI + R.C.G.	FACOLTATIVO	FINO ALL'80%. Rischi non standard.
	ECESSO SINISTRI	PROTEGGE L'INTERO PORTAFOGLIO layer unico: € 1.948.000 XS 52.000 (per rischio e per evento).
ALTRI DANNI AI BENI	FACOLTATIVO	80%.
	ECESSO SINISTRI	PROTEGGE L'INTERO PORTAFOGLIO. layer unico: € 1.948.000 XS 10.000 (per rischio e per evento).

2.2 RISCHI FINANZIARI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I rischi assicurativi, concentrati nel Gruppo A.I.P., sono generati dalle polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e di tipo index linked ed unit linked. Le prime offrono agli assicurati, oltre alla partecipazione al rendimento della gestione, un livello minimo garantito e generano pertanto per la Compagnia assicurativa rischi proprietari di tipo finanziario e creditizio legati alle caratteristiche del portafoglio investimenti posto a fronte degli impegni presi verso gli assicurati. Le polizze di tipo index e unit linked, che di regola non presentano rischi diretti, vengono comunque monitorate con riguardo ai rischi di carattere reputazionale.

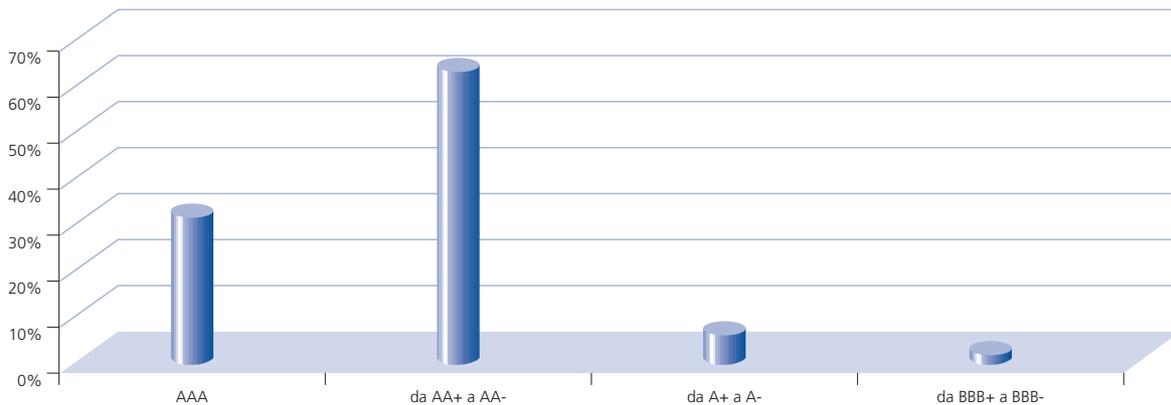
In coerenza con la crescente attenzione ai temi del valore, rischio e capitale che ha interessato negli ultimi due anni il settore assicurativo, nel 2005 A.I.P. ha avviato una serie di iniziative finalizzate sia al rafforzamento della risk governance, sia alla gestione e controllo del risk based capital. In particolare, la Compagnia si è dotata di una Investment Policy che definisce le finalità e i limiti che debbono contraddistinguere gli investimenti delle Gestioni Separate in termini di asset allocation, immobilizzo, rischi di credito, di concentrazione e di mercato. Per gli investimenti a fronte del patrimonio libero vi sono appositi limiti in termini di VaR su un orizzonte temporale di un anno e livello di confidenza del 99%.

Con riferimento alla gestione e controllo del valore e del rischio, la Compagnia nel secondo semestre del 2005 ha lanciato il Progetto FAP (*Financial Analysis Program*), che prevede la costruzione di un modello dinamico in grado di sviluppare proiezioni su scenari economici generati stocasticamente, simulando l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, delle variabili finanziarie significative e di una regola gestoria che indirizza investimenti e disinvestimenti. I fattori di rischio considerati dal modello sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono modellizzati i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da shock sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi sono presi in considerazione scenari di stress su orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo spread di credito e l'andamento dei mercati azionari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A fine 2005, il portafoglio di investimenti a fronte delle polizze tradizionali rivalutabili e del patrimonio libero ammonta, a valori di mercato, ad oltre 20 miliardi di euro ed è costituito per il 94,3% da titoli obbligazionari mentre la componente azionaria ammonta al 5,7%.

In conformità alle direttive stabilite dell'Investment Policy, la qualità creditizia degli investimenti obbligazionari è elevata, come evidenziata nel grafico riportato.



AIP: esposizione dei titoli di debito per classe di rating

Il VaR a 10 giorni degli investimenti effettuati da A.I.P. a fronte del patrimonio libero ammonta, a fine dicembre, a € 13 mln.

Gli strumenti finanziari derivati

Si espongono di seguito i valori nozionali dei derivati finanziari a fine 2005

Derivati finanziari: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)									
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Negoziazione	-	4.286	-	-	-	-	-	250	-	4.536
B Copertura	-	106	-	-	-	-	-	-	-	106
Totale	-	4.392	-	-	-	-	-	250	-	4.642

I relativi fair value positivi e negativi ammontano, rispettivamente, a € 262 mln e a € 189 mln al 31/12/05

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà del Gruppo ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Con riferimento alla gestione del capitale economico, ai singoli Settori di Attività (Attività Bancaria, Risparmio e Previdenza, Asset Management e International Private Banking, Funzioni Centrali) che costituiscono la struttura organizzativa del Gruppo SANPAOLO IMI è stato attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischio di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con il capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram, per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile).

In particolare, la *policy* di *capital management* di Gruppo mira a ricapitalizzare tempestivamente le controllate sulla base delle specifiche esigenze operative coerentemente con la prassi aziendale volta a richiedere alle società del Gruppo la distribuzione del massimo dividendo possibile.

In merito alle compagnie di assicurazione esercenti i rami vita e/o danni facenti parte del Gruppo, si specifica che quest'ultime sono tenute, ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005, a verificare che l'impresa disponga di mezzi propri sufficienti a garantirne la solvibilità rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati.

La verifica di detti requisiti avviene mediante il calcolo del margine di solvibilità (denominato "corretto" se calcolato a livello consolidato) il quale pone a confronto i mezzi patrimoniali a disposizione dell'impresa (capitale sociale, riserve patrimoniali, prestiti subordinati entro i limiti e con le caratteristiche prestabilite, oltre che ad altri elementi integrativi sottoposti al vaglio dell'Autorità di vigilanza), che concorrono a quantificare il margine disponibile, con gli impegni da essa assunti (margine richiesto). L'ammontare di quest'ultimo viene determinato sulla base di prestabilite proporzioni tra i premi raccolti o sinistri pagati (dati di flusso) e sull'entità delle riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio (dati di stock).

Sotto il profilo gestionale, la compagnia monitora costantemente la presenza dei requisiti minimi di patrimonializzazione richiesti dalla normativa valutando l'evoluzione del margine richiesto rispetto allo sviluppo del portafoglio al fine di calibrare nel modo più opportuno la propria offerta assicurativa gestendo, nel contempo, le proprie disponibilità patrimoniali anche sotto il profilo della loro sufficienza rispetto ai requisiti di vigilanza.

La composizione e l'ammontare del patrimonio del Gruppo e delle sue componenti è indicata nella sezione 15 dello Stato Patrimoniale Passivo – PATRIMONIO DEL GRUPPO.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Il concetto di capitale di rischio è stato introdotto dal Comitato di Basilea nel 1988 e le linee generali della regolamentazione europea volta a limitare il rischio di insolvibilità degli intermediari finanziari sono espresse nella direttiva comunitaria del 2000/12/Cee.

Sulla base delle indicazioni comunitarie, a partire dal 1992 la Banca d'Italia ha stabilito che l'adeguatezza patrimoniale di una banca deve essere valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio ponderato. In particolare, il patrimonio di vigilanza, costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, non deve essere inferiore, su basi consolidate, all'8% delle attività di rischio ponderato.

Patrimonio di base (Tier I)

Il capitale versato, le riserve e gli strumenti innovativi di capitale, quali le *preferred shares*, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base. Gli strumenti innovativi di capitale possono essere inclusi nel Tier I fino a concorrenza del 15% dell'ammontare complessivo del patrimonio di base. L'eventuale eccedenza è computabile nel patrimonio supplementare classificandola tra gli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II non possono eccedere un determinato ammontare: le passività subordinate, ad esempio, non possono superare il 50% del Tier I.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in società finanziarie e assicurative, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, nonché dei prestiti subordinati concessi alle medesime entità.

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale, il capitale della banca deve essere conteggiato in relazione all'ammontare delle attività ponderate per il proprio rischio. Le varie categorie di attività, pertanto, vengono ponderate assegnando loro una delle seguenti percentuali di rischio: 0%, 20%, 50%, 100% e 200%.

Al 31 dicembre 2005, inoltre, la composizione e l'ammontare del patrimonio di vigilanza sono elaborati in applicazione della cosiddetta "disciplina dei filtri prudenziali" emanata nel novembre 2005 dall'Organo di Vigilanza al fine di regolamentare gli effetti dell'introduzione degli IAS/IFRS sul patrimonio di vigilanza delle banche. La determinazione di tale patrimonio risente anche dell'adeguamento alla Direttiva 2002/87/Cee in materia di conglomerati finanziari introducendo la deduzione dal patrimonio di vigilanza degli investimenti partecipativi in compagnie assicurative, nonché dei prestiti subordinati ad esse concessi.

L'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal CEBS recepito dalle istruzioni di Banca d'Italia prevede, a grandi linee, per le attività diverse da quelle di trading, la deduzione integrale delle minusvalenze da valutazione al *fair value* dal patrimonio di base e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. *approccio asimmetrico*).

In particolare, il calcolo del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005 ha tenuto conto delle specifiche disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati i seguenti principi generali:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: per i portafogli "titoli di debito" e "titoli di capitale" la minusvalenza cumulata netta è stata dedotta integralmente dal patrimonio di base e la plusvalenza netta è stata inclusa al 50% nel patrimonio supplementare. Gli effetti valutativi dei crediti non sono entrati nel calcolo del patrimonio di vigilanza mentre le svalutazioni derivanti dal deterioramento del merito creditizio del debitore/emittente sono state dedotte dal Tier I.
- Immobili e opere d'arte: le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo degli immobili, verificatesi in sede di applicazione degli IAS, sono state integralmente computate nel patrimonio supplementare.
- Fair Value Option: le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono state interamente computate nel patrimonio di base. Inoltre, sono state escluse dal computo dello stesso le plusvalenze o minusvalenze potenziali derivanti dalla variazione del merito creditizio degli emittenti dei titoli collocati presso la clientela.
- Impegni di acquisto a termine di propri strumenti patrimoniali o di controllate: le risorse patrimoniali oggetto di impegno di acquisto a termine che comportano per il Gruppo l'immediata assunzione del proprio rischio d'impresa sono state dedotte dal patrimonio di vigilanza; qualora, invece, non comportino l'immediata assunzione del rischio, rientrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza in relazione alla durata contrattuale dell'operazione.

Sulla base delle istruzioni di Banca d'Italia, inoltre, sono state dedotte dal capitale regolamentare del Gruppo bancario le partecipazioni in imprese di assicurazione, nonché le attività subordinate in portafoglio emesse da compagnie assicurative consolidate e l'interessenza detenuta nel capitale di Banca d'Italia secondo lo specifico trattamento richiesto.

Per quel che concerne l'area ed i metodi di consolidamento, si sono verificate le seguenti differenze tra l'ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio:

- le società costituenti il comparto assicurativo sono consolidate integralmente ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre sono consolidate al patrimonio netto per il calcolo del patrimonio di vigilanza;
- BanKa Koper D.D. è consolidata integralmente ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre è consolidata proporzionalmente per il calcolo del patrimonio di vigilanza;
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. e All Funds S.p.A. sono consolidate al patrimonio netto ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre sono consolidate proporzionalmente per il calcolo del patrimonio di vigilanza.

Si fornisce di seguito una quantificazione del patrimonio di vigilanza, il dettaglio dei requisiti prudenziali e patrimoniali, le cui risultanze definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente bilancio:

Composizione

	31/12/2005 (€/mil)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.938
Filtri prudenziali del patrimonio base:	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	10.938
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.584
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	138
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	138
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	4.722
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	15.660
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(2.308)
F. Patrimonio di Vigilanza	13.352

Si riporta il dettaglio dei prestiti subordinati al 31 dicembre 2005 emessi dal comparto bancario del Gruppo. In particolare, gli importi utilizzati ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza consolidato sono espressi in valore nominale al netto delle operazioni infragruppo.

	Valuta originaria	Importo nominale al 31/12/05 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5 % p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Prestito obbligazionario	EUR	132	150	5,75% p.a.	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	01/10/1999	01/10/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	6	20	1,00% p.a.	27/04/2001	27/04/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito	EUR	1	1	Tasso di rifinanziamento repo della BCE	20/09/2001	20/09/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	47	54	fino al 15/7/2007: 4,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	127	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	299	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
Notes	EUR	150	158	fino al 1/7/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,48% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,08% p.a.	01/07/2003	01/07/2013	01/07/2008
Notes	EUR	62	75	fino al 29/9/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,46% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,06% p.a.	29/09/2003	29/09/2013	29/09/2008
Notes	GBP	241	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling Libor 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Prestito obbligazionario	EUR	127	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	03/08/2004	03/08/2014	03/08/2009
Notes	EUR	500	500	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	02/03/2005	02/03/2020	02/03/2015
Notes	EUR	25	21	fino al 10/6/2005 incluso: Euribor 3 mesi + 0,40% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	10/06/2005	10/06/2015	10/06/2010
Prestito obbligazionario	EUR	16	20	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	1/08/2005	1/08/2015	1/08/2010
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		4.481					
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/6/2003	15/11/2007	(*)
Notes	EUR	550	550	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	20/12/2005	7/1/2008	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		600					
Totale		6.081					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

L'ammontare dei prestiti subordinati Tier 2 computabili nel patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005 è pari a € 4.224 milioni.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Dettagli requisiti prudenziali

Categorie/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 RISCHIO DI CREDITO	211.724	135.688
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>		
ATTIVITA' PER CASSA		
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	148.075	94.940
1.1 Governi e Banche Centrali	28.279	101
1.2 Enti pubblici	10.162	2.050
1.3 Banche	20.779	4.461
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	88.855	88.328
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	24.603	12.302
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali		
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	2.280	2.410
5. Attività per cassa	5.823	3.634
ATTIVITA' FUORI BILANCIO		
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	30.630	22.305
1.1 Governi e Banche Centrali	5.923	1
1.2 Enti pubblici	1.670	334
1.3 Banche	1.395	328
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	21.642	21.642
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	313	97
2.1 Governi e Banche Centrali		
2.2 Enti pubblici		
2.3 Banche	198	39
2.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	115	58
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 RISCHIO DI CREDITO		10.855
B.2 RISCHI DI MERCATO		1.219
1. METODOLOGIA STANDARD	X	1.219
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	744
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	134
+ rischio di cambio	X	19
+ altri rischi	X	322
2. MODELLI INTERNI	X	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X
+ rischio di cambio	X	X
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	23
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	12.097
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	151.213
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	7,2%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	9,2%

Per quel che concerne la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali al 31 dicembre 2004, si rimanda a quanto riportato nella parte L – sezione 8 - Patrimonio e di Vigilanza della presente Nota Integrativa.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione nel corso dell'esercizio 2005 e dopo la chiusura dello stesso.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Procedure di trasparenza

SANPAOLO IMI ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevede che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate, ritenute significative in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazione e controparte, riferite alla Capogruppo, siano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società controllata, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originano operazioni con parti correlate, sono tenute a un'informativa trimestrale affinché la Banca possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e devono, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato. In particolare le operazioni che hanno individualmente rilevanza sono rese note al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella "Relazione sul governo societario".

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del Codice Civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Istruzioni di Vigilanza (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale. Anche coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo, la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale di Capogruppo, i Responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali di Capogruppo a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale nonché il Responsabile dell'area di business Risparmio e Previdenza per la particolare rilevanza della stessa a livello consolidato.

Nel prosieguo sono riportati i principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti sotto le diverse forme indicate sinteticamente in Tabella.

	2005 (€/mil)
Benefici a breve termine (1)	23
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	1
Altri benefici a lungo termine (3)	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	1
Pagamenti in azioni (5)	1
Altri compensi (6)	1
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	27

(1) Include i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(4) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(5) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

(6) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale.

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 nonché dei piani di *stock option* a loro riservati, sono riportati nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella riportata nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni di natura atipica e/o inusuale

In data 28 aprile 2005 è stato perfezionato un accordo transattivo tra Sanpaolo Bank S.A. ed Ente Holding S.r.l. (controllata al 100% dal Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI, parte correlata della Banca) relativo ad un'operazione immobiliare tra lo stesso Ente Holding e un soggetto terzo venditore inadempiente nei cui confronti Sanpaolo Bank operava sulla base di un contratto fiduciario. In virtù dell'accordo, Sanpaolo Bank ha acquistato pro soluto i crediti (recuperatori e risarcitori) vantati da Ente Holding verso il venditore inadempiente, a fronte del versamento da parte di Sanpaolo Bank in favore di Ente Holding stesso di un corrispettivo di euro 7,8 milioni (corrispondente all'importo nominale della caparra confirmatoria a suo tempo versata da Ente Holding); nel medesimo contesto transattivo, Ente Holding ha rinunciato ad interessi, oneri e maggiori danni derivanti dalla vicenda. Tale soluzione è stata ritenuta adeguata e complessivamente equa anche dal punto di vista di Sanpaolo Bank, evitando, in un contesto di particolare complessità ed in relazione alle peculiari caratteristiche di Ente Holding, l'insorgere di un contenzioso in sede giudiziale ed i connessi rischi ed oneri aggiuntivi che avrebbero potuto determinarsi.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate. Le operazioni con parti correlate infragruppo, in quanto elise nella redazione del bilancio consolidato, non sono incluse nella presente informativa.

Peraltro l'informativa sulle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Capogruppo è descritta nella Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa.

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24, al netto dell'operatività infragruppo, rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

2.2.1 Operazioni con gli Azionisti

Avendo riguardo all'assetto proprietario di SANPAOLO IMI e dunque ai vigenti patti parasociali stipulati in data 21 aprile 2004, pur escludendo l'esercizio di un controllo anche solo congiunto in capo ai singoli azionisti aderenti a tali patti, sono stati comunque ricompresi nell'elenco delle parti correlate – optando per un principio di massima trasparenza - gli aderenti ai patti parasociali, non potendosi escludere la ricostruzione in capo ad essi di una posizione di "influenza notevole" sulla Banca. Ciò ha comportato anche l'inclusione dei soggetti che sugli azionisti rilevanti esercitano il controllo nonché, con riferimento ai rapporti partecipativi degli azionisti rilevanti, delle controparti controllate dagli azionisti rilevanti in quanto soggette al loro indirizzo, ove pongano in essere operazioni significative.

Le operazioni con tali azionisti sono inquadrabili nell'ordinaria operatività del Gruppo e sono poste in essere comunque a condizioni di mercato analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con gli Azionisti al 31 dicembre 2005 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Azionisti	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	132
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	126
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	3
Totale interessi passivi	(3)
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

2.2.2 Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti tra il Gruppo SANPAOLO IMI e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti in essere al 31 dicembre 2005 con i dirigenti con responsabilità strategiche e gli effetti economici dell'esercizio, inclusivi di quanto illustrato nel capitolo precedente sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.

Dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	1
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	6
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	-
Totale interessi passivi	-
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(27)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

2.2.3 Operazioni con società controllate non consolidate integralmente

Per quanto riguarda le operazioni con società controllate non consolidate integralmente, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale.

Società controllate non consolidate integralmente	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	40
Totale altre attività	5
Totale passività finanziarie	6
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	2
Totale interessi passivi	-
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole risultanti al 31 dicembre 2005, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (Parte B – Sezione 10).

2.2.4 Operazioni con società collegate

Per quanto riguarda le operazioni con società collegate, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Al riguardo si rimanda a quanto descritto nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

Società collegate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	756
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	117
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	20
Totale interessi passivi	(4)
Totale commissioni attive	1
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

2.2.5 Operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (Joint Venture)

Al 31 dicembre 2005 non sussistono significativi rapporti con società sottoposte a controllo congiunto né si segnalano rilevanti effetti economici relativi a tali soggetti.

2.2.6 Operazioni con altre parti correlate

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le altre parti correlate.

Altre parti correlate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	591
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	626
Totale altre passività	2
Totale interessi attivi	5
Totale interessi passivi	(4)
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(17)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

2.3 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'anno non si registrano operazioni con parti correlate di particolare rilevanza.

Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni significative:

- in data 16 febbraio sono state sottoscritte, da parte di taluni azionisti rilevanti e società collegate, alcune quote di fondi gestiti da Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR per un valore complessivo di 62,5 milioni di euro. Le operazioni sono state concluse alle stesse condizioni economiche riservate agli altri sottoscrittori dei fondi;
- in data 25 febbraio quote del Fondo Cardine Impresa, gestito da Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR, sono state, inoltre, cedute da Sanpaolo IMI Private Equity (SPIPE) – sponsor del Fondo – a Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo (Azionista) al valore nominale di 3,3 milioni di euro corrispondente agli importi già versati da SPIPE al Fondo, e con subentro del cessionario nell'obbligo di provvedere ai successivi versamenti. L'operazione rientra nelle linee strategiche approvate nel piano industriale 2004-2005 di SPIPE.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Stock option

SANPAOLO IMI S.P.A.

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, autorizzò il Consiglio di Amministrazione ad attuare piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di euro, corrispondenti a n. 14.285.714 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- nella riunione del 27 giugno 2000 ha varato un secondo piano, assegnando agli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, e ad altri 122 dirigenti, 3.378.270 diritti esercitabili a partire dal 2003 e non oltre il 31 marzo 2005, ad un prezzo di sottoscrizione di 16,45573 euro per azione; tali diritti sono scaduti nel 2005 in relazione al termine finale per il loro esercizio (31 marzo 2005);
- in data 18 dicembre 2001 ha deliberato un terzo piano di stock option, assegnando a 171 dirigenti del Gruppo, di cui circa 40 dipendenti di società controllate, 4.030.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,7229 euro.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a n. 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui circa 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2002 ha varato un piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSO-LOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006). Di tale piano è data evidenza nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

BANCA FIDEURAM S.P.A.

Per quanto concerne la controllata Banca Fideuram si segnala quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2003 ha deliberato un piano di stock option che prevedeva l'assegnazione ai Private Banker del Gruppo Banca Fideuram di opzioni all'acquisto di azioni Banca Fideuram, nel rapporto di un'opzione per ogni azione, al prezzo unitario, rideterminato a seguito della scissione di Fideuram Vita, di € 4,43. Tale piano si è chiuso nel dicembre 2005 ed ha comportato l'assegnazione di n. 2.341.727 azioni Banca Fideuram a Private Banker della Banca stessa e della controllata Sanpaolo Invest.

Il 16/3/2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un nuovo piano di stock option per il triennio 2005 – 2007 a favore dei Private Banker del Gruppo Banca Fideuram, i cui elementi principali sono di seguito riportati:

- il piano prevede l'assegnazione di opzioni all'acquisto, nel rapporto di un'azione per opzione, di azioni proprie della Banca che sono state acquistate in forza delle autorizzazioni deliberate dalle Assemblee ordinarie degli azionisti; sulla base delle stime effettuate, il numero di azioni proprie da destinare al servizio del piano 2005 - 2007 è stato fissato in circa 5 – 6 milioni;
- il prezzo di esercizio delle opzioni al servizio del piano 2005 - 2007 è stato stabilito, per tutti i destinatari, in € 4,074;
- ciascuno dei destinatari del piano potrà esercitare le opzioni nel periodo compreso tra l'1.6.2008 ed il 23.12.2008, a condizione che lo stesso sia in servizio e subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi triennali.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 2, si riporta di seguito l'informativa sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di incentivazione azionaria del Gruppo SANPAOLO IMI.

SANPAOLO IMI S.P.A.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2005

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2005	16.523.270	10,6955	10,600 (a)
Diritti esercitati nel 2005	-7.694.500	7,3373	-
Diritti scaduti (b)	-3.093.270	16,4557	-
Diritti decaduti nel 2005 (c)	-80.000	10,6242	-
Diritti assegnati nel 2005	9.650.000	12,3074	-
Diritti esistenti al 31/12/2005	15.305.500	12,2362	13,201 (d)
Di cui: esercitabili al 31/12/2005	-	-	-

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2004.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo di riferimento al 30/12/2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2005	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	3.420.000	-	-	-	3.420.000	-	-
12,6244	-	1.650.000	-	-	1.650.000	-	-
7,1264	-	-	585.500	-	585.500	-	-
12,3074	-	-	-	9.650.000	9.650.000 (c)	-	-
Totale	3.420.000	1.650.000	585.500	9.650.000	15.305.500	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(c) Di cui 4.700.000 diritti assegnati a dirigenti con responsabilità strategiche.

BANCA FIDEURAM S.P.A.

Si riporta di seguito l'evoluzione dei piani di stock option Banca Fideuram nell'esercizio 2005.

Evoluzione dei piani stock option nel 2005

	31/12/2005		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	3.557.695	4,43	giugno-dicembre 2005
B. Aumenti	5.626.203	4,074	X
B.1. Nuove emissioni	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
B.2. Altre variazioni	-	-	X
C. Diminuzioni	-3.557.695	4,43	X
C1. Annullate	-		X
C2. Esercitate	-2.341.727	4,43	X
C3. Scadute	-		X
C4. Altre variazioni	-1.215.968	4,43	X
D. Rimanenze finali	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X

Parte L – Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004

Come meglio descritto nella parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa, il Gruppo SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4. Conseguentemente, per le informazioni comparative dell'esercizio 2004 relative agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi trovano applicazione i principi contabili nazionali (D.Lgs. 87/92 e relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia).

Si riportano, pertanto, le sezioni della Nota Integrativa consolidata 2004, relative alle suddette voci di bilancio, opportunamente modificate per tener conto delle modifiche dell'area di consolidamento.

Si precisa che è stata mantenuta la numerazione originaria delle sezioni prevista dalle sopra citate istruzioni Banca d'Italia.

Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

SEZIONE 1 – I CREDITI

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti verso banche (voce 30)	23.942
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	123.201
Totale	147.143

(*) L'importo include € 841 milioni di crediti verso la Società per la gestione di Attività S.p.A. (Sga), di cui € 814 milioni accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96)

Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti verso banche centrali	477
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-
d) Operazioni di pronti contro termine	12.383
e) Prestito di titoli	193

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	5.370
c) Operazioni di pronti contro termine	2.306
d) Prestito di titoli	502

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Da ipoteche	34.099
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	347
2. titoli	4.782
3. altri valori	413
c) Da garanzie di:	
1. Stati	4.407
2. altri enti pubblici	592
3. banche	628
4. altri operatori	18.812
Totale	64.080

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/2004 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	6.611	4.083	2.528
A.1 Sofferenze	4.610	3.462	1.147
A.2 Incagli	1.642	527	1.115
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	131	39	92
A.4 Crediti ristrutturati	193	45	149
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	36	10	25
B. Crediti in bonis	121.770	1.097	120.673
Totale crediti verso clientela	128.381	5.180	123.201

Situazione dei crediti per cassa verso banche (Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/2004 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	30	11	20
A.1 Sofferenze	3	3	-
A.2 Incagli	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	26	7	20
B. Crediti in bonis	23.938	16	23.922
Totale crediti verso banche	23.968	27	23.942

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela - crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.147

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela (Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	4.360	1.818	24	193	31
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	791	93	1	1	-
B. Variazioni in aumento	1.086	1.681	323	254	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	175	1.238	123	35	-
B.2 interessi di mora	123	29	1	1	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	618	153	175	156	-
B.4 altre variazioni in aumento	170	261	24	62	8
C. Variazioni in diminuzione	(837)	(1.857)	(217)	(254)	(3)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(12)	(144)	-	(39)	-
C.2 cancellazioni	(305)	(162)	-	(1)	-
C.3 incassi	(414)	(727)	(25)	(96)	(2)
C.4 realizzi per cessioni	(15)	(9)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(61)	(782)	(178)	(80)	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(30)	(33)	(14)	(38)	(1)
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	4.609	1.642	131	193	36
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	844	78	1	-	-

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche (Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	6	1	-	-	39
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	1
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	(4)	-	-	-	(14)
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	(3)	-	-	-	(2)
C.3 incassi	(1)	-	-	-	(12)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	3	1	-	-	26
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela (Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	3.198	646	3	43	9	1.015
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	789	93	1	1	-	19
B. Variazioni in aumento	789	381	71	49	6	220
B.1 rettifiche di valore	521	246	43	20	4	211
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	123	29	1	1	-	14
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	21	3	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	197	116	23	17	-	9
B.4 altre variazioni in aumento	50	16	5	12	3	-
C. Variazioni in diminuzione	(525)	(500)	(35)	(47)	(5)	(138)
C.1 riprese di valore da valutazione	(38)	(28)	-	(4)	(1)	(13)
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(114)	(93)	(1)	(16)	-	(37)
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	(29)	(8)	(1)	-	-	(5)
C.3 cancellazioni	(305)	(162)	-	(1)	-	(14)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(45)	(205)	(29)	(15)	-	(69)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(23)	(12)	(5)	(12)	(4)	(5)
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	3.462	527	39	45	10	1.097
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	844	78	1	-	-	13

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche (Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	6	1	-	-	9	11
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	2	5
B.1 rettifiche di valore	1	-	-	-	-	1
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	4
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1	-
C. Variazioni in diminuzione	(4)	-	-	-	(4)	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	(4)	-	-	-	(2)	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(2)	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	3	1	-	-	7	16
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

(€/mil)

Paese	Esposizione lorda		
	Totale	di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	51	30	29
Azerbaijan	37	12	12
Venezuela	13	8	8
Trinidad-Tobago	4	4	4
Argentina	51	3	3
Serbia e Montenegro	3	2	2
Costa Rica	1	1	-
Isole Cayman	18	-	-
Libano	11	-	-
Repubblica Dominicana	9	-	-
Pakistan	6	-	-
Filippine	4	-	-
Altri	3	2	2
Totale esposizione lorda	211	62	60
Rettifiche complessive di valore	17	17	
Esposizione netta al 31/12/04	194	45	

SEZIONE 2 - I TITOLI

	31/12/2004 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	2.612
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	23.702
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	3.026
Totale	29.340

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>(€/mil)</i>		
1. Titoli di debito		
1.1 titoli di Stato		
– quotati	2.088	2.155
– non quotati	46	58
1.2 altri titoli		
– quotati	540	546
– non quotati	453	496
2. Titoli di capitale		
– quotati	7	7
– non quotati	63	63
Totale	3.197	3.325

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>(€/mil)</i>		
1. Titoli di debito		
1.1 titoli di Stato		
– quotati	7.827	7.827
– non quotati	24	24
1.2 altri titoli		
– quotati	6.130	6.130
– non quotati	9.206	9.440
2. Titoli di capitale		
– quotati	2.623	2.623
– non quotati	333	333
Totale	26.143	26.377

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

	31/12/2004 (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	3.652
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	1.082
Totale	4.734
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto	1.824
– altre partecipazioni al costo	2.910

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) in banche	
1. quotate	-
2. non quotate	-
b) in enti finanziari	
1. quotate	-
2. non quotate	8
c) altre	
1. quotate	-
2. non quotate	1.074
Totale	1.082

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) in banche	
1. quotate	1.505
2. non quotate	797
b) in enti finanziari	
1. quotate	-
2. non quotate	381
c) altre	
1. quotate	203
2. non quotate	766
Totale	3.652

Partecipazioni in imprese del Gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
A. Esistenze iniziali	1.130
B. Aumenti	
B1. acquisti	1
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	214
C. Diminuzioni	
C1. vendite	226
C2. rettifiche di valore	18
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	19
D. Rimanenze finali	1.082
E. Rivalutazioni totali	69
F. Rettifiche totali	871

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
A. Esistenze iniziali	3.654
B. Aumenti	
B1. acquisti	31
B2. riprese di valore	123
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	421
C. Diminuzioni	
C1. vendite	165
C2. rettifiche di valore	60
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	10
C3. altre variazioni	352
D. Rimanenze finali	3.652
E. Rivalutazioni totali	245
F. Rettifiche totali	1.046

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche	-
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
2. crediti verso enti finanziari	18
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
3. crediti verso altra clientela	250
<i>di cui:</i>	
– subordinati	150
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	139
<i>di cui:</i>	
– subordinati	2
Totale attività	407
b) Passività	
1. debiti verso banche	59
2. debiti verso enti finanziari	10
3. debiti verso altra clientela	230
4. debiti rappresentati da titoli	1.036
5. passività subordinate	-
Totale passività	1.335
c) Garanzie ed impegni	
1. garanzie rilasciate	4
2. impegni	-
Totale garanzie ed impegni	4

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche	1.371
<i>di cui:</i>	
– subordinati	10
2. crediti verso enti finanziari	1.659
<i>di cui:</i>	
– subordinati	1
3. crediti verso altra clientela	797
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	307
<i>di cui:</i>	
– subordinati	9
Totale attività	4.134
b) Passività	
1. debiti verso banche	1.150
2. debiti verso enti finanziari	367
3. debiti verso altra clientela	213
4. debiti rappresentati da titoli	-
5. passività subordinate	-
Totale passività	1.730
c) Garanzie ed impegni	
1. garanzie rilasciate	788
2. impegni	434
Totale garanzie ed impegni	1.222

Attività e passività verso imprese collegate

	31/12/2004 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche	817
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
2. crediti verso enti finanziari	457
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
3. crediti verso altra clientela	49
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	18
<i>di cui:</i>	
– subordinati	9
Totale attività	1.341
b) Passività	
1. debiti verso banche	80
2. debiti verso enti finanziari	12
3. debiti verso altra clientela	5
4. debiti rappresentati da titoli	-
5. passività subordinate	-
Totale passività	97
c) Garanzie ed impegni	
1. garanzie rilasciate	182
2. impegni	10
Totale garanzie ed impegni	192

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2004 (€/mil)
Altre attività (voce 150)	20.174
Ratei e risconti attivi (voce 160)	3.827
Totale	24.001

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	12.785
– contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	9.886
– premi pagati su opzioni acquistate	1.465
– altre partite su contratti derivati	897
– partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	537
Partite in corso di lavorazione	2.497
Crediti verso l'erario:	845
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	53
– anticipi ex D.L. 10 dicembre 2003 n. 341	562
– altri crediti	230
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.253
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	925
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200
Crediti verso Gruppo Carlyle	155
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7
Altre partite	1.449
Totale	20.174

Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Ratei attivi	
– proventi su contratti derivati	1.636
– interessi su crediti verso clientela	517
– interessi su titoli	277
– interessi su crediti verso banche	89
– altri ricavi	220
Risconti attivi	
– commissioni collocamento titoli e mutui	75
– up front e altri oneri su contratti derivati	355
– disaggio emissione obbligazioni	245
– altre spese	413
Totale	3.827

Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti verso banche	10
b) Crediti verso clientela	151
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	255
Totale	416

Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

SEZIONE 6 - I DEBITI

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso banche (voce 10)	28.277
Debiti verso clientela (voce 20)	88.510
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	47.986
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	150
Totale	164.923

Debiti verso banche (voce 10)

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso banche centrali	
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	551
– altri rapporti con U.I.C.	193
– altri rapporti con banche centrali	2.334
Debiti verso altre banche	
– depositi	7.155
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	7.960
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	7.565
– conti correnti	848
– altri rapporti	1.671
Totale	28.277

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	8.154
b) Prestito di titoli	357

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voce 20 e 30)

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso clientela	
– conti correnti	58.826
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	11.664
– depositi	14.410
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	37
– altri rapporti	3.573
Debiti rappresentati da titoli	
– obbligazioni	41.076
– certificati di deposito	2.904
– assegni in circolazione	646
– altri titoli	3.360
Totale	136.496

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	11.356
b) Prestito di titoli	308

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

	31/12/2004 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	43
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	107
Totale	150
<i>di cui:</i>	
<i>fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	9

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Il Capitale, le riserve, il Fondo per rischi bancari generali

Il dato a confronto per l'esercizio 2004 è riportato nella Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - sezione 15.

Patrimonio di vigilanza

Si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali le cui risultanze non risentono gli impatti per l'applicazione dei principi contabili internazionali in quanto sono disciplinati dalla normativa Banca d'Italia vigente.

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.860
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	5.356
A.3 Elementi da dedurre	(840)
A.4 Patrimonio di vigilanza	15.376
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischio di credito	9.568
B.2 Rischio di mercato	1.045
<i>di cui:</i>	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.039
- rischi di cambio	6
- rischi di concentrazione	-
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	594
B.3 Altri requisiti prudenziali	63
B.4 Totale requisiti	10.676
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	133.450
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	8,1%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (**)	12,0%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di crediti.

(**) In base alla Lettera Banca d'Italia n. 10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo del Total Risk ratio i prestiti subordinati di 3° livello sono una componente del patrimonio complessivo.

Passività subordinate

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/04 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5 % p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Notes	USD	69	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	136	150	5,75%	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	01/10/1999	01/10/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Notes	EUR	347	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	06/04/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/09/2000	27/09/2010	27/09/2005
Prestito obbligazionario	EUR	6	20	1,00% p.a.	27/04/2001	27/04/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	1	1	Tasso di rifinanziamento repo della BCE	20/09/2001	20/09/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	499	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	48	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	133	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	346	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
Notes	EUR	150	158	fino al 1/7/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,48% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,08% p.a.	01/07/2003	01/07/2013	01/07/2008
Notes	EUR	62	75	fino al 29/9/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,46% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,06% p.a.	29/09/2003	29/09/2013	29/09/2008
Notes	GBP	234	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling Libor 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Notes	EUR	132	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	03/08/2004	03/08/2014	03/08/2009
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		5.361					
Prestito obbligazionario	EUR	345	350	2,98% p.a.	15/05/2003	15/11/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	2,42%	30/06/2003	30/12/2005	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		594					
Totale		6.955					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari al 8,250%.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

	31/12/2004 (€/mil)
Altre passività (voce 50)	22.755
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.651
Totale	25.406

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	13.389
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	10.438
- Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	1.204
- Premi incassati su opzioni vendute	875
- Altre partite su contratti derivati	872
Somme a disposizione di terzi	2.180
Partite in corso di lavorazione	1.923
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	733
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	602
Debiti di società esattoriali	599
Somme da erogare al personale	486
Debiti verso l'erario	688
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	145
Partite relative ad operazioni in titoli	130
Partite creditorie per valuta di regolamento	72
Altre partite	1.808
Totale	22.755

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Ratei passivi	
- interessi su debiti rappresentati da titoli	543
- oneri su contratti derivati	1.373
- interessi su debiti verso banche	105
- costi del personale e spese diverse di gestione	5
- interessi su debiti verso clientela	85
- altre spese	142
Risconti passivi	
- up front e altri proventi su contratti derivati	81
- interessi su portafoglio scontato	29
- altri ricavi	288
Totale	2.651

Altre informazioni

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

	31/12/2004 (€/mil)
Garanzie (voce 10)	17.299
Impegni (voce 20)	29.815
Totale	47.114

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.097
b) Crediti di firma di natura finanziaria	7.086
c) Attività costituite in garanzia	116
Totale	17.299

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	9.079
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	20.736
Totale	29.815

Dettaglio della voce 20 "impegni"

	31/12/2004 (€/mil)
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	2.783
Impegni per derivati su crediti	1.397
Altri impegni ad utilizzo certo	700
Impegni per margini passivi su linee di credito	12.556
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	1.613
Impegni per mutui e contratti di leasing stipulati da erogare	6.279
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	4.074
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	159
Altri impegni ad utilizzo incerto	254
Totale	29.815

Attività costituite in garanzia di propri debiti (tabella 10.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	9.679
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	9
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	839
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	165
Altri titoli vincolati	2.375
Totale	13.067

Margini attivi utilizzabili su linee di credito (tabella 10.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Banche centrali	99
b) Altre banche	305
Totale	404

Operazioni a termine (tabella 10.5 B.I.)

31/12/2004	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale (€/mil)
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	2.780	-	2.780
– vendite	-	2.352	-	2.352
1.2 Valute				
– valute contro valute	2.525	970	-	3.495
– acquisti contro euro	6.785	1.996	-	8.781
– vendite contro euro	5.201	2.049	-	7.250
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	4.235	4.235
– da ricevere	-	-	5.356	5.356
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	2	4.881	384	5.267
– vendite	1.109	2.421	681	4.211
b) valute				
– valute contro valute	21	4.850	-	4.871
– acquisti contro euro	2.442	8.107	-	10.549
– vendite contro euro	225	7.882	-	8.107
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	69	-	69
– acquisti contro euro	-	24	-	24
– vendite contro euro	-	44	-	44
b) altri valori (**)				
– acquisti	24.725	369.557	257	394.539
– vendite	16.155	390.412	4.122	410.689
Totale	59.190	798.394	15.035	872.619

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 5.846 milioni.

(**) Include basis swap per € 19.938 milioni sia negli acquisti sia nelle vendite.

Capitali di riferimento dei contratti derivati e delle operazioni a termine in valuta

(€/mil)

31/12/2004	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati					
- Forward (a)	25.435	3.513	-	-	28.948
- Swap (b)	554.026	456	-	-	554.482
- Opzioni comprate	26.292	10.475	4.655	-	41.422
- Opzioni vendute	41.060	9.925	6.548	-	57.533
- Altri	978	40	113	-	1.131
Contratti di trading quotati					
- Future comprati	37.986	12	24	-	38.022
- Future venduti	45.390	19	56	-	45.465
- Future valute contro valute	-	49	-	-	49
- Opzioni comprate	736	-	2.624	-	3.360
- Opzioni vendute	453	-	2.236	-	2.689
- Altri	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	732.356	24.489	16.256	-	773.101
Totale contratti non di trading	36.827	15.043	9.329	-	61.199
Totale generale (c)	769.183	39.532	25.585	-	834.300
- di cui contratti non quotati	684.617	39.453	20.646	-	744.716

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per ammontare pari a € 19.938 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 3.658 milioni.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

(€/mil)

31/12/2004	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	286.031	252.035	146.551	684.617
Contratti sui tassi di cambio	33.899	4.971	583	39.453
Contratti sui corsi azionari	7.706	10.039	2.901	20.646
Altri contratti	-	-	-	-

Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale dei contratti non quotati

(€/mil)

31/12/2004	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	684.617	39.453	20.646	-	744.716
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	10.934	460	471	-	11.865
A.2 valore di mercato negativo	(11.023)	(454)	(406)	-	(11.883)
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	3.118	210	374	-	3.702
C. Contratti non di trading ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	509	270	544	-	1.323
C.2 valore di mercato negativo	(1.043)	(988)	(191)	-	(2.222)
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	108	270	283	-	661
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	14.669	1.210	1.672	-	17.551

Capitali di riferimento e valori di mercato dei contratti quotati

(€/mil)

31/12/2004	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	84.566	79	4.939	-	89.584
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	7	2	3	-	12
A.2 valore di mercato negativo	(18)	(1)	(2)	-	(21)
B. Contratti non di trading ai valori di mercato					
B.1 valore di mercato positivo	-	-	-	-	-
B.2 valore di mercato negativo	-	-	-	-	-

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali	-	7	7
Enti creditizi	11.849	3.964	15.813
Altri operatori	1.339	392	1.731
Totale	13.188	4.363	17.551

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente sopraesposto per € 12.523 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 137 milioni relativamente agli altri operatori.

Contratti derivati su crediti (tabella 10.6 B.I.)

(€/mil)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	833	233	1.066
– credit linked note	-	202	202
1.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	250	-	250
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	798	372	1.170
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	150	-	150
– credit linked note	6	30	36
Totale	2.037	877	2.914

Contributo del comparto assicurativo allo Stato Patrimoniale Consolidato

SEZIONE 13 – DATI PATRIMONIALI DEL COMPARTO ASSICURATIVO

ATTIVO

I contributi del comparto assicurativo presentano la seguente composizione:

Contributi relativi al comparto assicurativo

	31/12/2004 (€/mil)
Attività relative al comparto assicurativo (Voci A, C, D, E, F, G)	39.429
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D bis)	25
Totale	39.454

Si riportano i contributi apportati al bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI dall'operatività del polo assicurativo, esposti nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP. Tali contributi tengono in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento del polo assicurativo determinate dall'introduzione dei principi contabili internazionali - riconducibili al consolidamento integrale di Egida e degli organismi d'investimento collettivo nei quali Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) detiene la maggioranza dei rischi/benefici - l'elisione dei rapporti infragruppo esistenti tra il comparto assicurativo ed il Gruppo bancario e si riferiscono unicamente a voci interessate dall'applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari e dell'IFRS 4 sui contratti assicurativi.

Contributi del comparto assicurativo - stato patrimoniale - attivo (*)

(€/mil)

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	2	0		1	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisto da ammortizzare	3	X			
	2. Altre spese di acquisizione	4	X			
	3. Avviamento	5	X			
	4. Altri attivi immateriali	6	X			
	5. Differenza da consolidamento	7	X		8	X
C.	INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati			9	X	
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	10				
	b) controllate	11				
	c) consociate	12				
	d) collegate	13				
	e) altre	14	0			
	2. Obbligazioni emesse da imprese	16	258			
	3. Finanziamenti ad imprese:	17		18	258	
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote	19	83			
	2. Quote di fondi comuni di investimento	20	551			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21	14.686			
	4. Finanziamenti	22	7			
	5. Quote in investimenti comuni	23				
	6. Depositi presso enti creditizi	24				
	7. Investimenti finanziari diversi	25	18	26	15.345	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			27		28
						15.603
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					29
						22.912
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I	- RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	30	11			
	2. Riserva sinistri	31	11			
	3. Altre	32		33	22	
II	- RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	34	3			
	2. Riserva per somme da pagare	35				
	3. Altre riserve	36				
	4. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37		38	3	39
						25
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta			40	19	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione			41		
III	- Altri crediti			42	537	43
						556
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte			44	1	
II	- Disponibilità liquide			45	321	
III	- Azioni o quote proprie			46		
IV	- Altre attività			47	9	48
						331
G.	RATEI E RISCONTI					49
						27
	TOTALE ATTIVO					50
						X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Crediti: composizione (Voce E)

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	19
Altri crediti	537
Totale	556

Altri crediti: composizione (Voce E.III)

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti verso erario	450
Altri crediti	87
Totale	537

PASSIVO

I contributi del comparto assicurativo presentano la seguente composizione:

Contributi relativi al comparto assicurativo

	31/12/2004 (€/mil)
Passività relative al comparto assicurativo (Voci B, F, G, H)	638
Riserve tecniche (Voci C, D)	38.849
Totale	39.487

Si riportano i contributi apportati al bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI dall'operatività del polo assicurativo, esposti nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP. Tali contributi tengono in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento del polo assicurativo determinate dall'introduzione dei principi contabili internazionali - riconducibili al consolidamento integrale di Egida e degli organismi d'investimento collettivo nei quali Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) detiene la maggioranza dei rischi/benefici - l'elisione dei rapporti infragruppo esistenti tra il comparto assicurativo ed il Gruppo bancario e si riferiscono unicamente a voci interessate dall'applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari e dell'IFRS 4 sui contratti assicurativi.

Contributi del comparto assicurativo - stato patrimoniale - passivo e patrimonio netto (*)

(€/mil)

A. PATRIMONIO NETTO					
I. Patrimonio netto di gruppo					
1 - Capitale sociale sottoscritto o fndo equivalente	51	X			
2 - Riserve patrimoniali	52	X			
3 - Riserve di consolidamento	53	X			
4 - Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	X			
5 - Riserve per differenze di conversione	55	X			
6 - Riserve per azioni proprie e della controllante	56	X			
7 - Utile (perdite) dell'esercizio	57	X	58	X	
II. Patrimonio netto di terzi					
1 Capitale e riserve di terzi	59	X			
2 - Utili (perdite) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	X	61	X	62
					X
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					63
					155
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	64	39			
2. Riserva sinistri	65	21			
3. Riserve di perequazione	66	0			
4. Altre riserve	67	1	68	61	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	69	15.964			
3. Riserva per somme da pagare	70	14			
5. Altre riserve	71	35	72	16.013	73
					16.074
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					74
					22.775
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			75	X	
2. Fondi per imposte			76	X	
3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			77	X	
4. Altri accantonamenti			78	X	79
					X
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					80
					3
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta			81	64	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione			82	3	
III - Prestiti obbligazionari			83		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			84		
V - Debiti con garanzia reale			85		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			86	4	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			87		
VIII - Altri debiti			88	67	
IX - Altre passività			89	341	90
					479
H. RATEI E RISCONTI					91
					1
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					92
					X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Altre informazioni

Si riportano i contributi apportati al bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI dall'operatività del polo assicurativo, esposti nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP.

Contributi del comparto assicurativo - stato patrimoniale - garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(€/mil)

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	
I - Garanzie prestate	93 10
II - Garanzie ricevute	94 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	95 0
IV - Impegni	96 4.460
V - Beni di terzi	97 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	98 0
VII - Titoli depositati presso terzi	99 30.677
VIII - Altri conti d'ordine	100 0

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

	31/12/2004 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	7.197
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	(3.534)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	445
di cui:	
– su crediti verso banche centrali	40
b) Su crediti verso clientela	5.796
di cui:	
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-
c) Su titoli di debito	931
d) Altri interessi attivi	25
Totale	7.197

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su attività in valuta	248

Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	(694)
b) Su debiti verso clientela	(957)
c) Su debiti rappresentati da titoli (*)	(1.369)
di cui:	
– su certificati di deposito	(60)
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-
e) Su passività subordinate	(294)
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (**)	(220)
Totale	(3.534)

(*) Esclusi gli interessi su titoli subordinati inclusi nella voce e)

(**) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su passività in valuta	(261)

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

	31/12/2004 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.980
Commissioni passive (voce 50)	(764)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	96
b) Derivati su crediti	4
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	
1. negoziazione di titoli	106
2. negoziazione di valute	29
3. gestioni patrimoniali:	
3.1 individuali	218
3.2 collettive	1.319
4. custodia e amministrazione di titoli	59
5. banca depositaria	136
6. collocamento di titoli	34
7. raccolta di ordini	89
8. attività di consulenza	19
9. distribuzione servizi di terzi:	
9.1 gestioni patrimoniali:	
a) individuali	28
b) collettive	27
9.2 prodotti assicurativi	350
9.3 altri prodotti	2
d) Servizi di incasso e pagamento	345
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	169
g) Altri servizi	950
Totale	3.980

Dettaglio della sottovoce "g) Altri servizi"

	31/12/2004 (€/mil)
Finanziamenti concessi	314
Depositi e conti correnti passivi	352
Conti correnti attivi	177
Altri servizi	107
Totale	950

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" : "canali distributivi dei prodotti e servizi" (tabella 2.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) presso propri sportelli:	
1. gestioni patrimoniali	1.123
2. collocamento di titoli	30
3. servizi e prodotti di terzi	213
b) offerta fuori sede:	
1. gestioni patrimoniali	414
2. collocamento di titoli	4
3. servizi e prodotti di terzi	194

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	(4)
b) Derivati su crediti	(4)
c) Servizi di gestione e intermediazione:	
1. negoziazione di titoli	(57)
2. negoziazione di valute	(1)
3. gestioni patrimoniali:	
3.1 portafoglio proprio	-
3.2 portafoglio di terzi	(86)
4. custodia e amministrazione di titoli	(26)
5. collocamento di titoli	(8)
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(352)
d) Servizi di incasso e pagamento	(97)
e) Altri servizi	(129)
Totale	(764)

Dettaglio della sottovoce "e) Altri servizi"

	31/12/2004 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	(71)
Finanziamenti ricevuti	(1)
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	(4)
Altri servizi	(53)
Totale	(129)

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.) (€/mil)

31/12/2004	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	324	-	7.079	7.403
A2. Svalutazioni	(216)	-	(7.083)	(7.299)
B. Altri profitti e perdite	106	65	(48)	123
Totali	214	65	(52)	227
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	59			
2. su altri titoli di debito	160			
3. su titoli di capitale	217			
4. su contratti derivati su titoli	(222)			

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

	31/12/2004 (€/mil)
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	(914)
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	410
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	(17)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	(106)
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	124

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accanton. per garanzie e impegni" (tabella 5.1B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	(879)
<i>di cui:</i>	
– rettifiche forfettarie per rischio paese	(3)
– altre rettifiche forfettarie	(80)
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	(35)
<i>di cui:</i>	
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-
– altri accantonamenti forfettari	(17)
Totale	(914)

Composizione della voce 130 "riprese di valore su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2004 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	84
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	4
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	21
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	219
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	40
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	42
Totale	410

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2004 (€/mil)
Rettifiche di valore su partecipazioni	(78)
Rettifiche di valore su altri valori mobiliari immobilizzati	(28)
Totale	(106)

Dettaglio delle rettifiche di valore su partecipazioni

	31/12/2004 (€/mil)
Hutchison 3G Italia S.p.A.	(61)
FIAT S.p.A.	(5)
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	(3)
Kiwi II Ventura - Serviços de Consultoria S.A.	(3)
Praxis Calcolo S.p.A.	(1)
Euromedia Venture Belgique S.A.	(1)
Fin. Ser. S.p.A.	(1)
Volare Group S.p.A.	(1)
Altre rettifiche	(2)
Totale	(78)

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31/12/2004 (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	152
Proventi straordinari (voce 190)	286
Oneri straordinari (voce 200)	(138)
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	(754)

Composizione della voce 30 "dividendi ed altri proventi"

	31/12/2004 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale	79
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto	73
<i>Santander Central Hispano S.A.</i>	39
<i>CDC Ixis S.A.</i>	8
<i>Banca d'Italia</i>	4
<i>Borsa Italiana S.p.A.</i>	3
<i>Banco del Desarrollo S.A.</i>	2
<i>Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.</i>	2
<i>Banca delle Marche S.p.A.</i>	2
<i>Serene S.p.A.</i>	2
<i>Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.</i>	1
<i>Biat S.A.</i>	1
<i>Centro Leasing S.p.A.</i>	1
<i>Banksiel S.p.A.</i>	1
<i>SI Holding S.p.A.</i>	1
<i>AEM Torino S.p.A.</i>	1
<i>Altre minori</i>	5
Totale	152

Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"

	31/12/2004 (€/mil)
Sopravvenienze attive	73
Insussistenze del passivo	7
Incameramento di titoli all'ordine prescritti	2
Cessione azioni proprie	50
Riallineamento conti esattoriali	-
Plusvalenze realizzate su:	
– partecipazioni	124
– interessenze in società consolidate	3
– titoli immobilizzati	3
– altre immobilizzazioni finanziarie	2
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	22
Totale	286

Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

	31/12/2004 (€/mil)
Condono e definizioni agevolate	(3)
Insussistenze dell'attivo	(5)
Transazioni per cause passive	0
Ristrutturazioni	(3)
Oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale	(18)
Sopravvenienze passive verso clientela dei private bankers	(5)
Riallineamento conti esattoriali	0
Oneri straordinari per previdenza integrativa	(15)
Oneri per rapine intervenute	(6)
Minusvalenze realizzate su:	
– titoli immobilizzati	-
– partecipazioni (cessione)	(1)
– partecipazioni (conferimento)	(50)
– altre immobilizzazioni finanziarie	-
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	(13)
Altre sopravvenienze passive	(19)
Totale	(138)

Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)

	31/12/2004 (€/mil)
1. Imposte correnti	(626)
2. Variazione delle imposte anticipate	(82)
3. Variazione delle imposte differite	(46)
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	(754)

Contributo del comparto assicurativo al Conto economico Consolidato

SEZIONE 8 – DATI ECONOMICI DEL COMPARTO ASSICURATIVO

I contributi del comparto assicurativo presentano la seguente composizione:

Contributi relativi al comparto assicurativo

	31/12/2004 (€/mil)
Risultato tecnico ramo danni al lordo delle spese amministrative	10
Risultato tecnico ramo vita al lordo delle spese amministrative	(1.478)
Totale	(1.468)

Si riportano i contributi apportati al bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI dall'operatività del polo assicurativo, esposti nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP. Tali contributi tengono in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento del polo assicurativo determinate dall'introduzione dei principi contabili internazionali - riconducibili al consolidamento integrale di Egida e degli organismi d'investimento collettivo nei quali Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) detiene la maggioranza dei rischi/benefici - l'elisione dei rapporti infragruppo esistenti tra il comparto assicurativo ed il Gruppo bancario e si riferiscono unicamente a voci interessate dall'applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari e dell'IFRS 4 sui contratti assicurativi.

Contributi del comparto assicurativo - conto economico 2004 - conto tecnico dei rami danni (*)

(€/mil)

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	46	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	18	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	(12)	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	4	5
			20
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
			0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	(15)	
bb) (-) quote a carico riassicuratori	9	5	
cc) variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	11	(10)
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	12	(2)	
bb) (-) quote a carico riassicuratori	13	2	14
			0
			(10)
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			16
			0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17
			0
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	18	(8)	
b) Altre spese di acquisizione	19	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	20	0	
d) Provvigioni di incasso	21	0	
e) Altre spese di amministrazione	22	X	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	23	8	24
			X
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			25
			0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			26
			0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE III. 1)			27
			X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Contributi del comparto assicurativo - conto economico 2004 - conto tecnico dei rami vita (*)

(€/mil)

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	28	8.542	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	29	3	30
			8.539
2. (+) QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Voce III.5)			40
			X
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			41
			1.611
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			42
			202
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	43	(2.702)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	0	45
		(2.702)	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	46	(14)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	0	48
		(14)	49
			(2.716)
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	50	(3.048)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	1	52
		(3.047)	
b) Altre			
aa) Importo lordo	56	(38)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	0	58
		(38)	
c) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dai fondi pensione			
aa) Importo lordo	59	(4.186)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60	0	61
		(4.186)	62
			(7.271)
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			63
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	64	(219)	
b) Altre spese di acquisizione	65	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	66	0	
d) Provvigioni di incasso	67	(94)	
e) Altre spese di amministrazione	68	X	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	69	1	70
			X
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			75
			(385)
10. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			76
			(3)
11. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE III. 2)			78
			X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Contributi del comparto assicurativo - conto economico 2004 - conto non tecnico (*)

(€/mil)

III. CONTO NON TECNICO						
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE I. 10)					79	X
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE II. 13)					80	X
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote						
aa) quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81					
bb) altri	82	4	83	4		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	84	3				
bb) da altri investimenti	85	596	86	599		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			87	21		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			88	133	89	757
4. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			90	(56)		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			91	(8)		
c) Perdite sul realizzo di investimenti			92	(17)	93	(81)
5. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE I. 2)					94	X
6. ALTRI PROVENTI					95	23
7. ALTRI ONERI					98	(20)
8. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA					99	X
9. PROVENTI STRAORDINARI					100	17
10. ONERI STRAORDINARI					101	0
11. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA					102	X
12. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					103	X
13. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					104	X
14. RISULTATO CONSOLIDATO					105	X
15. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI					106	X
16. UTILE (PERDITA) DI GRUPPO					107	X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione – Rami Danni (Voce 1)

Rami Danni	31/12/2004 (€/mil)
Infortunati, Malattia	27
Corpi di veicoli terrestri	-
Incendio e altri danni a beni	2
RC generale	1
Credito e cauzione	-
Perdite pecuniarie	3
Tutela giudiziaria	-
Assistenza	1
	34
Premi ceduti in riassicurazione al netto della riserva premi	(14)
Totale	20

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione – Rami Vita (Voce 1)

Rami Vita	31/12/2004 (€/mil)
Ramo I	3.342
Ramo III	4.222
Ramo V	978
Totale	8.542

Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione – Rami Danni (Voce 4)

Rami Danni	31/12/2004 (€/mil)
Infortunati, Malattia	(11)
Corpi di veicoli terrestri	-
Incendio e altri danni a beni	(1)
RC generale	(1)
Perdite pecuniarie	-
Tutela giudiziaria	-
Assistenza	-
	(13)
Sinistri e riserva a carico riassicuratori	3
Totale	(10)

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione – Rami Vita (Voce 5)

	31/12/2004 (€/mil)
Lavoro diretto	
Somme pagate	(2.702)
- ramo I	(1.176)
- ramo III	(1.424)
- ramo V	(102)
Somme da pagare di competenza	(14)
- ramo I	(13)
- ramo III	-
- ramo V	(1)
Lavoro indiretto	-
Totale	(2.716)

Proventi da investimenti (Voce 3)

	31/12/2004 (€/mil)
Proventi derivanti da azioni e quote	4
Proventi derivanti da altri investimenti	599
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	21
Proventi da profitti su realizzo di investimenti	133
Totale	757

Oneri patrimoniali e finanziari (Voce 4)

	31/12/2004 (€/mil)
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(56)
Rettifiche di valore sugli investimenti	(8)
Perdite su realizzo di investimenti	(17)
Totale	(81)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa consolidata, di Sanpaolo IMI S.p.A. e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Sanpaolo IMI") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Sanpaolo IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune entità controllate, che rappresentano circa il 7 per cento dell'attivo consolidato, il 2 per cento del margine di interesse consolidato e il 19 per cento del margine di intermediazione consolidato, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa "Informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali", allegata alla nota integrativa consolidata,

illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Come illustrato in tale nota, gli amministratori hanno modificato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005 nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 25 ottobre 2005, al fine di avvalersi della modifica delle regole contabili disciplinate dal principio contabile IAS 39 in tema di "Fair Value Option" e omologata dall'Unione Europea in data 15 novembre 2005. L'informativa presentata nella nota esplicativa "Informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali", allegata alla nota integrativa consolidata, per quanto riguarda le modifiche apportate ai precedenti prospetti di riconciliazione IFRS 1, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Sanpaolo IMI per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 11 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Allegati

ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2004 (FULL IAS)

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

INFORMATIVA SULLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO
ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO
E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE
IN SOCIETÀ CON AZIONI NON QUOTATE E IN S.R.L.

RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2004 (FULL IAS)

Si forniscono di seguito le tavole di raccordo tra il Conto Economico 2004 redatto secondo i principi contabili italiani (Italian Gaap) e il Conto Economico full IAS 2004 riportato nella Relazione sulla Gestione.

In particolare:

- la Tavola 1 (Raccordo tra i Conti Economici riclassificati Italian Gaap e IAS) riepone in via convenzionale i risultati Italian Gaap sulle voci del Conto Economico riclassificato IAS;
- la Tavola 2 (Dettaglio delle riclassifiche e delle variazioni tra i Conti Economici riclassificati Italian Gaap e IAS) riporta le principali riclassifiche espositive introdotte dai nuovi principi IAS e le principali riconciliazioni tra i due Conti Economici giungendo alla situazione che è stata pubblicata nella relazione trimestrale al 30 settembre 2005;
- la Tavola 3 (Dettaglio delle ulteriori riclassifiche e rettifiche del Conto Economico riclassificato 2004 full IAS), da ultimo, espone le ulteriori modifiche espositive introdotte dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 5 sul raggruppamento Fideuram/Wargny.

Raccordo tra i Conti Economici riclassificati Italian Gaap e IAS - TAV 1

(€/mil)

Conto economico IT Gaap	Esercizio 2004	Conto economico IT Gaap riesposto su schemi IAS	Esercizio 2004
Margine di interesse	3.569	Margine di interesse	3.569
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	Commissioni nette	3.240
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	-
		Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	432
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	Utili (perdite) delle partecipazioni	351
		Risultato della gestione assicurativa	-
Margine di intermediazione lordo	7.592	Margine di intermediazione lordo	7.592
Rettifiche nette di valore su crediti	(525)	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(525)
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	18
Margine di intermediazione netto	7.085	Margine di intermediazione netto	7.085
Spese per il personale	(2.803)	Spese per il personale	(2.803)
Altre spese amministrative (incluse imposte e tasse)	(1.762)	Altre spese amministrative	(1.762)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(457)	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(457)
	(5.022)	Spese di funzionamento	(5.022)
Altri proventi netti	320	Altri proventi (oneri) di gestione	320
Rettifiche di valore su avviamento, differenze di fusione e di consolidamento	(199)	Rettifiche di valore dell'avviamento	(199)
Proventi straordinari netti	148	Utili (perdite) da cessione di investimenti	148
Accantonamenti per rischi ed oneri	(231)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(231)
Margine di intermediazione netto	2.101	Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.101
Imposte sul reddito del periodo	(658)	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(658)
		Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-
Utile di pertinenza di terzi e variazione Fondo Rischi Bancari Generali	(50)	Utile di pertinenza di terzi	(50)
Utile netto	1.393	Utile netto	1.393

Dettaglio delle riclassifiche e delle variazioni tra i Conti Economici riclassificati Italian Gaap e IAS - TAV 2

(€/mil)

Conto economico IT Gaap riesposto su schemi IAS	Esercizio 2004 IT GAAP Riesposto	Riclassifiche espositive	Contrib A.I.P.	Storno rivalutaz SCH	Storno ammor- tamen- avvia- menti	Altri effetti IAS 32 e 39	Altri effetti IAS	Esercizio 2004 full IAS da relazione trimestrale al 30/09/2005
Margine di interesse	3.569	151	-	-	-	(10)	(1)	3.709
Commissioni nette	3.240	5	-	-	-	(18)	12	3.239
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	-	(18)	-	-	-	(29)	-	(47)
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	432	(104)	-	-	-	(22)	(16)	290
Utili (perdite) delle partecipazioni	351	(65)	(212)	-	-	-	-	74
Risultato della gestione assicurativa	-	-	309	-	-	20	-	329
Margine di intermediazione lordo	7.592	(31)	97	-	-	(59)	(5)	7.594
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(525)	(9)	-	-	-	-	(5)	(539)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	18	28	-	(122)	-	10	4	(62)
Margine di intermediazione netto	7.085	(12)	97	(122)	-	(49)	(6)	6.993
Spese per il personale	(2.803)	(41)	(21)	-	-	-	28	(2.837)
Altre spese amministrative	(1.762)	255	(52)	-	-	-	(7)	(1.566)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(457)	6	(1)	-	-	-	(7)	(459)
Spese di funzionamento	(5.022)	220	(74)	-	-	-	14	(4.862)
Altri proventi (oneri) di gestione	320	(267)	13	-	-	-	(17)	49
Rettifiche di valore dell'avviamento	(199)	-	-	-	122	-	-	(77)
Utili (perdite) da cessione di investimenti	148	(88)	-	-	-	(50)	(1)	9
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(231)	28	-	-	-	-	24	(179)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.101	(119)	36	(122)	122	(99)	14	1.933
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(658)	3	(69)	-	(32)	20	(9)	(745)
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	116	-	-	-	-	-	116
Utile di pertinenza di terzi	(50)	-	(1)	-	-	-	3	(48)
Utile netto	1.393	-	(34)	(122)	90	(79)	8	1.256

Dettaglio delle ulteriori riclassifiche e rettifiche del Conto Economico riclassificato 2004 full IAS - TAV 3

(€/mil)

	Esercizio 2004 full IAS da relazione trimestrale al 30/09/2005	Applicazione IFRS 5 Fideuram / Wargny	Modifiche espositive ex circolare 262 Banca d'Italia	Esercizio 2004 full IAS
Margine d'interesse	3.709	-	(26)	3.683
Commissioni nette	3.239	(16)	31	3.254
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	(47)	-	34	(13)
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	290	(8)	(18)	264
Utili (perdite) delle partecipazioni	74	-	8	82
Risultato della gestione assicurativa	329	-	-	329
Margine di intermediazione lordo	7.594	(24)	29	7.599
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(539)	-	-	(539)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(62)	-	-	(62)
Margine di intermediazione netto	6.993	(24)	29	6.998
Spese per il personale	(2.837)	24	(28)	(2.841)
Altre spese amministrative	(1.566)	16	25	(1.525)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(459)	-	9	(450)
Spese di funzionamento (I+L+M)	(4.862)	40	6	(4.816)
Altri proventi (oneri) di gestione	49	-	(8)	41
Rettifiche di valore su avviamenti	(77)	19	-	(58)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9	-	(6)	3
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(179)	-	(18)	(197)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.933	35	3	1.971
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(745)	-	2	(743)
Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	116	(35)	(5)	76
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(48)	-	-	(48)
Utile netto	1.256	-	-	1.256

INFORMATIVA SULLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Premessa

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha recepito la prima applicazione dei principi contabili internazionali in sede di predisposizione dell'informativa semestrale consolidata al 30 giugno 2005, ai sensi di quanto disposto, in via facoltativa, dall'art. 81 del Regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si rileva, peraltro, che in data 15/11/2005 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento n. 1864, gli aggiornamenti allo "IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", "IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e "IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", emanati dallo IASB nel mese di giugno e relativi all'impiego della c.d. *fair value option*. La norma ha delimitato esplicitamente le ipotesi di ricorso all'opzione valutativa in argomento, specificando circostanze e motivi che ne possono giustificare l'applicazione.

A seguito delle summenzionate modifiche apportate alla disciplina contabile vigente, si è resa necessaria una rilettura dei saldi contabili consolidati IAS/IFRS all'1/1/2005 e un conseguente adeguamento degli importi afferenti la riconciliazione a quella data da principi contabili italiani a principi contabili internazionali. Si ricorda che tali dati erano stati già pubblicati unitamente alla relazione semestrale 2005, in cui l'eventualità di dover procedere ad un tale cambiamento era specificamente menzionata.

In estrema sintesi, gli aggiustamenti in parola hanno determinato:

- la riclassifica di una parte delle attività finanziarie designate al *fair value* con conseguente ricomposizione del portafoglio titoli a beneficio di quelli disponibili per la vendita (839 €/mil) e minimi impatti (1 €/mil), puramente redistributivi, in contropartita delle riserve di patrimonio netto; nonché
- la rilevazione conforme alla disciplina della *fair value option* di fattispecie precedentemente sottoposte a diverso trattamento contabile. L'effetto di tali rettifiche, in particolare, ha determinato la parziale riallocazione delle emissioni obbligazionarie e dei debiti verso clientela a beneficio delle passività finanziarie valutate al *fair value* (2.136 €/mil) e di quelle di negoziazione (2.318 €/mil), oltre che la rilevazione nuovamente a voce propria (27 €/mil) di poste altrimenti computate a compensazione del passivo.

Nella presente appendice al bilancio annuale vengono, pertanto, fornite le informazioni in merito alla transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", integrando il contenuto dei prospetti di riconciliazione in ragione del sopra richiamato aggiornamento normativo.

L'informativa sulla transizione viene esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS. Sono descritti i criteri contabili utilizzati per l'adozione dei nuovi principi contabili, nonché le esenzioni e le eccezioni alla regola generale di transizione di cui il Gruppo si è avvalso per la prima applicazione degli IAS/IFRS;

Prospetti di riconciliazione e note esplicative. Vengono riportate le previste riconciliazioni del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005, nonché del risultato economico dell'esercizio 2004 (c.d. riconciliazioni sintetiche). Le riconciliazioni patrimoniali al 31/12/2004 e all'1/1/2005 e quelle economiche per l'esercizio 2004 sono anche fornite *line by line* sugli schemi di bilancio (c.d. riconciliazioni analitiche) al fine di permettere una migliore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio 2005. I prospetti di riconciliazione sono, infine, corredati di note metodologiche ed esplicative.

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione, fissata all'1/1/2004, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del primo bilancio *IAS compliant* come se gli stessi fossero stati adottati da sempre.

Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

In deroga a quanto sopra, l'IFRS 1 consente che la data di transizione per la prima adozione degli IAS 32 e 39, sugli strumenti finanziari, e dell'IFRS 4, sui contratti assicurativi, possa essere fissata all'1/1/2005. Tale opzione è stata adottata dal Gruppo e pertanto nei prospetti contabili riferiti all'esercizio precedente, le poste accese agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi riflettono l'impostazione previgente, tenuto comunque conto degli effetti dovuti all'estensione dell'area del consolidamento integrale alle controllate in precedenza escluse (c.d. *mix model*).

L'IFRS 1 prevede inoltre alcune esenzioni al principio di applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali. Si riporta di seguito l'elenco delle esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo SANPAOLO IMI, in sede di *first time adoption* dei principi IAS/IFRS.

- **Aggregazioni di imprese:** il Gruppo SANPAOLO IMI non ha applicato retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima dell'1/1/2004. Pertanto, in sede di transizione agli IAS/IFRS trovano conferma gli avviamenti già iscritti sulla base delle previgenti regole contabili.
- **Rideterminazione al fair value del valore di carico di attività materiali come sostituto del costo:** il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione dell'1/1/2004, le attività materiali al costo storico integrato delle rivalutazioni effettuate in passato in base a leggi speciali. Costituiscono eccezione i terreni e i beni artistici, per i quali è stato assunto il *fair value* (valore equo), quale risultante da perizia esterna, come sostituto del costo.
- **Benefici per i dipendenti:** ai fini della valutazione del trattamento di fine rapporto e degli altri fondi a prestazione definita, il Gruppo ha scelto di non applicare retroattivamente il c.d. "metodo del corridoio", previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in base al quale è consentito, in presenza di determinate condizioni (cfr. Nota Integrativa – Parte A "Politiche contabili" – sezione 11) di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali. Pertanto gli utili e le perdite attuariali relativi ai periodi antecedenti l'1/1/2004 sono stati rilevati integralmente in sede di transizione.
- **Designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi:** in relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value* o disponibili per la vendita, a fini classificatori, è stata assunta come data di acquisizione quella di transizione allo IAS 39 (1/1/2005)
- **Pagamenti basati su azioni:** il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" alle *stock options* assegnate prima del 7 novembre 2002 e alle assegnazioni successive a tale data se già maturate all'1/1/2005.

Prospetti di riconciliazione e note esplicative

Si forniscono, unitamente alle relative note esplicative, i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze consolidate elaborate in base ai principi contabili italiani (c.d. Italian Gaap) e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali, fatta eccezione, per le date precedenti l'1/1/2005, degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4. In particolare si riportano le riconciliazioni del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005, nonché del risultato economico dell'esercizio 2004.

Al fine di permettere una migliore comprensione delle modalità di ricostruzione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, vengono inoltre fornite le riconciliazioni delle singole voci dello stato patrimoniale al 31/12/2004 e all'1/1/2005 e del conto economico dell'esercizio 2004.

Le riconciliazioni del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005 e quelle del risultato economico al 31/12/2004 sono oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.5025723 del 15/4/2005.

Tav. 1 Riconciliazione sintetica del patrimonio netto consolidato ai sensi dell'IFRS 1

		(€/mil)				
		1/1/2004 (*)	31/12/2004 (*)	1/1/05 (**)	Impatto Fair Value Option (***)	1/1/2005 (****)
Patrimonio netto consolidato secondo gli It. Gaap		11.266	11.980	11.980		11.980
- quota Gruppo		10.995	11.804	11.804		11.804
- quota terzi		271	176	176		176
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	n.a.	n.a.	317		317
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	n.a.	n.a.	76	(1)	75
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	n.a.	n.a.	932	1	933
60.	Crediti verso banche	n.a.	n.a.	2		2
70.	Crediti verso clientela	n.a.	n.a.	794		794
80.	Derivati di copertura (valore positivo)	n.a.	n.a.	747		747
100.	Partecipazioni	-	19	19		19
120.	Attività materiali	475	471	471		471
130.	Attività immateriali	10	111	111		111
140./ 80.	Attività fiscali/passività fiscali	(227)	(248)	(86)		(86)
160./100.	Altre attività/altre passività	31	56	(607)		(607)
10.	Debiti verso banche	n.a.	n.a.	(3)		(3)
30.	Titoli in circolazione	n.a.	n.a.	(1.035)		(1.035)
40.	Passività finanziarie di negoziazione	n.a.	n.a.	(406)		(406)
60.	Derivati di copertura (valore negativo)	n.a.	n.a.	(783)		(783)
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	n.a.	n.a.	(18)		(18)
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	17	4	4		4
120.	Fondi per rischi e oneri	180	135	51		51
130.	Riserve tecniche	n.a.	n.a.	(389)		(389)
210.	Variazione area di consolidamento - Patrimonio di terzi	59	62	62		62
Totale rettifiche per adozione IAS/IFRS		545	610	259	-	259
Patrimonio netto consolidato secondo gli IAS/IFRS		11.811	12.590	12.239		12.239
- quota Gruppo		11.435	12.308	12.035		12.035
- quota terzi		376	282	204		204

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(**) Inclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(***) Con il Regolamento 1864/2005 è stata recepita in ambito UE la disciplina IASB in materia di Fair Value Option

(****) Post applicazione Reg.to 1864/2005 "Fair Value Option"

Tav. 2.1 Riconciliazione analitica dello stato patrimoniale consolidato (mix model) al 31/12/2004 - Attivo

ATTIVO		Saldi secondo gli Italian Gaap 31/12/04 (A)	Riclassifiche (B)	Variazione area di consolida- mento (C)	Rettifiche (D)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (*) (E=A+B+C+D)
10.	Cassa e disponibilità liquide		1.348	17	-	1.365
10.It	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	(1.348)			
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		26.125	39.653	-	65.778
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.824	7	-	2.831
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		3.219	(22)	-	3.197
20. It	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.553	(2.553)			
50. It	Obbligazioni e altri titoli di debito	23.716	(23.716)			
60. It	Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.021	(3.021)			
60.	Crediti verso banche		23.777	461	-	24.238
30. It	Crediti verso banche	23.777	(23.777)			
70.	Crediti verso clientela		121.907	1.297	-	123.204
40. It	Crediti verso clientela	121.907	(121.907)			
80.	Derivati di copertura		-	-	-	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-	-	-	-
100.	Partecipazioni		1.736	(916)	19	839
70. It	Partecipazioni					
	a) valutate al patrimonio netto	597	(597)			
	b) altre	2.824	(2.824)			
80. It	Partecipazioni in imprese del Gruppo					
	a) valutate al patrimonio netto	1.082	(1.082)			
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		-	25	-	25
120.	Attività materiali		1.815	42	471	2.328
120. It	Immobilizzazioni materiali	1.804	(1.804)			
130.	Attività immateriali		1.001	(57)	111	1.055
	di cui:					
	- avviamento		718	(61)	109	766
100. It	Differenze positive di patrimonio netto	57	(57)			
90. It	Differenze positive di consolidamento	712	(712)			
110. It	Immobilizzazioni immateriali	289	(289)			
140.	Attività fiscali		3.199	21	84	3.304
	a) correnti		1.804	(6)	-	1.798
	b) anticipate		1.395	27	84	1.506
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-	-	-
160.	Altre attività		24.099	589	(92)	24.596
140. It	Azioni o quote proprie	54	(54)			
150. It	Altre attività	23.597	(23.597)			
160. It	Ratei e risconti attivi	3.819	(3.819)			
Totale dell'attivo		211.157	(107)	41.117	593	252.760

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

Tav. 2.2 Riconciliazione analitica dello stato patrimoniale consolidato (mix model) al 31/12/2004 - Passivo

(€/mil)

PASSIVO	Saldi secondo gli Italian Gaap 31/12/04 (A)	Riclassifiche (B)	Variazione area di consolidamento (C)	Rettifiche (D)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (*) (E=A+B+C+D)
10. Debiti verso banche		28.198	79	-	28.277
10. It Debiti verso banche	28.198	(28.198)			
20. Debiti verso clientela		88.638	179	-	88.817
20. It Debiti verso clientela	88.488	(88.488)			
30. Titoli in circolazione		53.519	1.422	-	54.941
40. Passività finanziarie di negoziazione		-	-	-	-
50. Passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-
30. It Debiti rappresentati da titoli	46.564	(46.564)			
60. Derivati di copertura		-	-	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		-	-	-	-
110. It Passività subordinate	6.955	(6.955)			
80. Passività fiscali		422	29	332	783
a) correnti		281	23	-	304
b) differite		141	6	332	479
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		-	-	-	-
100. Altre passività		25.555	480	(148)	25.887
50. It Altre passività	22.162	(22.162)			
60. It Ratei e risconti passivi	2.647	(2.647)			
40. It Fondi di terzi in amministrazione	150	(150)			
110. Trattamento di fine rapporto del personale		886	-	(4)	882
70. It Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	886	(886)			
120. Fondi per rischi e oneri:		1.852	17	(135)	1.734
a) quiescenza e obblighi simili		212	(6)	3	209
b) altri fondi		1.640	23	(138)	1.525
80. It Fondi per rischi ed oneri	3.046	(3.046)			
90. It Fondi rischi su crediti	81	(81)			
130. Riserve tecniche		-	38.849	-	38.849
140. Riserve da valutazione		69	-	274	343
150. Azioni rimborsabili		-	-	-	-
160. Strumenti di capitale		-	-	-	-
170. Riserve		4.399	-	176	4.575
170. It Riserve	3.963	(3.963)			
180. It Riserve di rivalutazione	69	(69)			
180. Sovrapprezzi di emissione		725	-	-	725
160. It Sovrapprezzi di emissione	725	(725)			
190. Capitale		5.218	-	-	5.218
150. It Capitale	5.218	(5.218)			
100. It Fondi per rischi bancari generali	6	(6)			
130. It Differenze negative di patrimonio netto	430	(430)			
200. Azioni proprie		-	-	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi		176	62	44	282
140. It Patrimonio di pertinenza dei terzi	176	(176)			
220. Utile netto		1.393	-	54	1.447
200. It Utile d'esercizio	1.393	(1.393)			
Totale del passivo	211.157	(107)	41.117	593	252.760

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

Tav. 3.1 Riconciliazione analitica dello stato patrimoniale consolidato (full IAS) all' 1/1/2005 - Attivo

		(€/mil)					
ATTIVO		Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (*) (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 1/1/2005 (**) (D=A+B+C)	Impatto Fair Value Option (***) (E)	Saldi IAS post Fair Value Option (F=D+E)
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.365	(1)	-	1.364		1.364
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.778	(37.838)	317	28.257		28.257
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	23.575	76	23.651	(839)	22.812
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.831	22.559	932	26.322	839	27.161
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.197	(1.379)	-	1.818		1.818
60.	Crediti verso banche	24.238	668	2	24.908		24.908
70.	Crediti verso clientela	123.204	2.282	794	126.280		126.280
80.	Derivati di copertura	-	822	747	1.569		1.569
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-		-
100.	Partecipazioni	839	-	-	839		839
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25	-	-	25		25
120.	Attività materiali	2.328	-	-	2.328		2.328
130.	Attività immateriali	1.055	-	-	1.055		1.055
	<i>di cui:</i>						
	- avviamento	766	-	-	766		766
140.	Attività fiscali	3.304	-	485	3.789		3.789
	a) correnti	1.798	-	-	1.798		1.798
	b) anticipate	1.506	-	485	1.991		1.991
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-		-
160.	Altre attività	24.596	(18.456)	46	6.186	27	6.213
	Totale dell'attivo	252.760	(7.768)	3.399	248.391	27	248.418

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(**) Inclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(***) Con il Regolamento 1864/2005 è stata recepita in ambito UE la disciplina IASB in materia di Fair Value Option

Tav. 3.2 Riconciliazione analitica dello stato patrimoniale consolidato (full IAS) all' 1/1/2005 - Passivo

							(€/mil)
PASSIVO	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (*) (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 1/1/2005 (**) (D=A+B+C)	Impatto Fair Value Option (***) (E)	Saldi IAS post Fair Value Option (F=D+E)	
10. Debiti verso banche	28.277	13	3	28.293		28.293	
20. Debiti verso clientela	88.817	(82)	-	88.735	(2.355)	86.380	
30. Titoli in circolazione	54.941	(2.915)	1.035	53.061	(2.073)	50.988	
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	10.864	406	11.270	2.318	13.588	
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	19.255	-	19.255	2.136	21.391	
60. Derivati di copertura	-	1.158	783	1.941		1.941	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	18	18		18	
80. Passività fiscali	783	-	323	1.106		1.106	
a) <i>correnti</i>	304	-	-	304		304	
b) <i>differite</i>	479	-	323	802		802	
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-		-	
100. Altre passività	25.887	(16.806)	709	9.790		9.790	
110. Trattamento di fine rapporto del personale	882	-	-	882		882	
120. Fondi per rischi e oneri:	1.734	-	84	1.818		1.818	
a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	209	-	-	209		209	
b) <i>altri fondi</i>	1.525	-	84	1.609		1.609	
130. Riserve tecniche	38.849	(19.255)	389	19.983		19.983	
140. Riserve da valutazione:	343	-	691	1.034	1	1.035	
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	-		-	
160. Strumenti di capitale	-	-	-	-		-	
170. Riserve	4.575	-	(903)	3.672	(1)	3.671	
180. Sovrapprezzi di emissione	725	-	-	725		725	
190. Capitale	5.218	-	-	5.218		5.218	
200. Azioni proprie	-	-	(61)	(61)		(61)	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	282	-	(78)	204		204	
220. Utile netto	1.447	-	-	1.447		1.447	
Totale del passivo	252.760	(7.768)	3.399	248.391	27	248.418	

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(**) Inclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(***) Con il Regolamento 1864/2005 è stata recepita in ambito UE la disciplina IASB in materia di Fair Value Option

Tav. 4 Riconciliazione sintetica del risultato economico consolidato ai sensi dell'IFRS 1 (*)

	(€/mil)
	2004 (**)
Utile netto secondo gli It. Gaap	1.441
- quota Gruppo	1.393
- quota terzi	48
30. Margine di interesse	(27)
60. Commissioni nette	(3)
190 a) Spese per il personale	(15)
190 b) Altre spese amministrative	(7)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(4)
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	104
230. Altri oneri/proventi di gestione	1
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	25
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18)
340. Variazione area di consolidamento - Utile netto di pertinenza di terzi	7
Totale rettifiche per adozione IAS/IFRS	61
Utile netto secondo gli IAS/IFRS	1502
- quota Gruppo	1447
- quota terzi	55

(*) Le cifre riportate in tabella non prefigurano l'impatto complessivo sui singoli margini economici interessati dalle riconciliazioni poiché non si tiene conto delle riclassifiche tra voci dovute all'applicazione dei nuovi principi contabili e dell'estensione dell'area di consolidamento.

(**) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4.

Tav. 5 Riconciliazione analitica del conto economico consolidato (mix model) dell'esercizio 2004

(€/mil)

CONTO ECONOMICO		Saldi secondo gli Italian Gaap esercizio 2004 (A)	Riclassifiche (B)	Variazione area di consolidamento (C)	Rettifiche (D)	Saldi secondo gli IAS/IFRS esercizio 2004 (*) (E=A+B+C+D)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		7.195	582		7.777
10. It	Interessi attivi e proventi assimilati	7.195	(7.195)			
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(3.508)	(59)	(27)	(3.594)
20. It	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.508)	3.508			
30.	Margine di interesse	3.687	-	-	-	4.183
40.	Commissioni attive		3.998	3	-	4.001
40. It	Commissioni attive	3.998	(3.998)			
50.	Commissioni passive		(761)	(71)	(3)	(835)
50. It	Commissioni passive	(761)	761			
60.	Commissioni nette	3.237	-	-	-	3.166
70.	Dividendi e proventi simili		152	52	-	204
30. It	Dividendi e altri proventi	152	(152)			
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		235	1.379	-	1.614
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		-	-	-	-
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:					
	a) crediti		-	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-	-
	d) passività finanziarie		-	-	-	-
110.	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-
120.	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-
60. It	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	235	(235)			
130.	Margine di intermediazione	7.311	-	-	-	9.167
140.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					(469)
	a) crediti		(525)	38	-	(487)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		18	-	-	18
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-	-
	d) altre attività finanziarie		-	-	-	-
140. It	Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	(17)	17			
120. It	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(894)	894			
130. It	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	386	(386)			
150. It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(106)	106			
160. It	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	124	(124)			
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.804	-	-	-	8.698
160.	Premi netti			8.558	-	8.558
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa			(10.176)	-	(10.176)
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	6.804	-	-	-	7.080
190.	Spese amministrative:					(4.632)
	a) spese per il personale		(2.803)	(15)	(15)	(2.834)
	b) altre spese amministrative		(1.762)	(29)	(7)	(1.798)
80. It	Spese amministrative	(4.565)	4.565			
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(231)	-	(1)	(232)
100. It	Accantonamenti per rischi ed oneri	(231)	231			
210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(240)	-	(4)	(244)
220.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(220)	(1)	-	(221)
90. It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(656)	656			
230.	Altri oneri/proventi di gestione		471	36	1	508
110. It	Altri oneri di gestione	(76)	76			
70. It	Altri proventi di gestione	399	(399)			
240.	Costi operativi	(5.129)	-	-	-	(4.821)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		259	(211)	25	73
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali		-	-	-	-
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento		(179)	-	104	(75)
170. It	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	278	(278)			
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-	-	(1)	(1)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.953	-	-	-	2.256
230. It	Variazioni del fondo per rischi bancari generali	(2)	-			
180. It	Utile delle attività ordinarie	1.951	-			
190. It	Proventi straordinari	323	(323)			
200. It	Oneri straordinari	(175)	175			
210. It	Utile straordinario	148	-			
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(658)	(78)	(18)	(754)
240. It	Imposte sul reddito	(658)	658			
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.441	-	-	-	1.502
320.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		-	-	-	-
330.	Utile netto		-	-	-	1.502
250. It	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(48)	48			
340.	Utile netto di pertinenza dei terzi		(48)	(8)	1	(55)
260. It	Utile d'esercizio	1.393	-			
350.	Utile netto di pertinenza della Capogruppo		-	-	55	1.447

(*) Eccetto IAS 32 e 39 e IFRS 4

Note metodologiche sui prospetti di riconciliazione

I “prospetti di riconciliazione sintetici” (Tav. 1 e 4) evidenziano, per singola voce del nuovo schema di bilancio, gli impatti del cambiamento al lordo degli effetti fiscali, i quali sono complessivamente evidenziati in apposita voce. Gli importi riportati corrispondono con quelli indicati nelle colonne “rettifiche di valore” dei “prospetti di riconciliazione analitici”, fatte salve alcune esposizioni “nette” espressamente indicate.

I “prospetti di riconciliazione analitici” dello stato patrimoniale al 31/12/2004 (Tav. 2) e del conto economico dell’esercizio 2004 (Tav. 5), entrambi *mix-model*, evidenziano nelle righe sia le voci del vecchio schema di bilancio che quelle del nuovo schema IAS. In particolare, esse sono precedute dai numeri arabi propri dei rispettivi schemi di bilancio con il suffisso “it” per le voci dello schema utilizzato in precedenza secondo le regole contabili nazionali.

Le colonne dei prospetti analitici assumono il seguente significato:

Saldi secondo gli italian gaap (colonna “A”). La colonna risulta valorizzata in corrispondenza delle voci del vecchio schema di bilancio, per gli ammontari allora pubblicati.

Riclassifiche (colonna “B”). Riporta le riclassifiche necessarie ad azzerare tutti i saldi delle voci *italian gaap* per ricondurli nelle voci del nuovo schema IAS. A tal fine le riclassifiche delle poste attinenti agli strumenti finanziari sono state effettuate sulla base dei criteri convenzionali indicati nel paragrafo sottostante.

Variazione area di consolidamento (colonna “C”). Evidenzia, sulle voci dello schema IAS, l’effetto del cambiamento dell’area di consolidamento essenzialmente riconducibile all’inclusione del comparto assicurativo del Gruppo. Gli importi indicati sono quantificati secondo i principi contabili pregressi.

Rettifiche di valore (colonna “D”). La colonna indica gli effetti dovuti all’applicazione dei criteri di misurazione e valutazione propri degli IAS/IFRS. Essa quindi evidenzia gli ammontari che determinano un effetto sul patrimonio netto e sull’utile netto. Gli importi qui evidenziati corrispondono con quelli riportati nei “prospetti di riconciliazione sintetici”.

Il “prospetto di riconciliazione analitica” dello stato patrimoniale all’1/1/2005 (Tav. 3) è costruito assumendo come informazione di partenza (colonna “A”) lo stato patrimoniale *mix model* al 31/12/2004 come definito nell’apposito prospetto di riconciliazione e evidenziando le riclassifiche (colonna “B”) e le rettifiche di valore (colonna “C”) dovute all’applicazione dei criteri propri degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell’IFRS 4 (prodotti assicurativi).

Criteri convenzionali di riclassifica degli strumenti finanziari nei prospetti di riconciliazione 2004

Come già richiamato, gli schemi dello stato patrimoniale al 31/12/2004 e del conto economico al 31/12/2004 sono stati redatti con l’adozione dei principi contabili internazionali ad esclusione degli IAS 32, 39 e dell’IFRS 4. Pertanto, la valutazione e la classificazione IAS *compliant* degli strumenti finanziari ha trovato applicazione dal 1/1/2005. Nei conti del 2004 gli strumenti finanziari sono stati valutati secondo i principi contabili nazionali e riclassificati nelle voci degli schemi IAS/IFRS secondo i criteri di seguito indicati.

La “cassa e disponibilità”, i “crediti” e i “debiti” verso banche e clientela sono stati riclassificati nelle corrispondenti voci degli schemi IAS/IFRS. I “titoli del tesoro e i valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali”, le “obbligazioni e gli altri titoli di debito” e le “azioni, quote e altri titoli di capitale” sono stati appostati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “attività detenute fino a scadenza” rispettivamente a seconda che, nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, siano stati classificati nel portafoglio “non immobilizzato” o in quello “immobilizzato”. Le partecipazioni non valutate al patrimonio netto sono state iscritte fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”. I “debiti rappresentati da titoli” e le “passività subordinate” sono state riclassificate nei “titoli in circolazione”. I “ratei e i risconti” attivi e passivi, le “altre attività” e le “altre passività” sono stati registrati nelle voci “altre attività” e “altre passività” degli schemi IAS/IFRS.

Per il conto economico, gli interessi, le commissioni e i dividendi sono stati iscritti nelle corrispondenti voci dei nuovi schemi. Nel “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono stati riclassificati i “profitti (perdite) da operazioni finanziarie” dello schema previsto dalle norme nazionali. L’“accantonamento ai fondi rischi sui crediti”, “le rettifiche” e “le riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni” sono stati appostati nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti”. Le “rettifiche” e le “riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie” sono state iscritte nella voce IAS/IFRS “rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie”.

Note esplicative delle riconciliazioni

Attività detenute per negoziazione. Il portafoglio titoli, distinto tra “immobilizzato” e “non immobilizzato” in base agli *Italian Gaap*, è stato riclassificato all’1/1/2005, dalla Capogruppo e dalle controllate, nelle categorie previste dallo IASB in coerenza con le logiche gestionali ed operative prevalenti, nel rispetto comunque degli orientamenti di Gruppo. Nelle attività di negoziazione il Gruppo ha classificato i titoli detenuti nei portafogli dei desk di trading, quelli caratterizzati da alta frequenza di negoziazione o per i quali si prevede la cessione nel breve termine e le posizioni attive in derivati detenute per negoziazione. Inoltre la disciplina delle operazioni di copertura finanziaria stabilita dallo IAS 39 ha determinato il disconoscimento di una significativa quota delle relazioni di copertura precedentemente effettuate a livello di portafoglio. L’inclusione tra le “attività detenute per negoziazione” dei derivati non classificabili al 1 gennaio 2005 come di copertura e la conseguente valutazione al loro fair value, ha determinato una rettifica in incremento dell’attivo per 455 milioni; di questi, 206 milioni sono relativi alle opzioni già a copertura delle componenti opzionali degli strumenti di raccolta strutturata. La rettifica complessiva evidenziata nel prospetto di riconciliazione include, a parziale compensazione delle richiamate rettifiche sui derivati, l’elisione delle azioni proprie della Capogruppo (61 milioni di euro) e delle singole controllate (57 milioni di euro), nonché per importi di minore significatività: (i) l’adeguamento al fair value dei titoli precedentemente valutati al costo; (ii) l’effetto della rideterminazione dei fair value dei derivati di negoziazione per l’adeguamento dei modelli valutativi per tener conto del merito creditizio delle controparti e delle altre specifiche previste dai principi contabili internazionali.

Attività finanziarie valutate al fair value. La designazione al fair value (c.d. fair value option) degli strumenti finanziari è stata utilizzata in misura limitata dalle società del Gruppo Bancario, sostanzialmente per la contabilizzazione del portafoglio titoli strutturati, e in misura più significativa dalle controllate assicurative per i titoli a fronte di polizze che prevedono il rischio degli investimenti a carico degli assicurati. Idealmente l’esposizione del Gruppo per tali titoli trova compensazione nella contabilizzazione fra le passività valutate al fair value delle relative polizze.

Attività finanziarie disponibili per la vendita. In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, sono stati classificati nel portafoglio disponibile per la vendita i titoli di debito che non avevano le caratteristiche per essere classificati negli altri portafogli, nonché tutti gli investimenti partecipativi non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o di collegamento. Nei soli casi in cui le valutazioni non sono risultate attendibili – in considerazione, tra l’altro, di specificità attinenti gli emittenti, della rilevante ampiezza degli intervalli di valore risultanti dall’applicazione dei modelli valutativi, ovvero della mancanza di informazioni utili alla applicazione di modelli valutativi stante la non significatività dell’interessenza detenuta – i titoli sono stati mantenuti al costo. Fra le interessenze mantenute al costo le più rilevanti sono quelle detenute in Banca d’Italia, Borsa Italiana, Hutchison 3G Italia e Credito Sportivo. La rettifica positiva evidenziata attiene alla valutazione al fair value, in contropartita di una specifica riserva di valutazione del patrimonio netto, dei titoli già valutati al costo. La riserva da valutazione del patrimonio netto relativa ai titoli di capitale disponibili per la vendita non ha subito rettifiche per le imposte, in quanto le partecipazioni mantengono con gli IAS le attuali prerogative fiscali di esenzione (regime fiscale della *participation exemption*). In particolare, la rettifica patrimoniale attiene per 583 milioni all’adeguamento al fair value dei titoli di debito del comparto assicurativo a fronte di polizze con una rilevanza di rischi assicurativi. Per tali titoli disponibili per la vendita l’iscrizione della relativa riserva di valutazione del patrimonio netto trova parziale compensazione nell’iscrizione di una riserva di valutazione di segno contrario calcolata sulle passività assicurative (riserve matematiche), ciò sulla base della facoltà, concessa dall’IFRS 4, di utilizzare la “contabilizzazione ombra” (*shadow accounting*) per la parte di utili di spettanza dei sottoscrittori delle polizze.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza. Il portafoglio immobilizzato è stato ridimensionato, a causa dei maggiori vincoli imposti dai principi contabili internazionali al portafoglio “detenuto fino a scadenza”, attraverso la riclassifica dei titoli già immobilizzati nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Non sono state effettuate rettifiche ai valori già contabilizzati secondo i principi contabili italiani.

Crediti verso banche. In questa voce sono stati classificati solo i finanziamenti non cartolari verso le banche, con esclusione quindi di titoli di debito. La rettifica di 2 milioni attiene all’adeguamento di valore delle posizioni coperte.

Crediti verso la clientela. Nel portafoglio crediti IAS/IFRS (*loans and receivables*) sono stati classificati oltre ai crediti non cartolarizzati verso clientela, anche i titoli non quotati rivenienti da ristrutturazione di esposizioni ovvero acquisiti in sede di sottoscrizione o di affidamento di clienti *corporate*. Relativamente all’attualizzazione dei crediti problematici, il Gruppo SANPAOLO IMI già dal 1998, anno della quotazione negli U.S.A. del titolo azionario, ha adottato il criterio richiesto dagli IAS/IFRS della valutazione dei crediti problematici al loro *net present value*. Pertanto il patrimonio di transizione è stato rettificato solo in relazione all’adeguamento di valore dei crediti coperti (+640 milioni) e all’affinamento dell’applicazione del “costo ammortizzato” come previsto dagli IAS. In particolare per quest’ultimo aspetto è stata effettuata una variazione in diminuzione del patrimonio per 34 milioni di euro (21 milioni al netto dell’effetto fiscale) relativa alla rettifica del valore dei crediti infruttiferi, vantati dalla controllata società di gestione esattoriale GEST Line nei confronti dei diversi enti per conto dei quali sono svolte le attività di riscossione, per tener conto dell’attualizzazione al tasso di interesse effettivo, rispetto al periodo medio di rientro stimato. La rettifica inoltre tiene conto dell’incremento dei crediti per 167 milioni dovuti alla contabilizzazione separata nei derivati passivi di negoziazione dell’impegno incorporato nel credito convertendo FIAT.

Derivati di copertura attivi. In questa voce sono iscritti i derivati già qualificati di copertura nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani e che al 1° gennaio 2005 avevano i requisiti per essere considerati di copertura secondo le regole stabilite dai principi di trans-

izzazione nell'IFRS 1. La rettifica sul patrimonio (+747 milioni) riflette l'adeguamento al fair value di tali derivati e trova sostanziale compensazione nell'adeguamento al fair value dei sottostanti coperti.

Partecipazioni valutate al patrimonio netto. Questa voce include sia la valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate sia l'importo delle differenze positive di patrimonio netto esposte in separata voce nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali. Le rettifiche effettuate per il 2004 attengono al ripristino della quota d'ammortamento di tali differenze stante l'applicazione dell'IFRS 3, che non prevede il sistematico ammortamento dei *goodwill*, a far tempo dall'1/1/2004. Lo storno degli ammortamenti 2004 si riflette positivamente sul risultato economico dell'esercizio 2004 tramite l'incremento degli utili delle società valutate al patrimonio netto.

Attività materiali. Nella voce sono state riclassificate le attività materiali esposte nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali; inoltre sono state iscritte per la prima volta le immobilizzazioni non di proprietà detenute in base a contratti di leasing finanziario in contropartita di passività finanziarie. L'incremento del patrimonio netto si riferisce principalmente all'adeguamento al *fair value* (+366 milioni) della componente terreni degli immobili di proprietà, effettuato sulla base di perizia esterna. Tale *fair value*, rappresenta il nuovo valore di carico sostitutivo del costo. Sono stati inoltre oggetto di adeguamento al *fair value* (+42 milioni), come sostituto del costo, sempre in base alle risultanze di apposita perizia esterna, i beni artistici per i quali, in quanto "beni non deperibili", si è proceduto allo storno degli ammortamenti pregressi (+19 milioni) effettuati in base ai principi contabili nazionali. Le maggiori "rettifiche di valore su attività materiali" a conto economico sono dovute sostanzialmente all'iscrizione degli ammortamenti sui beni non di proprietà posseduti in base a contratti di leasing finanziario, precedentemente non rilevati.

Attività immateriali. La voce riflette lo storno degli oneri pluriennali e delle altre attività immateriali che non hanno i requisiti di iscrivibilità in base agli IAS/IFRS. Inoltre si è proceduto alla rideterminazione degli ammortamenti riferiti al software sviluppato internamente secondo criteri *IAS compliant*.

Con particolare riferimento agli avviamenti, la voce include le differenze positive di consolidamento integrale e gli avviamenti sull'acquisizione di rami di impresa. Con l'adozione degli IAS/IFRS gli avviamenti non sono più considerati investimenti deperibili, ma beni con una durata economica indefinita e per tale motivo non devono essere oggetto di un sistematico processo di ammortamento (come invece richiesto dai principi contabili nazionali). Essi devono essere sottoposti periodicamente ad una verifica di valore (c.d. *impairment test*) al fine di procedere, se del caso, alla rilevazione di "perdite durevoli". Il Gruppo SANPAOLO IMI ha effettuato l'*impairment test* degli avviamenti iscritti all'1/1/2004 e al 31/12/2004 senza rilevare perdite di valore degli stessi rispetto ai valori di iscrizione in bilancio. Come già commentato non sono state effettuate altre rettifiche agli avviamenti stante la scelta da parte del Gruppo di non adottare retroattivamente il principio IFRS 3 sulle aggregazioni d'impresa. La rettifica apportata in incremento della voce riguarda lo storno degli ammortamenti 2004 che si riflette positivamente sul risultato dell'esercizio 2004 nella voce "rettifiche di valore su attività immateriali".

Attività e passività fiscali. Gli importi evidenziati sono relativi all'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee deducibili e imponibili determinate dall'adozione dei principi contabili internazionali alle altre poste di bilancio.

Altre attività e altre passività. Nelle voci in questione sono state incluse le attività e passività del Gruppo non riconducibili ad altre voci di bilancio. Le rettifiche più rilevanti attengono all'iscrizione in attivo dei risconti delle commissioni passive di collocamento pagate ad entità esterne al Gruppo (129 milioni) per il collocamento delle polizze emesse dal comparto assicurativo e in passivo i corrispondenti risconti delle commissioni attive incassate dai sottoscrittori all'emissione delle polizze stesse (380 milioni). Questi importi verranno imputati al conto economico in modo lineare lungo la vita dei prodotti sottostanti. Inoltre si segnala l'iscrizione degli impegni all'acquisto di quote di partecipazioni controllate per 83 milioni, lo storno della passività per dividendi di spettanza dei soci terzi deliberati dalle controllate (42 milioni di euro all'1/1/2004 e al 31/12/2004/1/1/2005) e già iscritti fra le altre passività in accordo ai principi contabili nazionali e lo storno dei risconti attivi e passivi relativi a derivati già di copertura chiusi in precedenti esercizi.

Debiti verso banche. In questa voce sono stati iscritti tutti i debiti verso banche al loro "costo ammortizzato". La rettifica di 3 milioni si riferisce all'adeguamento di valore delle posizioni contabilizzazione delle coperture.

Titoli in circolazione. I titoli di propria emissione riacquistati sul mercato per essere negoziati, in base ai principi contabili nazionali costituiscono delle attività da scrivere in bilancio. Diversamente gli IAS/IFRS prescrivono l'annullamento dell'emissione a fronte di riacquisti. L'annullamento dei titoli di debito propri, in accordo allo IAS 39, è stato effettuato a compensazione della corrispondente voce del passivo "titoli emessi in circolazione"; l'eccedenza di valore dell'importo già iscritto in attivo rispetto al corrispondente valore del passivo ha comportato una rettifica negativa del patrimonio netto di apertura, conseguente al maggior valore di iscrizione dei titoli in portafoglio rispetto al valore di costo ammortizzato della relativa raccolta.

La raccolta in titoli strutturati è stata rilevata in sede di transizione IAS adottando retroattivamente la "contabilizzazione separata" (*split accounting*), che prevede la rilevazione iniziale separata al *fair value* sia del derivato implicito sia dello strumento ospite e la successiva contabilizzazione del derivato al suo *fair value* e del contratto ospite al costo ammortizzato eventualmente rettificato per tener conto delle coperture. I *fair value* di rilevazione iniziale (dei derivati impliciti e dei contratti ospiti) in assenza di divergenti evidenze di mercato devono essere posti uguali agli importi incassati. Questa modalità di contabilizzazione prevista dai principi contabili internazionali ha compor-

tato pertanto la distribuzione sull'intera vita del prodotto di tutti i proventi e costi di emissione mediante la loro imputazione al costo ammortizzato dello strumento ospite e il conseguente storno dei "profitti di prima rilevazione" (*day one profit*) registrati nei precedenti bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. La rettifica attiene per 234 milioni alla contabilizzazione al costo ammortizzato degli strumenti ospiti dopo lo scorporo dei relativi contatti derivati e per 525 milioni alla contabilizzazione delle coperture su tutta la raccolta in titoli.

Passività finanziarie di negoziazione. Nella voce confluiscono i derivati di negoziazione il cui *fair value* è negativo. La rettifica è relativa alla valutazione negativa per 766 milioni dei derivati già classificati di copertura e riquilibrati di negoziazione alla data di transizione e alla valutazione positiva per 359 milioni delle opzioni vendute incorporate negli strumenti di raccolta strutturata contabilizzate separatamente (*split accounting*) dal contratto ospite.

Derivati di copertura passivi. In questa voce sono stati iscritti solo i derivati con *fair value* negativo già qualificati di copertura nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani che al 1° gennaio 2005 avevano i requisiti per essere considerati di copertura secondo le regole stabilite dai principi di transizione nell'IFRS 1. La rettifica sul patrimonio (negativa di 783 milioni) trova sostanziale compensazione nell'adeguamento di valore dei sottostanti coperti.

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica. La rettifica si riferisce all'adeguamento del valore di portafogli di passività a rischio tasso di interesse per tener conto delle relative coperture.

Trattamento di fine rapporto del personale. Gli IAS/IFRS prevedono una diversa competenza temporale per la maturazione delle passività a fronte di obblighi verso il personale. Gli accantonamenti sono determinati sulla base della popolazione esistente con riferimento alla probabile intera vita lavorativa e la passività complessiva maturata deve essere oggetto di attualizzazione. Lo specifico trattamento contabile ai fini IAS/IFRS dell'accantonamento per l'impegno previsto dall'articolo 2120 del Codice civile è ancora oggetto di discussione da parte della professione contabile. Il Gruppo ha scelto di adottare, per la valutazione di tale impegno, quanto previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" in tema di fondi pensione a prestazione definite in linea con gli orientamenti dottrinari al momento prevalenti. Pertanto tale impegno è stato sottoposto a valutazione da parte di un attuario indipendente. La rilevazione all'1/1/2004 è stata effettuata rilevando anche tutte le perdite e guadagni attuariali pregresse come consentito dalle disposizioni di transizione. A regime il Gruppo ha scelto di rilevare tali perdite e guadagni adottando la contabilizzazione del c.d. corridoio. Il conto economico 2004 ha beneficiato dell'effetto positivo dei minori accantonamenti iscritti fra le spese del personale.

Fondi del passivo. Nei fondi del passivo sono stati inclusi i fondi del personale disciplinati in modo specifico dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e in particolare gli accantonamenti per gli impegni a ripianare i disavanzi tecnici dei fondi pensionistici a prestazioni definite. Per questi ultimi, le stime, già effettuate per il bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali da un attuario indipendente, sono state rettifiche per tener conto del "metodo della proiezione unitaria" e delle altre specifiche previste dal citato principio contabile internazionale. Per le passività potenziali diverse da quelle che dipendono da rapporti di lavoro, gli IAS prescrivono l'iscrizione al valore attuale del probabile esborso, diversamente dai principi contabili nazionali che impongono l'accantonamento integrale delle passività potenziali previste. Pertanto i relativi accantonamenti sono stati rettificati in diminuzione per tener conto del costo del denaro attraverso un processo di attualizzazione dei flussi in uscita alla scadenze previste. Infine, i fondi del passivo che non erano rispondenti alle più stringenti regole dello IAS 37 in tema di accantonamenti sono stati stornati integralmente. Il conto economico 2004 è stato rettificato in diminuzione per la rilevazione degli interessi passivi calcolati sulle somme accantonate, come previsto dai principi contabili internazionali.

Riserve tecniche. In estrema sintesi le regole nazionali di contabilizzazione dei prodotti assicurativi, prevedono che:

le somme incassate per l'emissione dei prodotti assicurativi vengono contabilizzate direttamente a conto economico come "premi assicurativi";

a fronte di questi profitti le compagnie accantonano le somme da pagare agli assicurati in apposite "riserve tecniche";

la differenza a conto economico, fra i premi iscritti nei proventi e gli accantonamenti alle riserve iscritti fra i costi, costituisce il margine delle compagnie di assicurazione a conto economico.

Diversamente gli IAS/IFRS distinguono i prodotti in base alla prevalenza del loro contenuto economico, che può essere di tipo finanziario o assicurativo. In tal modo, i prodotti emessi dalle compagnie di assicurazioni devono essere contabilizzati come strumenti finanziari o assicurativi a seconda della prevalenza dei rischi connessi.

I prodotti che presentano una prevalenza di rischi assicurativi seguono le regole dell'IFRS 4 che fondamentalmente rinviano ai principi contabili; di contro i prodotti di natura finanziaria vengono contabilizzati secondo le regole dello IAS 39 "strumenti finanziari".

Pertanto, per i prodotti ritenuti assicurativi anche ai fini IAS, le riserve tecniche sono state contabilizzate secondo le regole nazionali e rettifiche per tener conto della diversa valutazione dei relativi investimenti effettuata secondo le regole dello IAS 39. In particolare il Gruppo

ha scelto la facoltà di avvalersi della "contabilizzazione ombra" (*shadow accounting*) che prevede l'adeguamento delle passività assicurative in contropartita diretta di una riserva di valutazione del patrimonio netto specularmene alla simmetrica contabilizzazione dei correlati investimenti disponibili per la vendita. Si precisa che le riserve a fronte di polizze con prevalente contenuto finanziario sono riclassificate tra le passività finanziarie.

Variazione area di consolidamento – patrimonio dei terzi. In base ai principi contabili internazionali il consolidamento integrale si estende a tutte le entità controllate e, quindi, nel caso specifico del Gruppo SANPAOLO IMI, anche all'intero comparto assicurativo, in precedenza consolidato mediante il metodo della valutazione al patrimonio netto. Il cambiamento non comporta effetti sul patrimonio netto del Gruppo. L'inclusione nell'area di consolidamento integrale di partecipazione consolidate proporzionalmente o al patrimonio netto nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali ha determinato la variazione del patrimonio attribuibile ai terzi. L'importo in aumento evidenziato si riferisce principalmente al consolidamento integrale della partecipata Banca Koper, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

	(€/mil)		
	Utile netto	Capitale e riserve	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	1.165	9.730	10.895
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	2.048	17.005	19.053
Rettifiche di consolidamento:			
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	(15.390)	(15.390)
- dividendi di società consolidate	(1.113)	1.113	-
- ammortamenti e compensazioni avviamenti ante 1/1/2004	-	(914)	(914)
- storno utili da cessione di titoli di capitale AFS	(55)	55	-
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	56	(39)	17
- quote soci di minoranza	(57)	(176)	(233)
- storno svalutazione di partecipazioni valutate ad equity	-	108	108
- storno cessione sportelli infragruppo	(32)	-	(32)
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-	226	226
- debiti vs soci di minoranza	-	(151)	(151)
- collocamento titoli e polizza infragruppo	(26)	(98)	(124)
- altre rettifiche	(3)	31	28
BILANCIO CONSOLIDATO	1.983	11.500	13.483

PROSPETTO DEI POSSESSI AZIONARI AL 31 DICEMBRE 2005 SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA' CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999) (1)

Denominazione	Partecipante	Quota %
Agricola del Varano S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	26,58
Alilaguna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	80,00
Ama International S.p.A.	FIN. OPI	14,97
Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	Sanpaolo IMI	12,11
	Banca Fideuram	0,35
		12,46
Banca d'Italia	Sanpaolo IMI	8,33
	Cassa di Risparmio Bologna	6,20
	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20
	Cassa di Risparmio Venezia	0,88
	Friulcassa	0,62
		17,23
Banco del Desarrollo S.A.	Sanpaolo IMI	15,71
Banque Esprit Santo et de la Venetie S.A.	Sanpaolo IMI	18,00
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
		100,00
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Bipielle Riscossioni S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,20
Borsa Italiana S.p.A.	Banca IMI	7,94
	Sanpaolo IMI	5,37
	Sanpaolo Bank	0,43
		13,74
Calitri Denim Industries S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Cen.Ser. Centro Servizi S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	11,60
Centradia Limited (in liq.)	Centradia Goup (in liq.)	100,00
Centradia Services Ltd (in liq.)	Centradia Goup (in liq.)	100,00
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,60
Centro Agroalimentare di Napoli Scpa	Sanpaolo IMI	12,56
Centro Factoring S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,81
Centro Leasing S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,33
Cimos International d.d.	Banka Koper	13,55
Dorado - Cigs S.r.l.	Cassa di Risparmio Bologna	25,00
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,29
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,27
Equipe Investments S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Esatto S.p.A.	GEST Line	16,33

Denominazione	Partecipante	Quota %
Esped Spedizioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,80
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Friulcassa	1,97
		10,51
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin.Ser. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	60,64
Gerard H Polderman S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Giraglia Immobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,15
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
I Guardi S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	56,00
IAM Piaggio S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	9,68
	Banca Fideuram	3,74
		13,42
Idra Partecipazioni S.p.A. (in liq.)	Ldv Holding	11,56
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	38,57
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Sanpaolo Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Inkuitalia S.p.A.	Friulcassa	65,00
Integrated Shipping Company	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per il Credito Sportivo	Sanpaolo IMI	10,81
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	65,22
	Banca Popolare dell'Adriatico	0,17
		65,39
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	26,96
IXIS Asset Management Group S.A.	Sanpaolo IMI	12,00
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo Leasint	15,00
Kish Receivables Co.	Tobuk	20,83
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
Leiballi Carni S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	33,33
Marche Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	11,99
Mirano Costruzioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Pdp Box Doccia S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	80,00
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Praxis Calcolo S.p.A.	Ldv Holding	14,52
	Sanpaolo IMI Private Equity	0,29
		14,81
Primorske Novice d.o.o.	Banka Koper	17,12
Print S.r.l.	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00
Razvojni Center Mal. Gospod. D.o.o.	Banka Koper	19,53

Denominazione	Partecipante	Quota %
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
SI Holding S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,16
Siteba S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,45
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Società Capua Group Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	80,19
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI	15,54
	Banca Fideuram	0,02
		15,56
Stoà S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	10,20
Tecnoalimenti S.c.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen S.c.p.a. (2)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00
Trieste Terminal Cereali S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	31,25
Zampieri S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	25,00

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già espone nella "Parte B – Sezione 10" della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

